

# Bilancio 2016



**Raiffeisen**

Raiffeisenverband Südtirol

Genossenschaft





**Raiffeisen**

Raiffeisenverband Südtirol

Genossenschaft

39100 Bolzano, Via Raiffeisen 2

[www.raiffeisenverband.it](http://www.raiffeisenverband.it), [federazione@raiffeisen.it](mailto:federazione@raiffeisen.it)

Tel. +39 0471 945 111, Fax +39 0471 970 228

# Raiffeisen in cifre

Più di 1 **abitante altoatesino** su

**4**

è socio di una cooperativa Raiffeisen.



**1,3** mrd. di €

è il **valore aggiunto allargato** generato complessivamente dall'Organizzazione Raiffeisen.

Il patrimonio affidato dai **clienti** alle Casse Raiffeisen e alla Cassa Centrale Raiffeisen ammonta a

**11,6** mrd. di €,

una cifra mai raggiunta prima d'ora.

Più di  
**8.000**

sono i **posti di lavoro** garantiti in Alto Adige dall'Organizzazione Raiffeisen.

I **crediti** concessi ai propri soci e clienti dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e dalla Cassa Centrale Raiffeisen ammontano a

**9,7** mrd. di €

1 yogurt su 3

in Italia proviene  
dall'Alto Adige.



Quasi il 100%

del **latte** prodotto in Alto Adige viene lavorato dalle cooperative lattiero-casearie.



1,1 mln. di tonnellate

di **frutta e ortaggi** vengono conferite alle cooperative orto-frutticole dell'Alto Adige, l'area di coltivazione di mele non interrotta più estesa d'Europa.

11 dei 27

vini altoatesini premiati con i "Tre bicchieri Gambero Rosso" provengono da cooperative vinicole.



Oltre  
80.000



**famiglie** potrebbero essere rifornite di energia elettrica per un anno intero dalle 27 cooperative elettriche.

# Indice

<b>Organi della Federazione</b>	pag.	6
<b>Direzione federale</b>	pag.	7
<b>La Spilla d'onore Raiffeisen</b>	pag.	8
<b>A. Relazione sulla gestione (estratto)</b>	pag.	19
<b>1. Introduzione</b>	pag.	19
<b>2. La Federazione Cooperative Raiffeisen durante l'esercizio 2016</b>	pag.	22
Prefazione	pag.	22
L'organigramma della Federazione Cooperative Raiffeisen	pag.	24
Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo	pag.	25
Collaboratori	pag.	25
Rappresentanza di interessi e impegno per il cooperativismo	pag.	27
Funzione Comunicazione d'impresa	pag.	32
Funzione Internal Audit	pag.	33
Funzione Risorse umane Federazione Cooperative Raiffeisen	pag.	34
Funzione Protezione dati personali, antiriciclaggio e responsabilità d.lgs. 231/01	pag.	34
Partecipazioni	pag.	35
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.	pag.	36
Credit Solution S.p.A.	pag.	36
Società del gruppo Assimoco (assicurazioni)	pag.	37
Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. (RVD)	pag.	38
Raiffeisen Online S.r.l. (ROL)	pag.	39
Raising Unified Network S.p.A. (RUN)	pag.	40
<b>3. Il mandato statutario</b>	pag.	41
Risorse umane e diritto del lavoro	pag.	41
Consulenza fiscale	pag.	45
Servizi legali	pag.	49
Servizi per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen	pag.	52
Tecnologia informatica ed elaborazione dati	pag.	58
Prestazioni per cooperative di produzione e di servizi	pag.	62
Area Servizi aziendali	pag.	65
<b>4. Il mandato legislativo – vigilanza sulle cooperative</b>	pag.	68
Vigilanza sulle cooperative	pag.	68
<b>5. Prospettive per l'anno corrente 2017</b>	pag.	74

## Congresso BIG DATA

“Stiamo diventando tutti di cristallo?”	pag.	76
---	------	----

## B. Il movimento cooperativo in Alto Adige

Il movimento cooperativo in Alto Adige – un fattore economico di grande rilievo	pag.	80
---	------	----

## C. La compagine sociale durante l'esercizio 2016

Struttura dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige	pag.	85
La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen	pag.	88
Le cooperative Raiffeisen	pag.	89
Le Casse Raiffeisen	pag.	91
Le cooperative ortofrutticole	pag.	98
Le cooperative vinicole	pag.	102
Le cooperative lattiero-casearie	pag.	106
Le cooperative di allevamento di bestiame	pag.	110
Le cooperative di consumo e le cooperative agricole di approvvigionamento	pag.	112
Le cooperative energetiche	pag.	115
Le cooperative di gestione dell'acqua (acqua potabile e per l'irrigazione)	pag.	119
Le cooperative edilizie	pag.	120
Le cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	pag.	121
Le cooperative sociali	pag.	122
Le altre cooperative	pag.	124
Le federazioni e i consorzi	pag.	125
Gli enti senza obbligo di revisione	pag.	126

## D. Il rendiconto annuale

1. Bilancio al 31.12.2016	pag.	132
2. Nota integrativa	pag.	136
3. Relazione del Collegio sindacale	pag.	168
4. Dati del bilancio consolidato	pag.	172
5. Bilanci delle società controllate	pag.	173

# Organi della Federazione

(Triennio 2015–2018)

## Consiglio di amministrazione

Herbert Von Leon, Merano  
 Dr. Erich Ohrwalder, Silandro  
 Dr. Robert Zampieri, Bronzolo  
 Dr.ssa Paulina Schwarz, Meltina  
 Andreas Sapelza, Monguelfo  
 Dr. Kaspar Platzer, Lana  
 Georg Egger, Avelengo  
 Dr. Hans Telser, Lana  
 Alois Karl Alber, Castelbello-Ciardes  
 Georg Kössler, Appiano sulla Strada del Vino  
 Gottfried Vigl, Naturno  
 Thomas Oberhofer, Laces  
 Dr. Peter Winkler, Bressanone  
 Karl Hofer, San Leonardo in Passiria  
 Reinhard Niederkofler, Chienes  
 Dr.ssa Barbara Pizzinini, Brunico  
 Hanspeter Fuchs, Dobbiaco

*Presidente*  
*1° Vicepresidente*  
*2° Vicepresidente*



*Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Federazione Cooperative Raiffeisen*

## Comitato esecutivo

Herbert Von Leon  
 Dr. Erich Ohrwalder  
 Dr. Robert Zampieri  
 Dr.ssa Paulina Schwarz  
 Andreas Sapelza

## Collegio sindacale

Dr. Michael Grüner, Senales  
 Dr. Josef Auer, Bolzano  
 Dr. Georg Mayr, Renon  
 DDr. Roland Stauder, Campo Tures  
 Dr. Josef Alber, Terlano

*Presidente*  
*Sindaco effettivo*  
*Sindaco effettivo*  
*Sindaco supplente*  
*Sindaco supplente*

# Direzione federale

## Direzione Generale

Dr. Paul Gasser  
Rag. Christian Tanner

*Direttore Generale*  
*Vicedirettore*

## Direzione di Revisione

Dr. Robert Nicolussi

*Direttore di Revisione*

## Area Banche

Andreas Mair am Tinkhof

## Area Cooperative di Produzione e di Servizi

Dr. Karl Heinz Weger

## Area Legale

Dr. Michael Obrist

## Area Fiscale

Dr. Markus Fischer

## Area Servizio lavoro e sindacale

Rag. Christian Tanner

## Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS)

Alberta Egger fino al 30.04.2016  
Dr. Alexander Kiesswetter dal 01.05.2016  
Dr. Maurizio Piubelli

## Area Servizi aziendali

Dr. Daniel Mahlknecht fino al 31.12.2016  
Dr. Markus Prast dal 01.01.2017



*1. Da sinistra verso destra: Andreas Mair am Tinkhof, Robert Nicolussi, Paul Gasser, Christian Tanner, Daniel Mahlknecht – 2. Da sinistra verso destra: Alexander Kiesswetter, Markus Prast, Karl Heinz Weger, Maurizio Piubelli, Markus Fischer, Michael Obrist*

# La Spilla d'onore Raiffeisen

La Spilla d'onore Raiffeisen viene conferita dal Consiglio di amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen ai sensi dell'art. 2, lett. a), punto 17 dello Statuto. A questo competono “[...] l'istituzione e il conferimento di onorificenze a persone particolarmente meritevoli nell'ambito della costituzione e della gestione di cooperative o della promozione o dello sviluppo della cooperazione.”



## Ci congratuliamo con gli insigniti

Per i loro meriti nel campo della cooperazione, nel 2016 hanno ottenuto la

### Spilla d'onore d'oro



Da sinistra verso destra: Herbert Von Leon, Peter Hechenberger, Arnulf Perkounigg e Paul Gasser in occasione del conferimento della Spilla d'onore d'oro

Peter Hechenberger è membro del direttivo federale del Tiroler Bauernbund (unione degli agricoltori del Tirolo) e ha ricoperto per 20 anni vari ruoli nella Tiroler Jungbauernschaft (associazione dei giovani agricoltori del Tirolo) di Kitzbühel. Inoltre, per più di 30 anni è stato presidente della sezione di Kitzbühel dell'unione degli agricoltori nonché consigliere comunale, sempre a Kitzbühel.

#### **Peter Hechenberger**

- 1970 – 1976 Membro del consiglio di sorveglianza della banca cooperativa Raiffeisenbank Kitzbühel
- 1976 – 1980 Membro del consiglio di gestione della Raiffeisenbank Kitzbühel
- 1980 – 2010 Presidente della Raiffeisenbank Kitzbühel
- 1988 – 2000 Membro del consiglio di sorveglianza del Raiffeisenverband Tirol (federazione delle cooperative Raiffeisen del Tirolo)
- dal 1998 Membro del Consiglio di sorveglianza dell'Österreichischer Raiffeisenverband (federazione austriaca delle cooperative Raiffeisen)
- 2000 – 2016 Presidente del Raiffeisenverband Tirol
- dal 2010 Presidente del consiglio di sorveglianza della Raiffeisenbank Kitzbühel
- dal 2016 Presidente onorario del Raiffeisenverband Tirol

È stato insignito della Medaglia al merito e della Croce al merito del Tirolo, della Spilla d'onore d'argento dell'Österreichischer Raiffeisenverband, della Decorazione al merito in oro del Raiffeisenverband Tirol nonché della Decorazione d'onore in oro dell'istituto centrale dell'organizzazione Raiffeisen del Tirolo Raiffeisen-Landesbank Tirol AG. Nel 2016 ha ricevuto la Decorazione d'onore del Raiffeisenverband Tirol ed è stato nominato Presidente onorario.

### Arnulf Perkounigg

1982	Responsabile delle questioni fiscali presso il Raiffeisenverband Tirol
1990 - 2016	Direttore del Raiffeisenverband Tirol
dal 2014	Membro del Consiglio di sorveglianza dell'Österreichische Raiffeisenverband

Membro di vari comitati e organi sociali dell'organizzazione Raiffeisen:

- Comitato di revisione
- Comitato fiscale
- Comitato giuridico per il settore monetario
- Comitato per la formazione nonché membro del Consiglio consultivo di Raiffeisen-Campus, l'istituto di formazione del gruppo Raiffeisen austriaco
- Membro cooptato del Consiglio di sorveglianza dell'Österreichischer Raiffeisenverband
- Pluriennale membro delle istituzioni di solidarietà del gruppo bancario Raiffeisen del Tirolo
- Membro di vari Consigli di sorveglianza e Consigli consultivi
- Presidente del Comitato finanziario del Tiroler Bauernbund (unione degli agricoltori del Tirolo)



Da sinistra verso destra: Paul Gasser, Erich Ohrwalder, Florian Murr e Peter Paul Heiss

- Membro del Sottocomitato per le questioni amministrative e del personale
- Membro del Comitato d'esperti per il settore lattiero caseario
- Membro supplente del Comitato d'esperti per le questioni legali, sociali e fiscali
- Membro del Consiglio di sorveglianza della società immobiliare del gruppo Raiffeisen del Tirolo Raiffeisen Bau Tirol GmbH

Arnulf Perkounigg è commercialista e docente incaricato di associazionismo cooperativo presso l'Università di Innsbruck.

È stato insignito della Decorazione d'onore in oro della federazione degli allevatori di bovini di razza pezzata rossa del Tirolo, della Spilla Raiffeisen al merito e della Croce al merito del Tirolo, della Spilla dell'Österreichische Raiffeisenverband, della Decorazione al merito in oro del Raiffeisenverband Tirol nonché della Decorazione d'onore in oro dell'istituto centrale dell'organizzazione Raiffeisen del Tirolo Raiffeisen-Landesbank Tirol AG. Oltre al titolo di "Professore" della Repubblica d'Austria, gli è stata conferita la Grande Decorazione d'onore del Raiffeisenverband Tirol.

### Florian Murr

1998 – 2016	Presidente della Cassa Raiffeisen Val Sarentino
dal 1999	Presidente nonché Vicepresidente di RK Leasing
2000 – 2003	Membro del Consiglio di amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen
2002 – 2015	Membro del Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.
2003 – 2009	Vicepresidente della Federazione Cooperative Raiffeisen
2005 – 2009	Componente del Comitato di coordinamento del gruppo bancario Raiffeisen

Dal 1984 al 1990 Florian Murr è stato preside della scuola media di Sarentino. È stato attivo a favore del Comune di Sarentino per 25 anni, di cui cinque in veste di sindaco.



*Herbert Von Leon conferisce a Karl Dietl la Spilla d'onore d'oro.*

### **Karl Dietl**

- 1978 – 1979 Membro del Consiglio di amministrazione della GEOS - Società agricola cooperativa frutticoltori Silandro
- 1979 – 1993 Membro del Collegio sindacale della GEOS
- 1993 – 2016 Presidente della GEOS
- 1993 – 1996 Membro del Consiglio di amministrazione della VI.P - Associazione produttori ortofrutticoli della Val Venosta
- 1996 – 2005 Vicepresidente della VI.P
- 1996 – 1998 Membro del Direttivo del Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata AGRIOS
- 1998 – 2016 Vicepresidente del Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata AGRIOS
- 2000 – 2014 Membro del Consiglio di amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen
- 2000 – 2015 Vicepresidente del Consorzio Mela Alto Adige
- 2002 – 2015 Vicepresidente del Consorzio per il rinnovo varietale dell'Alto Adige
- 2005 – 2014 Presidente della VI.P
- 2009 – 2014 Membro del Consiglio di amministrazione della società cooperativa di commercializzazione FROM
- 2013 – 2014 Membro del Consiglio di amministrazione della cooperativa di lavorazione della frutta VOG Products
- dal 2014 Membro del Consiglio di amministrazione della VI.P

Karl Dietl è stato anche comandante dei Vigili del fuoco di Corces.

## Spilla d'onore d'argento



Da sinistra verso destra: Gottfried Vigl, Rudolf Höller e Erich Ohrwalder

### **Rudolf Höller**

- 1980 – 1998 Membro del Collegio sindacale della Cooperativa Frutticoltori di Plaus
- 1989 – 2016 Membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen di Naturno
- 1999 – 2008 Presidente della Cooperativa Frutticoltori NOG Naturno/Plaus
- seit 1999 Membro del Consiglio di amministrazione della VI.P - Associazione produttori ortofrutticoli della Val Venosta, dal 2005 componente del Comitato per il controllo sulla gestione
- dal 2008 Presidente della cooperativa ortofrutticola Texel di Naturno
- dal 2009 Membro del Consiglio di amministrazione della cooperativa di lavorazione della frutta VOG Products

Rudolf Höller è stato per molti anni membro del Consiglio degli agricoltori di Naturno, di cui è stato poi anche Vicepresidente. Dal 1998 siede, inoltre, nella Commissione per i masi chiusi di Naturno, inizialmente in veste di membro supplente, poi come membro effettivo.



*Herbert Von Leon consegna a Konrad Mathà l'attestato di benemerita.*

### **Konrad Mathà**

- 1967 – 1971 Revisore presso la Federazione Cooperative Raiffeisen
- 1971 – 2003 Direttore della Cantina sociale di Andriano
- 1977 – 1980 Membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen di Andriano
- 1980 – 2002 Presidente della Cantina sociale di Andriano
- 1980 – 1997 Vicepresidente della Cassa Raiffeisen di Andriano
- 1997 – 2016 Presidente della Cassa Raiffeisen di Andriano

Alla fine degli anni sessanta Konrad Mathà è stato eletto nel consiglio comunale di Andriano; dal 1976 al 1985 vi ha rivestito la carica di sindaco.

È stato insignito della Medaglia al merito del Tirolo. Per il suo impegno a favore del settore vitivinicolo ha ricevuto dal Ministero delle Politiche Agricole il Premio Cangrande "Benemerito della vitivinicoltura italiana".

Per 50 anni Konrad Mathà ha suonato nella banda musicale di Andriano; fa parte, inoltre, del coro maschile di Lagundo.

## Spilla d'onore di bronzo



Da sinistra verso destra: Josef Reiterer, Herbert Von Leon e Valentin Tratter

### **Valentin Tratter**

- 1988 – 1993 Vicepresidente della Cassa Raiffeisen di Meltina
- 1993 – 2016 Presidente della Cassa Raiffeisen di Meltina

Valentin Tratter è stato per 20 anni vicesindaco del Comune di Meltina. È stato membro della Fondazione Casa di riposo e del Consiglio parrocchiale.

### **Josef Reiterer**

- 1974 – 1976 Membro del Collegio sindacale della Cassa Raiffeisen di Meltina
- 1976 – 2016 Presidente del Collegio sindacale della Cassa Raiffeisen di Meltina

Josef Reiterer è titolare della cantina spumanti Sektkellerei Arunda nonché Presidente dell'Associazione Produttori Spumanti Metodo Classico Alto Adige. È stato per vari anni membro del consiglio comunale e presidente della banda musicale di Meltina.



Da sinistra verso destra: Paul Gasser, Helmuth Josef Kröss, Erich Ohrwalder, Peter Paul Heiss

### **Helmuth Josef Kröss**

- 1980 – 1985 Membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen Val Sarentino
- 1986 – 2016 Vicepresidente della Cassa Raiffeisen Val Sarentino

Helmuth Kröss è impegnato nel corpo dei Vigili del fuoco nonché nell'Associazione Turistica ed è Presidente dell'Associazione dei pescatori della Val Sarentino.



Da sinistra verso destra: Richard Theiner, Robert Nicolussi, Hermann Pegger e Adalbert Linser

### **Hermann Pegger (†)**

- 1954 – 1956 Socio fondatore nonché membro del Collegio sindacale della Cassa Raiffeisen di Laces
- 1957 – 1959 e
- 1961 – 1966 Membro del Consiglio di amministrazione della Cassa Raiffeisen di Laces
- 1954 – 1956 Socio fondatore nonché Vicepresidente della Cooperativa frutticoltori Mivo
- 1957 – 1976 Presidente della Cooperativa frutticoltori Mivo
- 1970 - 1976 Membro del Consiglio di amministrazione dell'azienda di lavorazione della frutta VOG, Laives
- 1972 – 1976 Membro del Consiglio di amministrazione del Südtiroler Hauptverband der Landwirte (federazione altoatesina degli agricoltori)
- 1974 - 1975 Socio fondatore e primo Presidente del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche

Hermann Pegger è stato per vari anni membro del consiglio comunale di Laces nonché Presidente del comitato locale dell'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti Sudtirolesi. È stato socio fondatore dell'associazione dei diplomati delle scuole agrarie, ha presieduto la sezione di Laces dei simpatizzanti dell'Impero Austro-Ungarico e si ha fatto parte attivamente del Verschönerungsverein (associazione di promozione del territorio) di Laces. Nel 2010 è stato insignito della Croce al merito del Tirolo.

Il 22.7.2016 Hermann Pegger è deceduto.



# Relazione sulla gestione



# 1. Introduzione

## Gentili Signori e Signore rappresentanti delle cooperative associate,

anche il 2016 è stato un periodo segnato da vari conflitti. L'anno è stato caratterizzato dalle vicende di Aleppo, dal terrorismo globale, dalla crisi dei rifugiati, dalle turbolenze politiche in Turchia e dalla Brexit. I populismi sembrano navigare sempre più col vento in poppa, mentre vengono messe in discussione le tradizionali strutture istituzionali. Anche la solidarietà tra gli stati europei ha subito delle crepe, cosa che non contribuisce certo a promuovere la stabilità, né a creare fiducia.

Prendendo in esame la situazione dell'Alto Adige, si può constatare che la nostra economia, nonostante la debolezza evidenziata dalla ripresa nel resto d'Italia, presenta una solida crescita. Anche il clima di fiducia delle imprese nella nostra economia è tornato in parte a migliorare dopo le difficoltà del 2015. L'Organizzazione Raiffeisen, nel complesso, può mettere in archivio un buon esercizio. Di certo non è stato un anno semplice per le cooperative, anche se quelle aderenti alla Federazione Raiffeisen, nel loro insieme, si sono potute affermare sul mercato con buoni risultati.

Nell'anno di riferimento, trascorso tutto all'insegna della riforma, all'**Organizzazione bancaria Raiffeisen** sono stati richiesti molto lavoro, impegno e disponibilità al cambiamento. La costituzione del gruppo autonomo altoatesino Raiffeisen è stata sostenuta da noi sin dall'inizio con ogni mezzo possibile. Attraverso la costruttiva collaborazione con le Casse Raiffeisen e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è stato possibile tracciare un quadro comune per il futuro e, soprattutto, intendere le trasformazioni inevitabili come opportunità di sviluppo della nostra Organizzazione. Per la costruttiva collaborazione ringrazio i/le presidenti



**Herbert Von Leon**  
*Presidente della Federazione*

nonché i direttori e le direttrici delle Casse Raiffeisen nonché tutti i componenti dei vari gruppi di lavoro.

Le tendenze generali nel settore bancario, come il basso livello dei tassi di interesse, la marea di norme regolative e la crisi delle banche italiane, anche nell'anno di riferimento hanno inciso sullo sviluppo della redditività e sull'incremento degli affari delle Casse Raiffeisen. Malgrado queste circostanze avverse, l'Organizzazione bancaria Raiffeisen è stata in grado di conseguire risultati importanti.

Alla fine dell'anno il volume della raccolta diretta delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige era pari a 11,59 miliardi di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente ciò corrisponde a una crescita del 5,63%. Nello stesso periodo il volume creditizio è aumentato del 2,04%, portandosi a 9,73 miliardi di euro.

L'utile complessivo delle 47 Casse Raiffeisen era pari a 52,74 milioni di euro, registrando un aumento del 30,54% rispetto all'esercizio precedente. Se si considera anche la Cassa Centrale Raiffeisen, l'utile del sistema bancario Raiffeisen si è attestato a 69,22 milioni di euro.

Le **cooperative ortofrutticole dell'Alto Adige** nell'esercizio 2015/16 hanno preso in consegna 1.044.237 tonnellate di frutta e ortaggi, registrando un calo del 5,8% rispetto all'anno precedente. Le cooperative in questione hanno immagazzinato, lavorato e commercializzato il 92,3% dell'intera produzione di frutta a granella prodotta sul territorio altoatesino. Sempre eccellente è stata la quota con cui l'Alto Adige ha contribuito alla produzione di mele dell'Unione europea: nel 2015 ha toccato il 9,1% del totale. L'incidenza della frutta a coltivazione biologica era pari al 4,3%. La stagione commerciale 2015/2016 si è svolta nel complesso con non poche difficoltà, soprattutto a causa delle misure di embargo che ancora sussistono nei confronti dei prodotti agricoli russi e della diminuzione delle vendite verso il Nordafrica. Ciononostante, le cooperative ortofrutticole sono riuscite, rispetto all'anno precedente, ad incrementare il ricavato delle vendite. I prezzi di conferimento riconosciuti ai soci sono aumentati mediamente del 15% rispetto all'esercizio precedente.

Le 15 **cantine sociali** hanno preso in consegna 31.409 tonnellate di uva, il 12,2% in più rispetto all'annata precedente. Le varietà di vino bianco hanno rappresentato il 60,7% dei quantitativi conferiti. Le cooperative vinicole hanno lavorato 207.608 ettolitri di vino, pari al 64,1% della produzione altoatesina. Se si considera il vino prodotto dalle cooperative vinicole che non trasformano direttamente l'uva, ossia la Cantina Salorno Soc.coop.agr. e la Soc.coop. Viticoltori Bressanone/Novacella e dintorni, la produzione di vino ascrivibile alle cooperative passa al 71,7%. Nel complesso, le cooperative vinicole hanno commercializzato 252.484 ettolitri di vino, con un calo dello 0,2% rispetto

all'esercizio precedente.

I ricavi lordi derivanti dalla vendita di vino sono aumentati del 6,2% e hanno raggiunto 149,7 milioni di euro. Il motivo principale di tale incremento va ricercato essenzialmente nel prezzo medio di vendita, che è aumentato del 6,4%, portandosi a 5,93 euro per litro.

Nonostante le condizioni generali difficili, dovute, tra l'altro, all'abolizione delle quote latte, al surplus produttivo in Europa e al crollo di alcuni mercati di sbocco, tra cui quello russo, il **settore lattiero-caseario altoatesino** ha saputo realizzare un risultato complessivamente soddisfacente. I soci delle cooperative lattiero-casearie, aderenti tutte alla Federazione Cooperative Raiffeisen, nell'esercizio in rassegna hanno conferito 393.433 tonnellate di latte, superando del 3,7% la quantità raggiunta l'anno precedente. Il latte prodotto in Alto Adige è stato nuovamente lavorato e commercializzato quasi integralmente in strutture cooperative. La quantità di latte conferito, nel 2016 è ulteriormente aumentata. Ai soci è stato riconosciuto un prezzo di poco meno di 0,50 euro al chilogrammo al netto di IVA: il calo rispetto all'esercizio precedente è pari al 2,4%.

Negli ultimi decenni il settore energetico è diventato sempre più importante anche per il mondo cooperativo, come si può dedurre dal numero delle cooperative associate. Alla fine del 2016 facevano parte della Federazione Cooperative Raiffeisen 57 **cooperative energetiche**, forti di 16.390 soci: si tratta di 27 aziende elettriche, 22 cooperative di teleriscaldamento e 8 cooperative produttrici di biogas. Queste sono state in grado di affermarsi con successo anche in un mercato dell'energia turbolento come quello attuale. Nel campo delle aziende elettriche cooperative, a causa delle tariffe più basse e degli alti costi di dispacciamento, si sono riscontrati in parte oneri gravosi.

Anche tutte le altre **cooperative federate**, tra cui quelle di allevamento di bestiame, quelle di consumo e di

approvvigionamento, quelle che gestiscono asili per l'infanzia e centri culturali, le cooperative edilizie, le cooperative sociali e le cooperative di altro tipo, hanno compiuto con successo la propria missione.

Le nostre cooperative sono solide e dispongono di conoscenze tecniche, personale qualificato e di una buona dotazione patrimoniale. Considerata la notevole importanza economica e sociale delle cooperative in Alto Adige, nell'esercizio in rassegna grande impegno è stato profuso nell'intento di rafforzare nell'opinione pubblica la consapevolezza della rilevanza di questo modello imprenditoriale. Grazie alla costituzione del nuovo Comitato di coordinamento delle cooperative sociali, la collaborazione tra le cooperative è stata istituzionalizzata e ampliata. Allo stesso tempo, è stata rafforzata la rappresentanza di interessi e si è data anche maggiore visibilità all'attività delle cooperative sociali.

La Federazione Cooperative Raiffeisen, con oltre 300 collaboratori suddivisi tra le varie Aree, è riuscita anche nel 2016 nel suo compito statutario. Nell'adempimento dei sempre più numerosi compiti nel campo della consulenza e dei servizi e, prima di tutto, nel rispetto del suo ruolo di rappresentante di interessi, ha cercato di garantire alle cooperative associate non solo prestazioni efficaci a costi adeguati ma, sopra ogni cosa, buone condizioni generali per operare, facendo leva sulla sicurezza e sulla solidità dell'intera Organizzazione Raiffeisen. A tale riguardo è stata posta particolare attenzione al costante scambio di informazioni all'interno dell'Organizzazione. Ad esempio, nei vari comprensori si sono periodicamente svolte serate formative dedicate agli esponenti societari della Casse Raiffeisen. Si è cercato, inoltre, di intensificare la presenza presso le cooperative federate.

Le sfide future dovranno essere superate in modo ancora più energico, con la collaborazione di tutti, e con lo spirito di solidarietà che caratterizza le cooperative sociali. È per me motivo di soddisfazione constatare che le cooperative sociali associate hanno come sempre una grande fiducia nell'Organizzazione Raiffeisen. Inoltre, noto una spiccata disponibilità al cambiamento. Questo mi induce a confidare che, con dinamicità e il dovuto impegno, saremo in grado di svolgere con successo tutti i nostri compiti attuali e futuri.

In nome della Federazione Cooperative Raiffeisen desidero ringraziare per la costruttiva collaborazione fornita durante l'esercizio trascorso tutte le istituzioni private e pubbliche nonché le autorità. Vorrei richiamare, in primo luogo, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, i parlamentari altoatesini, l'Ufficio Sviluppo della cooperazione, le altre autorità della Provincia e della Regione, la Banca d'Italia e le federazioni dei territori limitrofi nonché quelle nazionali. La mia gratitudine è rivolta anche a tutte le cooperative associate e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e istituzionali con la Federazione. Ringrazio, infine, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, la Direzione della Federazione e tutti i gli altri dirigenti e dipendenti per il loro impegno costante.

Per l'anno in corso auguro a tutti buon lavoro, coronato da grande successo.

*Herbert Von Leon*  
Presidente della Federazione

## 2. La Federazione Cooperative Raiffeisen durante l'esercizio 2016

### Prefazione

Il nostro mondo è caratterizzato dalla globalizzazione – una macro-tendenza che pare inarrestabile. Infatti, l'intreccio internazionale tra società, economia, mondi del lavoro e culture si va sempre più intensificando. Allo stesso tempo, però, si può osservare, come controtendenza, un sempre più profondo ritorno alla regionalità, fatta di stili di vita, peculiarità, tradizioni e valori locali.

In questo contesto le cooperative svolgono un ruolo chiave. Sono sempre più numerose le persone che tornano a riscoprire questa forma di fare economia "insieme". Che si tratti di cercare un'abitazione a prezzi abbordabili, di fruire di servizi sanitari e di assistenza o di garantirsi un approvvigionamento di energia autonomo: nelle cooperative tutti hanno modo di darsi da fare in prima persona per la soluzione dei problemi locali. Allo stesso tempo le cooperative contribuiscono a creare un ordine economico sostenibile, in cui molti e non solo pochi eletti traggono profitto dalla crescita e dal successo economico.

Alla fine di novembre del 2016 ad Addis Abeba l'UNESCO ha inserito l'idea del cooperativismo lanciata dal riformatore sociale F. W. Raiffeisen nella "Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale" – una decisione che ci riempie di gioia. E che conferma ancora una volta di più il significato delle cooperative e la loro assoluta attualità.

Anche in Alto Adige il cooperativismo vanta una lunga tradizione. Complessivamente le cooperative altoatesine contano 165.000 soci: un quarto dei cittadini della nostra provincia fa parte di una cooperativa Raiffeisen. Con un valore aggiunto allargato totale di 1,3 miliardi di euro le cooperative Raiffeisen sono saldamente integrate nel ciclo economico regionale e contribuiscono a una diffusione equilibrata di benessere e qualità della vita. Nonostante le condizioni generali avverse, anche l'ultimo esercizio si

è concluso con risultati nel complesso soddisfacenti per le cooperative Raiffeisen, la cui solidità è immutata. Nel 2016 queste hanno nuovamente puntato su una crescita qualitativa, effettuando investimenti tesi all'incremento della produzione.

Il 2016 è stato per la Federazione Cooperative Raiffeisen un anno tutto all'insegna del cambiamento. Di particolare rilievo è stata la riforma delle banche cooperative, voluta dal legislatore nel 2015 e definita nel 2016. Dopo intense trattative, i vertici dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen sono riusciti, con il supporto degli istituti centrali di categoria e, soprattutto, del Presidente della Provincia nonché dei parlamentari altoatesini, a garantire per legge la possibilità di creare un autonomo gruppo bancario cooperativo per le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Dopo l'entrata in vigore della riforma si è lavorato molto intensamente alla sua pianificazione concreta e all'attuazione della stessa in termini organizzativi. Inoltre, è stato anche necessario stabilire una cultura d'impresa che sappia comprendere, accettare e realizzare il necessario cambiamento come opportunità per il futuro. Grazie alla buona e intensa collaborazione nei vari gruppi di lavoro nonché alla costante opera di informazione e di affiancamento forniti dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, si è riusciti ad ottenere un largo consenso alla realizzazione della riforma presso le Casse Raiffeisen.

Le sfide di oggi e quelle del futuro sono complesse anche per le cooperative agricole. L'agguerrita competizione sui mercati globalizzati e la forte pressione sui prezzi, ma anche la crescente digitalizzazione richiedono oggi nuovi investimenti e strategie innovative. Con la creazione della nuova struttura "Innovazione e progetti strategici" la Federazione Cooperative Raiffeisen ha dato un segnale chiaro della sua ferma intenzione di migliorare la consulenza specializzata e l'assistenza alle cooperative agricole associate. Per quanto



Robert Nicolussi, *Direttore di Revisione*  
 Paul Gasser, *Direttore Generale*  
 Christian Tanner, *Vicedirettore*

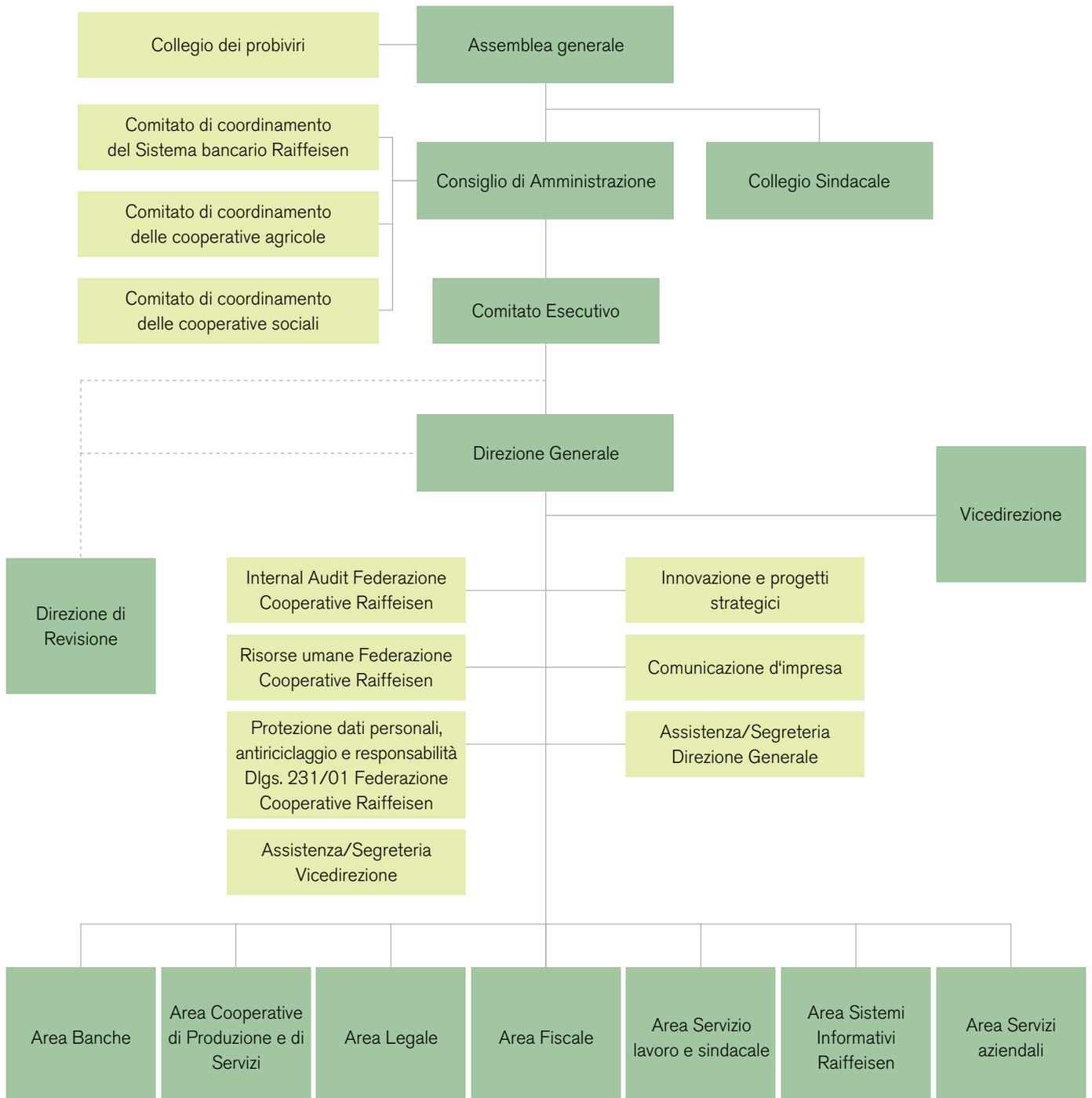
concerne le cooperative sociali, l'aumento delle iniziative è proseguito anche nel corso dell'anno di riferimento. Per rafforzare e istituzionalizzare la rappresentanza di interessi, la Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno di riferimento ha istituito un proprio Comitato di coordinamento per le cooperative sociali. In questo modo ha dimostrato anche di tenere conto della crescente importanza di questo settore.

La Federazione Cooperative Raiffeisen si pone come organo di revisione nonché moderna impresa di servizi che imposta la propria attività in base alle esigenze dei soci e clienti e il cui obiettivo costante è quello di promuovere lo sviluppo economico degli stessi nonché di salvaguardare la stabilità dell'intero sistema cooperativo. Una rafforzata attenzione rivolta al cliente e un incisivo rinnovamento sono stati anche nel 2016 il motto dell'attività della Federazione. All'ampliamento della gamma di servizi di consulenza e di assistenza si è aggiunto l'ulteriore sviluppo del sistema di gestione della qualità e dei costi. Grandissima enfasi è stata data nuovamente alla formazione continua dei collaboratori e, in particolare, dei dirigenti. Attraverso un'intensa attività di comunicazione le cooperative socie e clienti sono state informate su temi di attualità.

Oltre a dedicare grande impegno all'attuazione delle linee strategiche aziendali, la Federazione ha cercato di assistere in modo efficiente e affidabile le associate nella loro operatività quotidiana. Ciò riguarda non solo la consulenza specialistica in tutte le questioni aziendali, organizzative, legali, tributarie, di diritto del lavoro o la fornitura di servizi informatici affidabili e di facile uso, ma anche l'attività di revisione obiettiva e indipendente, ivi compresa la revisione legale dei conti. Il risultato positivo è dovuto alla buona collaborazione con il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, gli organismi tecnici e la Dirigenza, oltre che all'impegno e alle competenze specialistiche delle collaboratrici e dei collaboratori. Per tutto questo desideriamo esprimere a tutte le persone coinvolte la nostra sincera gratitudine.

*Paul Gasser, Direttore Generale*  
*Robert Nicolussi, Direttore di Revisione*  
*Christian Tanner, Vicedirettore*

# L'organigramma della Federazione Cooperative Raiffeisen



## Consiglio di amministrazione e Comitato esecutivo

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'orientamento strategico della Federazione Cooperative Raiffeisen. In base allo Statuto ad esso spettano le decisioni in merito a tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione. Al fine di garantire l'efficacia della gestione, il Consiglio di amministrazione ha delegato al Comitato esecutivo le decisioni di carattere operativo. Nell'esercizio trascorso i 17 membri del Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, quest'ultimo formato da 5 componenti, hanno tenuto in totale 20 riunioni. In tali occasioni sono state adottate tutte le delibere che hanno contribuito alla stabilità e al buon andamento dell'operatività, quali, ad esempio, l'approvazione del progetto di bilancio e del budget

finanziario o le decisioni riguardanti l'effettuazione di nuovi investimenti. Meritano particolare rilievo le consultazioni e le decisioni in merito alla riforma del credito cooperativo, al procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla legge regionale n. 5/2008 nonché alla partecipazione alle misure di risanamento di banche in crisi al di fuori dell'Alto Adige.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo responsabile dell'Area Servizi aziendali. Con l'obiettivo dichiarato di supportare ancora più intensamente le cooperative agricole, è stata creata la nuova Funzione Innovazione e Progetti strategici e si è iniziato a preparare il terreno per la gestione del processo strategico 2017-2020.

## Collaboratori

La Federazione Cooperative Raiffeisen dà grande rilievo alla promozione nonché alla formazione e all'aggiornamento continuo dei propri dipendenti. La motivazione, l'identificazione, la competenza specialistica e sociale, l'impegno e l'affidabilità costituiscono valori di grande rilevanza. Particolare peso è stato dato allo sviluppo delle capacità manageriali dei dirigenti: a tale scopo sono stati organizzati specifici seminari e percorsi di coaching e si è svolta anche un'apposita Giornata dei dirigenti. Il focus dell'attività di formazione era incentrato sulla gestione dei progetti e dei processi.

Nell'esercizio in esame il numero medio di collaboratori, convertendo in rapporti a tempo pieno i contratti stagionali e quelli part-time, è sceso da 295 a 292 unità. Alla fine dell'anno risultavano occupate nella Federazione Cooperative Raiffeisen 307 persone, tra cui una tirocinante e 46 dipendenti con contratto a tempo parziale. Con 19 posti stagionali e 12 posti per stagisti la Federazione Cooperative Raiffeisen ha dato anche l'anno scorso la possibilità ad alcuni studenti di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.



Nel 2016 sono state organizzate varie manifestazioni informative per il personale.

### Variazioni dell'organico

Settore di attività	N. medio dipendenti 2016	N. medio dipendenti 2015	Variazione	in %
Direzione Generale	14,62	13,67	0,95	6,9 ↑
Direzione di Revisione	33,88	33,60	0,28	0,8 ↑
Area Banche	39,47	41,40	-1,93	-4,7 ↓
Area Cooperative di Produzione e di Servizi	6,48	7,33	-0,85	-11,7 ↓
Area Legale	7,10	7,62	-0,52	-6,8 ↓
Area Fiscale	18,66	19,44	-0,78	-4,0 ↓
Area Servizio lavoro e sindacale	18,42	17,21	1,20	7,0 ↑
Area Sistemi Informativi Raiffeisen	129,55	130,93	-1,38	-1,1 ↓
Area Servizi aziendali	23,62	23,50	0,12	0,5 ↑
<b>Totale</b>	<b>291,79</b>	<b>294,71</b>	<b>-2,92</b>	<b>-1,0% ↓</b>

## Rappresentanza di interessi e impegno per il cooperativismo

La Federazione Cooperative Raiffeisen intrattiene rapporti con tutte le autorità e con tutti gli uffici pubblici di rilievo, direttamente o indirettamente rilevanti per il sistema cooperativo. È legata a enti cooperativi italiani ed esteri nonché a istituzioni pubbliche operanti in ambito economico, sociale e scientifico. Inoltre, la Federazione è rappresentata in molti organismi ed enti in ambito provinciale e nazionale, tra cui la Camera di commercio, l'Istituto di ricerca economica, la Commissione regionale dell'Associazione bancaria italiana ABI o le confederazioni nazionali Confcooperative e Federcasse, oltre che in diverse commissioni e in vari gruppi di lavoro. In questo modo essa è in grado di rappresentare direttamente gli interessi delle cooperative associate.

### Riforma delle banche di credito cooperativo

Nel 2015 il Governo italiano ha avviato la riforma del credito cooperativo. Nell'ambito del processo di riforma, la Federazione Cooperative Raiffeisen si è impegnata intensamente fin dall'inizio. La Federazione si è adoperata in modo determinante

affinché nella legge di riforma e nelle disposizioni di attuazione venissero prese in considerazione le peculiarità dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, di conseguenza, le Casse Raiffeisen potessero fondare un proprio gruppo bancario. Particolarmente intense, quindi, sono state nell'esercizio di cui si riferisce le trattative con le strutture centrali del movimento cooperativo italiano e con varie istituzioni politiche nonché con la Banca d'Italia. All'inizio di aprile è stata approvata la legge che permette di costituire un proprio gruppo bancario altoatesino Raiffeisen; questo fatto rappresenta una pietra miliare di importanza cruciale. Al fine di attuare con successo e in modo condiviso la riforma, è stato costituito il gruppo di lavoro strategico "Riforma nel settore Raiffeisen", in cui siedono rappresentanti delle Casse Raiffeisen, della Cassa Centrale Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen. Questo gruppo si è occupato di questioni strategiche e giuridiche e degli aspetti concreti della riforma stessa. In particolare, è stata organizzata una conferenza regionale in cui ci si è accordati su una visione comune del futuro delle Casse Raiffeisen.



*I rappresentanti delle Casse Raiffeisen, della Cassa Centrale Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno lavorato intensamente all'attuazione della riforma del settore bancario cooperativo.*



*Nel corso di un incontro con il Viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando e il Presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher, i vertici della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno discusso della riforma delle banche di credito cooperativo.*

Nel corso dell'intero processo, grande importanza è stata attribuita alla corretta e obiettiva informazione verso l'esterno e l'interno; ad esempio, in dodici incontri, gli esponenti delle Casse Raiffeisen sono stati costantemente e dettagliatamente aggiornati sullo stato della riforma.

#### **Procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**

Una questione delicata di cui ci si è dovuti occupare nell'anno di riferimento ha riguardato il procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato contro 14 Casse Raiffeisen, la Cassa Centrale Raiffeisen e la Federazione Cooperative Raiffeisen. L'Autorità, giunta alla conclusione

che gli istituti abbiano contravenuto alle norme a tutela della concorrenza, ha irrogato a tutte le parti coinvolte pesanti sanzioni amministrative. Avverso tale decisione gli istituti interessati e la Federazione Cooperative Raiffeisen hanno presentato ricorso. Allo scopo, l'Area Legale della Federazione, d'intesa con i difensori incaricati, hanno predisposto un'apposita memoria di difesa. In aprile 2017 il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha annullato la delibera dell'Autorità Garante.

#### **Scambio di idee con l'Autorità di vigilanza e con Federcasse**

Come in passato, sono stati curati intensamente i contatti

con l'Autorità di vigilanza. In particolare, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha mantenuto un costante dialogo con la Direzione della Filiale di Bolzano della Banca d'Italia nonché con i responsabili della sede centrale romana, con particolare riguardo all'imminente riforma. In una forma già sperimentata, lo scambio è stato condotto nell'ambito di convegni comuni, ad esempio in occasione della giornata informativa sull'Unione bancaria europea e sui nuovi meccanismi di risoluzione delle crisi bancarie, tenutasi alla presenza del Direttore generale di Federcasse Sergio Gatti e con Ciro Vacca, Direttore del Servizio Supervisione bancaria della Banca d'Italia. A settembre, su invito della Federazione Cooperative Raiffeisen, Sergio Gatti ha riferito assieme a Giovanni Sabatini, Direttore generale dell'Associazione bancaria italiana ABI, sulle sfide nel settore bancario e sulla riforma delle banche cooperative italiane. In novembre nel Palazzo Raiffeisen è stata presentata ai rappresentanti bancari locali la tradizionale relazione sull'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

#### **Manifestazioni informative e incontri di lavoro**

Di riforme a livello statale si è parlato, tra le altre cose, a maggio in occasione di una conferenza informativa, alla quale è stato presente come ospite presso la sede della Federazione Cooperative Raiffeisen Enrico Morando, Viceministro per l'Economia e le Finanze. Morando ha parlato dello sviluppo economico in Italia, si è informato rispetto al sistema cooperativo altoatesino e ha assicurato all'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige il suo costante sostegno nel processo di riforma.

L'argomento centrale del convegno dal titolo "Bail-In", organizzato dalla Camera di commercio di Bolzano e della Commissione regionale dell'Associazione bancaria italiana ABI ha riguardato, invece, gli strumenti introdotti dall'Unione bancaria europea per la soluzione delle crisi bancarie. Il convegno aveva come scopo principale quello di informare sul "Bail-In" le imprese locali.

All'inizio di dicembre ha avuto luogo, presso la sede della Federazione Raiffeisen, un incontro con Maurizio Gardini e Fabiola Di Loreto, rispettivamente Presidente e Direttrice



*Da sinistra verso destra: il Direttore Generale della Federazione Cooperative Raiffeisen Paul Gasser, Michl Ebner, Presidente della Camera di commercio di Bolzano, Laura Zaccaria, Responsabile della Direzione Norme e Tributi dell'ABI, Luigi Parisotto, Direttore della Filiale di Bolzano della Banca d'Italia, e Roberto Cercone, Responsabile dell'Unità di Risoluzione e gestione delle crisi istituita presso la Banca d'Italia.*

generale di Confcooperative, la Confederazione delle cooperative italiane. Uno dei temi principali dell'incontro di lavoro ha riguardato il rinnovo della convenzione di appartenenza della Federazione Raiffeisen alla Confederazione delle cooperative italiane. Ulteriori punti centrali sono stati la riforma delle banche cooperative, le iniziative legislative relative alle cooperative di comunità nonché alla "disciplina della mutualità prevalente".

#### **Intensi scambi con le federazioni dei territori limitrofi**

Il 2016 ha visto la prosecuzione e l'ulteriore intensificazione dei buoni rapporti con le federazioni dei territori limitrofi al nostro. A metà giugno alcuni rappresentanti della Federazione Raiffeisen hanno partecipato alla giornata delle cooperative del Tirolo, in occasione della quale si è svolto un avvicendamento ai vertici del Raiffeisenverband Tirol, la federazione delle cooperative Raiffeisen del Tirolo. Per i loro pluriennali meriti nel cooperativismo del Tirolo, il Presidente uscente Peter Hechenberger e il Direttore uscente Arnulf Perkounigg hanno preso in consegna la Spilla d'onore d'oro, il massimo riconoscimento conferito dalla Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige.

In autunno, a Bressanone, le federazione e le casse centrali delle organizzazioni Raiffeisen dell'Alto Adige, del Tirolo e del Vorarlberg hanno organizzato un convegno che ha avuto come punto centrale di discussione il tema delle riforme strutturali al di qua e al di là del del Brennero. Quaranta alti rappresentanti della Raiffeisen-Holding Niederösterreich-Wien sono scesi in Alto Adige per un soggiorno di approfondimento. Dopo la visita a varie cooperative, in programma c'era un incontro presso la Federazione Raiffeisen, in cui sono stati discussi svariati temi legati al movimento cooperativo. Il contatto tra la compagnia di assicurazioni del movimento cooperativo tedesco R+V Versicherung, da una parte, e Assimoco nonché Raiffeisen Servizi Assicurativi, dall'altra, esiste già da anni. In questo contesto, la struttura altoatesina ha più volte assunto un ruolo di intermediario tra i partner assicurativi di Germania e Italia. A gennaio, uno scambio di esperienze è stato incentrato su una serie di tematiche di attualità riguardanti il comparto assicurativo, oltre che sul sempre più rapido processo di digitalizzazione.

Il tema dello scambio nel settore delle merci e dei servizi è stato al centro di una visita, presso la sede della Federazione Raiffeisen, di una delegazione di dieci persone della federazione delle cooperative bavaresi Genossenschaftsverband Bayern. Anche in questa occasione ci si è confrontati rispetto alle attuali iniziative nell'ambito dell'energia, del sociale, dell'industria lattiero-casearia e del settore bancario e si è discusso delle possibilità di rafforzare l'attività di progetto transfrontaliero a vantaggio di entrambe le parti.

#### **Riunione dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativa nell'arco alpino (IGA) e Unione internazionale Raiffeisen (IRU)**

La Federazione Cooperative Raiffeisen fa parte dell'Unione internazionale Raiffeisen (IRU), dell'Istituto di ricerca cooperativa presso l'Università di Münster in Germania e dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'Arco Alpino (IGA). Sotto il motto "Identità e crescita", in settembre l'IRU ha organizzato il 18° Convegno internazionale delle



*Il Genossenschaftsverband Bayern in visita presso la Federazione Cooperative Raiffeisen*



Il 20° Congresso dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'arco alpino (IGA) si è svolto l'11 novembre a Merano.

cooperative, a cui hanno preso parte anche rappresentanti dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige. Il Fondo europeo di garanzia dei depositi è stato al centro del 20° Congresso dell'Istituto internazionale di ricerca cooperativistica nell'arco alpino (IGA), che ha avuto luogo a metà novembre all'Hotel Terme Merano. In tale occasione il Direttore dell'IGA Arnulf Perkounigg ha potuto dare il benvenuto a rappresentanti di spicco del movimento cooperativo di Germania, Austria, Svizzera e Alto Adige.

#### **Rappresentanza degli interessi del settore agricolo**

Al fine di conciliare ulteriormente gli interessi e riunire le forze, particolare attenzione è stata posta ai temi di attualità nel settore agricolo, intensificando i contatti con le autorità provinciali e le istituzioni di ricerca. Il Comitato di coordinamento delle società cooperative e delle federazioni agricole, al quale appartengono la Federazione Cooperative Raiffeisen

e l'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi, oltre che i consorzi delle cooperative operanti nei settori della frutta, del vino, del latte e del bestiame, nel corso dell'anno in rassegna si è riunito tre volte. Sono stati trattati i seguenti temi: i contributi sociali delle cooperative agricole, le innovazioni nella contrattazione collettiva nel settore agricolo, la collaborazione tra le cooperative attraverso le "reti di imprese", le sfide in materia di ricerca e il sistema di formazione duale.

All'inizio di agosto i rappresentanti datoriali e le parti sindacali hanno siglato il rinnovo del contratto collettivo provinciale per i dipendenti dei magazzini di frutta dell'Alto Adige. Il nuovo contratto, che riguarda 39 aziende e circa 1.900 lavoratori, prevede un aumento tabellare degli stipendi con effetto a partire dal 1° gennaio 2017. La Federazione Cooperative Raiffeisen ha rivestito un ruolo determinante sia nella stesura del contratto, sia nello svolgimento delle trattative con i sindacati. Nell'ambito dell'iniziativa "Plasmare il futuro", la Federazione

Cooperative Raiffeisen ha organizzato per i soci amministratori delle cooperative altoatesine un viaggio di studio a Ratisbona e Monaco di Baviera, che si è svolto dal 10 all'11 marzo. La meta era rappresentata dalla società BayWa AG, operante in vari settori, tra cui quelli dei materiali da costruzione, dei prodotti per l'agricoltura, della tecnica e dell'energia. Noti relatori quali Klaus Josef Lutz, Christiane Bell e Jörg Migende hanno parlato di temi di attualità per il mondo agricolo, spaziando dalla crescente digitalizzazione all'analisi delle opportunità e dei rischi dei mercati globali.

La Federazione Cooperative Raiffeisen ha aderito anche alla Piattaforma per il rurale, il cui scopo consiste nell'incrementare l'attrattività delle aree rurali. In vari incontri di lavoro i membri della Piattaforma hanno definito una serie di provvedimenti tesi all'intensificazione della collaborazione, al rafforzamento dell'interconnessione tra servizi e strutture nonché alla salvaguardia del paesaggio culturale.

### **Settore sociale**

Alla fine di novembre presso la sede della Federazione Cooperative Raiffeisen è stato costituito il nuovo Comitato di coordinamento delle cooperative sociali, teso a istituzionalizzare e valorizzare la collaborazione tra le cooperative. Allo stesso tempo si vuole anche rendere più incisiva la rappresentanza degli interessi delle cooperative del settore e migliorare la visibilità della eterogenea attività svolta dalle stesse.

## **Funzione Comunicazione d'impresa**

Il compito di fondo della Funzione Comunicazione d'impresa consiste nel coordinare e gestire l'informazione e la comunicazione tra la Federazione Cooperative Raiffeisen e i suoi collaboratori, i soci e il pubblico.

Grande importanza ha avuto nel corso dell'esercizio in rassegna la tradizionale attività di pubbliche relazioni. Questa

### **Tavolo di coordinamento delle associazioni centrali delle cooperative dell'Alto Adige**

Sei sono state nell'esercizio in rassegna le riunioni del "Tavolo di coordinamento", creato nel 2014 tra le quattro associazioni di rappresentanza delle cooperative locali Confcooperative Bolzano, LegaCoopBund, AGCI e Federazione Cooperative Raiffeisen. Tra le altre cose, sono state pianificate le tematiche da trattare nel corso del 2016. Uno degli obiettivi di maggiore rilievo è stato quello di migliorare la collaborazione e di intensificare la partecipazione della Federazione alla predisposizione delle linee guida per l'attuazione della nuova legge sugli appalti pubblici.

### **Ulteriori iniziative**

Già in autunno del 2015 la Federazione Cooperative Raiffeisen ha dato un forte segnale costituendo il gruppo di lavoro "Donne alla guida di cooperative". Lo scopo di questa piattaforma è quello di rafforzare la presenza femminile negli organi direttivi delle cooperative. Sotto il motto "Il coraggio di assumersi la responsabilità" il gruppo di lavoro ha organizzato a Bolzano un incontro di confronto di esperienze diverse. Il Presidente della Federazione Herbert Von Leon ha sottolineato l'importanza di iniziative mirate a sostegno delle donne e ha confermato ancora una volta il suo pieno appoggio in tal senso.

In occasione di varie ulteriori manifestazioni sono stati affrontati e discussi temi di rilievo cooperativo.

ha riguardato soprattutto la cura e lo sviluppo dei mezzi di comunicazione interni quali la rivista Raiffeisen Magazine e la rispettiva versione on-line, il periodico Raiffeisen Mitteilungen, il portale Internet Raiffeisen Nachrichten con la presenza in Facebook, il sito Internet della Federazione e la rassegna stampa. La struttura di staff si è occupata

nuovamente della stesura del resoconto annuale nonché dell'organizzazione di manifestazioni varie. Si citano, in particolare, diverse conferenze stampa, il tradizionale ricevimento della stampa altoatesina e l'Assemblea generale della Federazione Cooperative Raiffeisen. Grande importanza è stata data alla tempestiva e chiara comunicazione verso l'interno e l'esterno per quanto riguarda la riforma del credito cooperativo e il procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Inoltre, nell'esercizio di cui si riferisce, la Funzione ha coordinato e curato vari progetti comuni tra le unità organizzative della Federazione, tra cui "RVS-Wissen" il nuovo progetto riguardante l'informazione e la comunicazione tecnica nei confronti delle realtà associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen. Ha anche curato l'organizzazione delle visite da parte delle federazioni dei territori limitrofi e di altre istituzioni cooperative. Rilevante è stato anche il supporto fornito alle cooperative associate nell'ambito della loro attività di stampa e di pubbliche relazioni, come molto è stato fatto anche al fine di sviluppare ulteriormente la rete di scambio e di trasmissione delle informazioni.



*Marco Politi, esperto vaticanista nonché giornalista, nel suo ruolo di ospite relatore assieme al conduttore Don Mario Gretter (a destra) nel corso del tradizionale ricevimento stampa della Federazione Cooperative Raiffeisen.*

## Funzione Internal Audit

La Funzione Internal Audit verifica la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei processi e dello svolgimento dei compiti da parte dei Reparti della Federazione Cooperative Raiffeisen. Essa verifica altresì il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni. Nel 2016 ha redatto quattro report

e ha svolto nove verifiche successive. Con l'obiettivo di un costante innalzamento della qualità, la Funzione ha svolto tutta una serie di indagini esterne tra le realtà associate e i clienti.

## Funzione Risorse umane Federazione Cooperative Raiffeisen

La Funzione Risorse umane Federazione Cooperative Raiffeisen ha il compito di organizzare in modo mirato la gestione del personale e di fare in modo che le risorse umane siano a disposizione in tempo utile. Provvede, in un'ottica orientata al futuro, alla formazione e all'aggiornamento dei collaboratori, aspetto a cui la Federazione Cooperative Raiffeisen tiene in special modo. Tra gli obiettivi di maggiore importanza nell'esercizio considerato si ricorda il programma di sviluppo della professionalità dei dirigenti. La Funzione ha prestato supporto ai Responsabili nel campo della gestione delle risorse umane, portando a termine

con successo 24 procedure di selezione di collaboratori. Nell'ambito dell'iniziativa volta all'incontro tra la scuola e il mondo economico, 31 alunni hanno avuto la possibilità di svolgere un tirocinio o di maturare un'esperienza lavorativa durante le vacanze estive. Tra le attività della Funzione si ricordano anche la partecipazione a vari progetti, tra cui quelli nel campo della gestione dei processi e dei progetti. L'assistenza all'infanzia durante tutto l'anno e il programma di attività estive rivolte a bambini e ragazzi hanno costituito nuovamente un punto fermo nell'attività della struttura di staff in questione.

## Funzione Protezione dati personali, antiriciclaggio e responsabilità d.lgs. 231/01

La Funzione ha fornito assistenza nelle questioni riguardanti la tutela dei dati, il contrasto al riciclaggio e la responsabilità della Federazione Cooperative Raiffeisen per i reati commessi nell'interesse dell'impresa ai sensi del d.lgs. 231/01.

Oltre a curare i periodici scambi di informazioni con la Direzione Generale in merito ai progressi nell'attuazione dei provvedimenti nei vari campi, questa struttura si è occupata soprattutto di fornire supporto al Collegio sindacale nell'ambito delle sue attività di controllo e in occasione

delle sue riunioni. Anche nell'esercizio in corso, grande attenzione è stata nuovamente prestata dalla Funzione al costante aggiornamento professionale nonché alla sensibilizzazione dei collaboratori. In collaborazione con i Reparti IT-Risk Management & IT-Compliance nonché con l'Area Legale, la Funzione ha provveduto alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza. In tal modo ha potuto garantire il rispetto della normativa sulla privacy e l'attuazione degli standard in materia di sicurezza dei dati.

## Partecipazioni

<b>Partecipazioni</b>	Accademia BCC S.cons.p.a. (Roma)	RUN S.p.A. (Bolzano)
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (Bolzano)	Credit Solution S.p.A. (Bolzano)	Ecra S.r.l. (Roma)
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. (ex legge 59/92, Bolzano)	Società finanziaria assicurativa Finassimoco S.p.A. (Segrate-MI)	Raiffeisen Online S.r.l. (Bolzano)
Tipografia e società di distribuzione interregionale delle banche di credito cooperativo CISCRA S.p.A. (Rovigo)	Società di assicurazioni Assimoco S.p.A. (Segrate-MI)	Società di mutuo soccorso Mutual Help (Bolzano)
Società di partecipazioni della banche di credito cooperativo italiane ICCREA Banca S.p.A. (Roma)	Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. RVD (Bolzano)	Confcooper Soc.coop. (Roma)
<b>Partecipazioni strategiche</b>	FfG Forschungsges. für Genossen- schaftswesen Münster e. V. (Società di ricerca cooperativistica presso l'Università di Münster – Germania)	CONSORZIO ABI LAB (Roma)
Confederazione Cooperative Italiane C.C.I. (Roma)	Accademia Europea EURAC (Bolzano)	CeTIF presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano)
Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Tipoigiane FEDERCASSE (Roma)	Istituto di ricerca IBI Research GmbH presso l'Università di Ratisbona – Germania	Associazione Palisco (Bolzano)
Istituto internazionale di ricerca cooperativistica dell'arco alpino IGA (Innsbruck – Austria)	C.B.I. Corporate Banking Interbancario (Roma)	Fondo di Garanzia Istituzionale FGI (Roma)
Unione internazionale Raiffeisen IRU (Bonn – Germania)	Piattaforma per il rurale (Bolzano)	

## Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

In qualità di associazione di rappresentanza legalmente riconosciuta, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha istituito questo fondo ai sensi della legge n. 59/1992 e della legge regionale n. 5/2008, detenendovi una partecipazione del 99,5%; la legge prevede una quota minima di partecipazione pari all'80%. La gestione del fondo è affidata alla Federazione Cooperative Raiffeisen.

In base a quanto previsto dalla legge, il fondo viene alimentato con il 3% degli utili delle cooperative associate e, in caso di liquidazione di una società cooperativa, il patrimonio che residua dopo il pagamento di tutti i debiti e il rimborso delle quote ai soci deve essere devoluto al fondo stesso.

I mezzi finanziari complessivamente versati nel corso del 2016 ammontano a 2.130.263 euro. Di questi, il 64,75% va imputato alle Casse Raiffeisen, mentre il 35,25% è di competenza delle cooperative di produzione e di servizi. Nel corso dell'anno, nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie in materia, sono stati accordati alle

cooperative 135 contributi a valore del fondo, per un totale di 2.676.970,50 euro. 624 contributi erogati, per un importo complessivo di 3.150.437 euro, erano relativi a domande presentate già negli anni precedenti.

Nell'esercizio in rassegna la Federazione Cooperative Raiffeisen è stata incaricata dal Fondo mutualistico Raiffeisen di predisporre diversi progetti per le cooperative associate. A tale riguardo la Federazione Cooperative Raiffeisen ha fatturato al Fondo mutualistico Raiffeisen un importo complessivo di 191.107 euro IVA compresa. Inoltre, in veste di socio promotore Raiffeisen Mutualitätsfonds ha sottoscritto e versato l'importo di 1,31 milioni di euro a titolo di quote di società cooperative, investendo altresì 7,4 milioni di euro in obbligazioni subordinate. A fine anno il patrimonio del fondo ammontava a 9.033.478 euro. Di questi, 7.395.407 euro risultavano già impegnati per contributi. La società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 154.652 euro.

## Credit Solution S.p.A.

La società persegue lo scopo di sostenere le Casse Raiffeisen altoatesine nel recupero dei crediti deteriorati, contribuendo a migliorarne l'esigibilità. Il compito di Credit Solution S.p.A. consiste nel rilevare posizioni creditizie dalle Casse Raiffeisen e nel fornire, sempre alle Casse Raiffeisen, assistenza professionale nella gestione delle

esposizioni deteriorate.

Nell'esercizio 2016 Le Casse Raiffeisen hanno ceduto a Credit Solution S.p.A. oltre 44 posizioni creditizie del valore nominale complessivo di 18,04 milioni di euro. Nel 2016 l'azienda ha realizzato un utile netto di 198.878 euro.

## Società del gruppo Assimoco (assicurazioni)

Negli ultimi anni in Italia il settore assicurativo è stato teatro di un'agguerrita competizione tra le varie compagnie, la quale ha comportato un sensibile calo delle tariffe. Il ramo vita, inoltre, ha risentito fortemente degli effetti della politica dei tassi zero, subendo un calo del giro d'affari nell'ordine del 10% rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda il ramo danni, i premi introitati sono calati dell'1,5%. Assieme alla Confederazione Cooperative Italiane (C.C.I.) di Roma e all'istituto tedesco di assicurazione cooperativa R+V Versicherung AG con sede a Wiesbaden, la Federazione Raiffeisen è fortemente impegnata nel Gruppo assicurativo Assimoco e partecipa attivamente alla gestione delle relative società. Nel corso dell'esercizio in rassegna le società del gruppo Assimoco hanno nuovamente evidenziato un andamento soddisfacente, registrando una crescita superiore alla media di mercato.

È motivo di grande soddisfazione il fatto che l'andamento reddituale positivo degli anni trascorsi si sia nuovamente ripetuto anche nell'esercizio in rassegna. Il ramo vita di Assimoco presenta, infatti, un utile di bilancio di circa 6,6 milioni di euro e un volume premi di 557 milioni di



*Ruggero Frecchiami, Direttore generale Assimoco, durante una manifestazione informativa delle società del Gruppo Assimoco*

euro. Il ramo danni di Assimoco ha messo a segno un utile d'esercizio pari a 21 milioni di euro, a fronte di premi incassati per 232 milioni di euro.

## Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. (RVD)

In campo assicurativo le Casse Raiffeisen hanno proseguito la loro costante crescita anche nel 2016. La chiave per il successo di mercato va ricercata nella solida base di fiducia su cui poggia la collaborazione tra Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l. e le Casse Raiffeisen.

I premi raccolti nel ramo danni hanno raggiunto nel 2016 59,4 milioni di euro. Nel ramo vita sono stati introitati premi per 95,4 milioni di euro. Sono stati gestiti 15.087 sinistri, a fronte dei quali sono stati liquidati 27,9 milioni di euro per risarcimento danni. L'attività assicurativa, svolta con il contributo determinante di Raiffeisen Servizi Assicurativi

S.r.l., ha fruttato alle Casse Raiffeisen nell'esercizio di cui si riferisce commissioni per 10,8 milioni di euro.

Grazie alla competenza dei suoi consulenti e al servizio completo offerto dalla società, le Casse Raiffeisen hanno potuto contare su un affidabile interlocutore per qualsiasi questione di ordine assicurativo, potendo altresì avvalersi della sua assistenza nello svolgimento dell'operatività. La società, il cui capitale è detenuto dalla Federazione Cooperative Raiffeisen per poco meno del 70% e, da dicembre 2012, anche dalla Cassa Centrale Raiffeisen, che ne controlla il 30%, ha realizzato un utile al netto delle imposte pari a 1,3 milioni di euro.



*Assemblea di Raiffeisen Servizi Assicurativi*



Da sinistra verso destra: Michael Grüner, Presidente del Collegio sindacale, Peter Nagler, Direttore, e Paul Gasser, Presidente del Consiglio di amministrazione di Raiffeisen OnLine

## Raiffeisen Online S.r.l. (ROL)

Raiffeisen OnLine S.r.l. (ROL) è il provider altoatesino di servizi Internet e di applicazioni con il maggiore numero di clienti. Nell'esercizio in rassegna la società è riuscita a rafforzare ulteriormente la propria posizione e la quota di mercato. Ad oggi oltre 40.000 utenti fanno ricorso ai servizi e ai prodotti proposti da ROL; buona parte delle nuove operazioni riguarda gli allacciamenti Internet (connessioni in fibra ottica).

Nel 2016 è stata nuovamente confermata l'importanza dello sviluppo di applicazioni come area strategica di importanza centrale: per svariati clienti sono state programmate nuove applicazioni mobili. Meritano particolare

menzione, per quanto riguarda i nuovi progetti, la fornitura di allacciamenti a banda larga a vari rifugi dell'associazione alpina Alpenverein nonché la realizzazione di siti Internet e Intranet per un'azienda energetica operante a livello provinciale. Lo sviluppo di servizi ha anche riguardato le Casse Raiffeisen: ad esempio, è stata integrata nell'applicativo bancario M3 una nuova versione dei moduli on-line che consente di semplificare e velocizzare le procedure di ordinazione dei servizi proposti da Raiffeisen OnLine. Nell'esercizio 2016 Raiffeisen OnLine ha realizzato un fatturato di 7,4 milioni di euro e un utile al netto delle imposte pari a 203.159 euro.

## Raising Unified Network S.p.A. (RUN)

RUN S.p.A., costituita nel 2001 come alleanza strategica tra la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e la Federazione Cooperative Raiffeisen, oggi fornisce soluzioni IT a numerose aziende in Alto Adige e nel Nord Italia. L'obiettivo della società è quello di realizzare vantaggi di costo mettendo a frutto le potenziali sinergie nel campo della tecnologia della comunicazione e dell'informazione nonché garantendo un elevato livello di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio in esame la gamma di servizi offerti è stata costantemente ampliata. Oltre che nei collegamenti in rete ad alta disponibilità (MPLS e fibra ottica) e nei

tradizionali servizi della tecnologia dell'informazione, RUN S.p.A. si è specializzata soprattutto nella consulenza nonché nell'implementazione di nuove soluzioni nel sempre più movimentato contesto del cloud computing, occupandosi di virtualizzazione, hosting, storage e disaster recovery. Sin dall'inizio RUN S.p.A. si è intensamente impegnata nel campo della protezione e della sicurezza dei dati.

Nel 2016 la società ha realizzato un giro d'affari di 9,3 milioni di euro circa e un utile al netto delle imposte pari a 460.796 euro.



La sede della RUN S.p.A.

## 3. Il mandato statutario

I campi di attività della Federazione Cooperative Raiffeisen sono definiti dalle norme di legge in materia e dal mandato statutario di supporto ai soci. Essi comprendono la vigilanza sulle cooperative, quale funzione prevista dalla legge, oltre che la rappresentanza degli interessi delle cooperative associate nonché vari servizi di consulenza, di assistenza e di supporto, per quanto riguarda il mandato statutario a favore dei soci.

### Risorse umane e diritto del lavoro

#### Funzione di fondo

L'**Area Servizio lavoro e sindacale** assiste le cooperative associate in tutte le questioni attinenti al diritto del lavoro e della previdenza sociale nonché alla gestione del personale e a vari aspetti dello sviluppo delle risorse umane. Si occupa dei rapporti tra i lavoratori e i datori di lavoro e aiuta le organizzazioni socie e clienti a gestirli nel modo più armonico possibile.

I servizi proposti comprendono anche la rappresentanza di interessi, le trattative sindacali e la consulenza nelle vertenze di lavoro.

#### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

##### Contrattazione collettiva e rappresentanza di interessi

Nell'esercizio in rassegna l'Area ha nuovamente condotto contrattazioni collettive ai più svariati livelli. Nelle trattative a livello locale la Federazione Cooperative Raiffeisen ha assunto sempre un ruolo di primo piano. A causa delle difficili condizioni economiche, i negoziati sono stati molto impegnativi. L'imminente riforma delle banche di credito cooperativo ha già richiesto diversi interventi.

L'Area Servizio lavoro e sindacale anche nell'esercizio in rassegna si è occupata di incombenze in diversi organi, enti e gruppi di lavoro. Provvede, tra l'altro, alla gestione

del Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen e fa parte del Comitato paritetico delle parti sociali. Inoltre, ha fornito consulenza e assistenza al Fondo Salute Raiffeisen.

##### Attività didattiche

L'Area Servizio lavoro e sindacale si è impegnata nel 2016 in varie manifestazioni informative nonché di formazione e di perfezionamento, oltre che nel campo dell'apprendistato bancario. Inoltre, ha prestato assistenza in relazione all'organizzazione di corsi di formazione sul Fondo Salute Raiffeisen. Su richiesta, la squadra addetta alle consulenze ha svolto in varie cooperative seminari personalizzati in materia di diritto del lavoro.

Nel campo della sicurezza sul lavoro sono stati organizzati, soprattutto per le Casse Raiffeisen, interventi formativi nonché programmi di audit e conferenze sulla sicurezza. Per questa categoria di soci l'unità organizzativa "Sicurezza sul lavoro" ha assunto oramai il ruolo di centro di eccellenza.

##### Ricerca e selezione di personale

Anche nell'esercizio in esame l'Area Servizio lavoro e sindacale ha affiancato le cooperative associate nella ricerca e nella selezione di collaboratori. L'assistenza prestata alle cooperative associate in materia di organizzazione e sviluppo del personale è stata ulteriormente ampliata.

### Disposizioni di legge e sicurezza sul lavoro

In materia di risorse umane lo scorso anno vi sono state numerose novità normative. Particolare rilievo merita la più recente riforma del mercato del lavoro, nota con il nome di "Jobs Act", la quale ha comportato incisivi cambiamenti. Le continue innovazioni hanno costretto l'Area a seguire costantemente gli sviluppi in materia. Le condizioni generali nel campo del diritto del lavoro sono complesse, anche a causa della crescente incertezza giuridica. L'interpretazione delle nuove norme e la lentezza con cui il legislatore emana le disposizioni di attuazione hanno richiesto grande diligenza da parte dei consulenti.

Il loro supporto alle cooperative è consistito nel recepimento e nell'applicazione delle novità legislative, con l'obiettivo chiaro di alleggerire il lavoro delle assistite e proteggerle da eventuali sanzioni o vertenze.

In materia di sicurezza sul lavoro, in seguito all'ottenimento della certificazione delle Casse Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen sono stati svolti numerosi audit nel rispetto dello standard OHSAS 18001. Sono stati offerti vari servizi, tra cui lo svolgimento della conferenza sulla sicurezza, le bonifiche dal radon, i controlli della conformità alle disposizioni di legge, le valutazioni



Christian Tanner, Vicedirettore nonché Responsabile dell'Area Servizio lavoro e sindacale

dei rischi e le consulenze in loco.

L'Area ha affrontato anche nell'esercizio trascorso la tematica della ripetizione dei contributi previdenziali nel settore agricolo, predisponendo il testo per il relativo ricorso da parte delle aziende associate. Si tratta dell'interpretazione di una disposizione di legge di ampia portata. Quasi 80 procedimenti, scaturiti da ricorsi proposti contro l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ancora nel 1998, sono stati seguiti fino alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo.

### Contabilità del personale

Nel campo delle incombenze di ordine amministrativo l'attività dell'Area Servizio lavoro e sindacale non si è limitata all'elaborazione di salari e stipendi, ma ha riguardato anche l'immatricolazione e la cancellazione di dipendenti presso l'Ufficio servizio lavoro, l'elaborazione di contratti di assunzione standardizzati e specifici nonché di mansionari e di profili professionali.

Dato che gli obblighi di segnalazione in capo alle aziende prevedono un sempre più intenso ricorso ai canali digitali, sono state effettuate varie comunicazioni elettroniche agli istituti previdenziali; queste hanno riguardato in prevalenza le richieste di riduzione dei contributi nei casi di pensionamento anticipato.

Nel 2016 l'Area ha elaborato mediamente 9.063 retribuzioni al mese, applicando ben 27 diversi contratti collettivi. Nell'arco dell'intero anno sono state così approntate 108.754 buste paga. Tutti gli elaborati, comprese le buste paga, sono stati messi a disposizione in formato elettronico; nel 2016 sono stati contattati ben 1.735 utenti di "Digital Payroll", un sistema elettronico di distribuzione e recapito.

### Controversie sul lavoro e conciliazione delle stesse

Anche nell'esercizio in rassegna le controversie si sono presentate intense e complicate. La situazione è resa più difficile dal contesto economico, oltre che dall'inasprimento dei toni e da una mutata dialettica nelle relazioni sindacali.



*I collaboratori dell'Area Servizio lavoro e sindacale*

Durante l'anno preso in esame l'Area ha prestato la propria assistenza in occasione di vari tentativi di mediazione presso l'Ufficio Servizio lavoro.

#### **Altri servizi**

Al 31.12.2016 il Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (ROP) e il Laborfonds contavano tra i loro iscritti complessivamente 4.756 persone facenti capo alle cooperative Raiffeisen. Il Reparto Personale ha curato il calcolo dei contributi versati e la predisposizione dei prospetti di bonifico. Tra i servizi

speciali dell'Area va annoverata l'assistenza agli iscritti al "Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen" (2.614 aderenti, di cui 153 pensionati) nonché a quelli delle altre istituzioni di mutuo soccorso come "Mutual Help" e "Fondo Salute Raiffeisen" (4.100 iscritti). Nel campo delle cosiddette "attività accessorie" (voucher) è stato proposto alle aziende associate un nuovo servizio consistente nel disbrigo delle incombenze amministrative. Del servizio si sono avvalse 62 aziende.

### Panoramica delle prestazioni dell'Area Servizio lavoro e sindacale nell'esercizio 2016

Tipo	Totale
Cooperative associate che applicano il programma di calcolo salariale	268
Imprese che hanno introdotto il programma di calcolo salariale	6
Numero di buste paga elaborate nell'anno	108.754
Numero di buste paga elaborate mensilmente	9.063
Numero di immatricolazioni e cancellazioni di dipendenti nonché di denunce di variazione presso l'Ufficio Servizio lavoro	1.510
Gestione soci iscritti al Raiffeisen Fondo Pensione Aperto	2.707
Gestione soci iscritti a Laborfonds	2.049
Gestione soci iscritti alla società di mutuo soccorso "Mutual Help" e al Fondo Salute Raiffeisen	4.100
Gestione soci iscritti al Fondo per l'assistenza sanitaria per il Sistema bancario Raiffeisen	2.614
di cui pensionati	153
Assistenza agli iscritti al programma Long Term Care (LTC)	3.028
Contratti collettivi applicati	27
Audit interni secondo BS OHSAS 18001:2007	29
Audit con Auditor esterni secondo BS OHSAS 18001:2007	8
Conferenze sulla sicurezza	29
Assunzione del ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione	9
Verifica di impianti di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche	20
Introduzione del software per la sicurezza sul lavoro AsiX	22
Perizie legali disposte ed effettuate	18
Controversie sul lavoro	70
di cui pendenze giudiziarie	2
Note di rettifica INPS elaborate	564
Assistenza nelle contestazioni	17
Importi reclamati	58 mln. di €
Contratti di lavoro individualizzati	592
Colloqui di assunzione	92
Accordi siglati	33 accordi aziendali 4 accordi sindacali a livello provinciale
Attività di informazione alle cooperative associate	59 circolari 35 lettere circolari
Attività didattiche	12 relazioni tecniche e iniziative formative 4 corsi per aspiranti operatori bancari
Incontri o partecipazioni a eventi da parte dei consulenti dell'Area	1.852

## Consulenza fiscale

### Funzione di fondo

L'**Area Fiscale** informa, consiglia e rappresenta le cooperative associate e i loro clienti nelle questioni di natura tributaria, oltre a prestare assistenza nella predisposizione del bilancio di esercizio. La gamma dei servizi in materia fiscale comprende anche il rilascio di pareri nonché la stesura e la verifica delle dichiarazioni dei redditi. Diverse cooperative operanti nei più svariati settori economici si avvalgono del servizio di contabilità generale.

### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

#### Novità in materia tributaria

Il 2016 ha nuovamente riservato tutta una serie di novità in campo fiscale, le quali hanno richiesto un'intensa attività di consulenza alle cooperative federate. Ad esempio, si è provveduto al parziale adeguamento dei principi contabili nazionali dell'OIC ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Con d.lgs. 139/2015 sono state introdotte novità per quanto riguarda la redazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 da parte delle imprese commerciali e industriali.

Per quanto riguarda le Casse Raiffeisen, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 è stato necessario applicare nuove disposizioni in materia di rilevazione e trasformazione delle imposte anticipate (DTA) in credito d'imposta ai sensi della legge n. 214/2011. Nell'esercizio in rassegna è stato introdotto anche lo standard internazionale Ocse per lo scambio automatico di informazioni ai fini fiscali (CRS Common Reporting Standard).

Con riferimento all'IVA sono state introdotte nuove segnalazioni; la scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è stata anticipata da settembre a febbraio 2017.

Nell'ambito di varie conferenze sono state trattate le principali innovazioni e sono stati altresì forniti suggerimenti pratici tesi a garantire il rispetto delle prescrizioni fiscali.

#### Dichiarazioni dei redditi

Per 343 cooperative socie sono state redatte le dichiarazioni dei redditi IRES, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni IMI; complessivamente sono state calcolate imposte per 36,28 milioni di euro (24,12 milioni di euro per IRES, 9,08 milioni di euro per IRAP e 3,08 milioni di euro per IMI). Su incarico delle cooperative sono state predisposte e trasmesse in formato digitale 343 dichiarazioni dei redditi (mod. UNICO), 338 dichiarazioni IRAP, 401 dichiarazioni dei sostituti d'imposta (mod. 770), 321 dichiarazioni IVA, 30 comunicazioni annuali IVA e 171 dichiarazioni d'intento IVA. Il numero degli invii telematici, ivi comprese le dichiarazioni dei redditi, nell'anno in esame è stato pari a 24.715 unità. A queste si sono aggiunte 833 comunicazioni Intrastat e 15 istanze di rimborso IVA da paesi UE.

#### Supporto in relazione a verifiche fiscali, avvisi di accertamento e ricorsi

Nel corso dell'esercizio preso in esame il Reparto Consulenza fiscale ha assistito diverse cooperative in occasione di verifiche fiscali da parte della Guardia di Finanza nonché in relazione alla ricezione di avvisi di accertamento, notificati dall'Agenzia delle Entrate, aventi come oggetto gli obblighi in capo ai sostituti d'imposta. Dinanzi alla Commissione tributaria pendono attualmente due procedimenti. Cinque cooperative associate si sono avvalse dell'assistenza in occasione del controllo annuale dell'Agenzia delle Entrate. Per la quasi totalità dei 107 tra preavvisi telematici e comunicazioni di irregolarità è stato possibile ottenere l'annullamento in autotutela.

### Servizi contabili

Nel 2016 sono state assistite 170 tra cooperative, società, aziende consorziali e associazioni. Per 10 aziende è stato redatto il bilancio di liquidazione. Fatta eccezione per quattro tra cooperative di gestione di centri culturali e società immobiliari, si tratta quasi esclusivamente di cooperative edilizie che, assolto il loro scopo sociale, sono state poste in liquidazione.

Le cooperative assistite si occupano di energia, di teleriscaldamento, di acqua potabile, di lavorazione del latte, di commercializzazione, di biogas, di servizi sociali, di lavoro, di edilizia, di turismo, di promozione delle attività sportive,

di gestione di centri culturali e di asili per l'infanzia nonché di sviluppo. Usufruiscono dei servizi dell'Area anche varie società immobiliari, società consortili e associazioni. In virtù della diversità delle aziende si deve tenere conto delle più svariate peculiarità sul piano civilistico e fiscale.

Il servizio di contabilità comprende la tenuta di tutta la contabilità generale e IVA. Sempre più spesso le aziende associate hanno richiesto servizi aggiuntivi quali quello della redazione di bilanci intermedi e quello consistente nella trasmissione dei moduli F24.



*I collaboratori dell'Area Fiscale hanno riferito sulle novità intervenute nel corso dell'anno in campo tributario.*

Grande favore nell'esercizio in rassegna ha nuovamente incontrato la proposta denominata "Contabilità on-line", di cui si sono avvalse otto cooperative. Questo servizio è utile in tutti i casi in cui l'azienda cliente provvede in proprio alla registrazione delle operazioni quotidiane, ricorrendo al supporto diretto degli addetti alla contabilità nonché alla consulenza fiscale. Due cooperative si sono avvalse del nuovo servizio di contabilità mobile, presso altre due sono stati avviati i lavori preparatori per l'introduzione dello stesso. Il servizio presuppone la padronanza e l'utilizzo di programmi di contabilità di vario tipo: per l'acquisizione delle conoscenze necessarie è stato investito parecchio tempo.

#### **Depositi di atti presso il registro delle imprese**

L'Area offre un servizio completo in relazione a tutte le comunicazioni da trasmettere al Registro delle imprese esclusivamente in forma telematica con firma digitale. Questo servizio spazia dal deposito della pratica di bilancio alla comunicazione delle cariche elettive e delle altre modifiche soggette a notifica. Nel 2016 sono state inviate complessivamente 663 comunicazioni.

#### **Supporto all'assistenza fiscale – Modello 730**

L'Area ha fornito a 67 cooperative associate tutte le informazioni tecniche necessarie. In questo modo 1.382 dipendenti di società cooperative hanno potuto riscuotere già in luglio del 2016 i propri crediti d'imposta per un totale di 1,73 milioni di euro. Il debito d'imposta, ammontante a poco meno di 112.000 euro, è stato saldato direttamente dal datore di lavoro.



*Markus Fischer, Responsabile dell'Area Fiscale*

#### **Attività didattiche e aggiornamento professionale**

Gli specialisti dell'Area fiscale hanno contribuito attivamente a undici iniziative formative organizzate dalla Federazione Raiffeisen per le Casse Raiffeisen e altre aziende associate. Per la rivista "Raiffeisen Magazine" sono stati redatti vari articoli specialistici ed è stata predisposta l'agenda delle scadenze fiscali mensili, la quale è stata pubblicata anche sul sito Internet [www.raiffeisen.it](http://www.raiffeisen.it).

Al fine di mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze specialistiche, i collaboratori dell'Area hanno assistito a vari convegni e seminari, tra l'altro a Trento, a Milano e a Roma.

### Panoramica delle prestazioni dell'Area Fiscale nell'esercizio 2016

Tipo	Totale
Circolari	64
Lettere circolari	57
Imprese assistite	384
Imposte dovute (IRES, IRAP, IMI)	36,28 mln. di €
Fatturato delle aziende	3,21 mrd. di €
Dichiarazioni dei redditi (modello UNICO)	343
Dichiarazioni IRAP	338
Dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770 semplificato)	340
Dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770 ordinario)	61
Dichiarazioni annuali IVA	321
Comunicazioni annuali dati IVA	30
Dichiarazioni d'intento IVA	171
Istanze di rimborso IVA da paesi UE	15
Comunicazioni periodiche Intrastat	833
Dichiarazioni IMI	22
Aziende assistite a fini IMI	202
Registrazioni contratti di locazione	79
Preavvisi telematici	107
F24 a/m ENTRATEL (compensazioni)	2.805
Comunicazioni telematiche e altro	24.715
Atti depositati presso il Registro delle imprese (tra cui documentazioni di bilancio, comunicazioni cariche elettive)	663
Tipoicoli pubblicati nel periodico Raiffeisen Magazin	6
Servizi contabili:	
- Imprese assistite	170
- Totale attivo dei bilanci predisposti nel 2016	253 mln. di €
- Patrimonio netto delle imprese	75 mln. di €
- Registrazioni contabili complessive	466 mila
- Registrazioni di fatture ricevute ed emesse	77.000
- Modelli F24 inoltrati per il pagamento diretto	1.633

## Servizi legali

### Funzione di fondo

L'Area Legale fornisce alle strutture associate e clienti informazioni, consulenza e supporto nei vari campi del diritto. Vanno richiamati, a tale riguardo, oltre al diritto societario, soprattutto il diritto contrattuale e delle obbligazioni, il diritto delle successioni, il diritto bancario e il diritto fallimentare, oltre che la prevenzione del riciclaggio di denaro. Grande impegno è stato dedicato all'elaborazione di proposte per la soluzione di esigenze specifiche di singole cooperative associate, al recepimento delle novità giuridiche e alla predisposizione di opportune proposte per la loro attuazione pratica. L'Area si occupa anche di numerose questioni interne alla Federazione e cura la verifica dei testi contrattuali.

### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

#### Procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Nel 2014, in seguito alla segnalazione del Centro Tutela Consumatori Utenti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è stata avviata una procedura nei confronti dell'Organizzazione Raiffeisen per verificare se la stessa abbia posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza. In seguito a un'udienza pubblica, all'inizio del 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha stabilito che all'interno dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen vi sarebbe stato uno scambio di informazioni sensibili allo scopo di coordinare le politiche commerciali e di evitare, quindi, il confronto concorrenziale. La sentenza ha riguardato anche la Federazione Cooperative Raiffeisen, che è stata condannata a pagare una sanzione amministrativa di poco meno di 25,6 milioni di euro. Contro tale sanzione la Federazione Cooperative Raiffeisen, assieme alle Casse Raiffeisen coinvolte, ha opposto ricorso. La Federazione

Cooperative Raiffeisen ha coordinato, nell'ambito del procedimento, le azioni tese a confutare le argomentazioni dell'Autorità di fronte al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, predisponendo, assieme ai legali all'uopo incaricati, la relativa memoria difensiva.

#### Riforma delle banche di credito cooperativo

In febbraio 2016 il Governo ha varato definitivamente la riforma delle banche di credito cooperativo italiane. Il relativo decreto legge è stato convertito in legge in aprile dello stesso anno, mentre in novembre l'Autorità di vigilanza bancaria ha pubblicato le norme di attuazione. In concreto ciò significa che tutte le banche cooperative operanti in Italia sono tenute ad aderire a un gruppo bancario cooperativo assoggettato al controllo e al coordinamento da parte di una banca capogruppo costituita in forma di società per azioni. Nell'ambito del processo di riforma la Federazione Cooperative Raiffeisen si è impegnata intensamente fin dall'inizio. La Federazione si è adoperata in modo determinante affinché sia nella legge di riforma che nelle disposizioni di attuazione si tenesse conto delle peculiarità dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen e, di conseguenza, le Casse Raiffeisen potessero fondare un proprio gruppo bancario. Oltre a ciò, sono stati posti in essere i primi elementi di attuazione della riforma attraverso la predisposizione dei documenti richiesti dall'Autorità di vigilanza, il tutto con il coinvolgimento di tutti i partner interessati e con il supporto tecnico di esperti del settore.

#### Contrasto al riciclaggio

L'attenzione era incentrata sulle nuove direttive dell'Autorità di vigilanza bancaria riguardanti l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro attraverso le banche.

Entro aprile 2016 le banche dovevano sottoporsi a un test e condurre un'autovalutazione della propria organizzazione



*Una grande sfida per l'Area Legale era rappresentata nell'anno in esame dalla riforma delle banche di credito cooperativo.*

ai fini della prevenzione del riciclaggio, il cui esito doveva essere opportunamente documentato e comunicato alla Banca d'Italia. L'Area Legale si è occupata della tematica e ha fornito proposte operative concrete.

#### **Contratti bancari**

Alle Casse Raiffeisen sono stati messi a disposizione diversi modelli contrattuali per la gestione dei rapporti con la clientela. In tale contesto, l'Area Legale ha curato i contenuti e la formulazione, oltre ad occuparsi, in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen, dell'implementazione tecnica e dell'automazione. Nel 2016 sono stati portati a termine vari progetti, alcuni dei quali si erano resi necessari in virtù di nuove disposizioni di legge. A titolo di esempio si può richiamare la convenzione di conto corrente, rielaborata nei contenuti e nella struttura. Dopo anni di incertezze è stata finalmente messa la parola fine alla questione dell'anatocismo nei contratti bancari. Ampio spazio è stato dedicato, di conseguenza, all'interpretazione e all'attuazione tecnica del divieto di capitalizzazione periodica degli interessi. Sempre nel 2016, il legislatore italiano ha infine recepito anche la direttiva comunitaria in materia di contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali.

Gli adeguamenti dei vari modelli, dei processi interni e dei presidi tecnici hanno comportato un notevole impegno di lavoro sia per la Federazione Cooperative Raiffeisen, sia per la singole Casse Raiffeisen.

#### **Contratto di servizi IT**

In giugno 2016 scadeva il termine, posto dall'Autorità di vigilanza bancaria, per il rinnovo dei contratti in essere tra le banche e i loro principali fornitori di servizi in outsourcing. Tra questi rientrava anche il contratto di esternalizzazione dei servizi IT tra la Federazione Cooperative Raiffeisen e le Casse Raiffeisen, che, con l'ausilio di esperti esterni, è stato rivisto, adeguato alle nuove normative e sottoscritto ex novo.

#### **Archiviazione a norma di legge, firma digitale e grafometrica**

L'Area Legale ha supportato le Casse Raiffeisen nell'attuazione del progetto "Banca digitale". In particolare, ha curato gli aspetti giuridici delle misure necessarie per l'archiviazione a norma di legge e per l'uso della firma grafometrica (firma elettronica su un tablet). Sono state analizzate, inoltre, le condizioni per l'introduzione della firma digitale nei rapporti commerciali con la banca e si è provveduto a creare

i presupposti per dare alla firma digitale efficacia giuridica.

#### **Statuti e relazioni d'affari con le realtà associate**

Nel campo delle cooperative di produzione e di servizi, nel corso dell'esercizio in rassegna l'attività di consulenza era incentrata sulla redazione di statuti per cooperative di nuova costituzione, sulla modifica degli statuti per aziende interessate da operazioni di fusione nonché, in generale, su varie tematiche attinenti l'operatività delle realtà federate. Nell'ambito della predisposizione di regolamenti per disciplinare i rapporti tra le cooperative e i loro soci, notevole importanza hanno assunto le problematiche riguardanti il principio di parità di trattamento dei soci.

L'Area Legale ha offerto assistenza e consulenza alle cooperative associate in relazione a svariati progetti, ad esempio in occasione dell'adozione di un quaderno di campagna digitale".

#### **Legge regionale in materia di vigilanza sugli enti cooperativi**

Nel corso del 2016 la legge regionale che disciplina la vigilanza sulle società cooperative è stata oggetto di una serie di modifiche, alcune delle quali hanno esplicato un effetto diretto sull'attività delle singole cooperative. Vanno richiamate, al riguardo, la regolamentazione della cer-



*Michael Obrist, Responsabile dell'Area Legale*

tificazione del bilancio che, anche con riferimento a un gruppo bancario cooperativo, spetta all'associazione di rappresentanza che esercita l'attività di revisione legale, nonché l'innalzamento dei limiti al superamento dei quali vige l'obbligo di certificazione del bilancio.

#### **Attività didattiche**

Nel 2016 i collaboratori dell'Area hanno collaborato a circa 82 manifestazioni formative, tra cui corsi svolti presso le Casse Raiffeisen e conferenze informative su novità legislative e sulle rispettive modalità di interpretazione.

### **Panoramica delle prestazioni dell'Area Legale nell'esercizio 2016**

Tipo	Totale
Circolari	59
Quesiti trattati	5.543
Interventi didattici nelle iniziative formative (in giornate)	85
Ammortamenti	14
Istanze del pubblico ministero con provvedimenti individuali ivi contenuti	161
Registrazioni di contratti	306
Interventi di recupero crediti	175
	5

## Servizi per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen

### Funzione di fondo

L'**Area Banche** della Federazione Cooperative Raiffeisen si occupa della consulenza e dell'assistenza all'Organizzazione bancaria Raiffeisen per quanto riguarda le questioni tecniche bancarie. I servizi prestati dai suoi Reparti sono molteplici. Ad esempio, il Reparto Internal Audit fornisce servizi di revisione, svolti in autonomia. Il Reparto Consulenza normativa di vigilanza supporta le Casse Raiffeisen nel recepimento delle disposizioni rilasciate dalle Autorità di vigilanza. Su incarico della Provincia autonoma di Bolzano l'Area si occupa della gestione dei mutui casa, dei finanziamenti a valere del fondo di rotazione provinciale nonché dei programmi di risparmio edilizio. Essa propone, inoltre, consulenze complete nei vari campi economico-aziendali e organizzativi. In aggiunta, l'Area Banche fornisce servizi di marketing e commerciali, gestisce il Fondo centrale per la pubblicità nonché il Fondo di solidarietà Raiffeisen. Alle cooperative Raiffeisen mette a disposizione una vasta gamma di proposte formative di elevato livello qualitativo.



*L'Area Banche ha organizzato manifestazioni informative per le Casse Raiffeisen nei comprensori.*

### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

#### Indirizzo e gestione strategica

I punti salienti dell'esercizio 2016 erano rappresentati dalle incombenze relative alla riforma del credito cooperativo nonché all'introduzione del nuovo modello "Risparmio Casa" della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il Comitato di coordinamento dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen, il quale si occupa degli interessi e delle esigenze delle Casse Raiffeisen appartenenti al Gruppo, nel corso dell'esercizio in rassegna si è riunito sei volte. In tale ambito sono state discusse tematiche tecniche e sono state date le opportune raccomandazioni al riguardo. Il Comitato d'esperti nel settore bancario ha prestato assistenza nella risoluzione di problematiche specifiche bancarie, mentre il Comitato d'esperti per la gestione della liquidità si è occupato dell'equilibrio tra i flussi di cassa.

Gli amministratori e i sindaci delle Casse Raiffeisen sono stati dettagliatamente informati, attraverso una serie di 12 serate formative, sull'attuazione della riforma del credito cooperativo e su altre questioni. Per i direttori delle Casse Raiffeisen sono stati organizzati tredici convegni vertenti su temi di attualità e sugli sviluppi in atto.

L'Area Banche si è occupata del coordinamento del gruppo di lavoro strategico "Riforma del settore Raiffeisen", che nell'esercizio in rassegna si è riunito 17 volte per seguire l'attuazione della riforma.

#### Consulenza normativa di vigilanza

Il Reparto Consulenza normativa di vigilanza ha fornito interpretazioni alle norme emanate dalle autorità di vigilanza europee e nazionali. Ha affiancato l'Organizzazione bancaria Raiffeisen nell'applicazione operativa dei dettami di "Basilea III", della direttiva sui mercati degli strumenti



*Andreas Mair am Tinkhof, Responsabile dell'Area Banche, e Irmgard Lantschner, Direttrice dell'Ufficio Innovazione, Tutela della proprietà industriale e Sviluppo d'impresa della Camera di commercio di Bolzano*

finanziari, delle iniziative legislative tese al contrasto degli abusi di mercato e al miglioramento della tutela dei piccoli risparmiatori. Anche i meccanismi di tutela del credito cooperativo (Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito cooperativo, Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito cooperativo, Fondo Temporaneo delle Banche di Credito cooperativo), i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le segnalazioni di vigilanza hanno costituito temi in merito ai quali il Reparto ha fornito consulenza. Hanno costituito una sfida particolarmente impegnativa le regole per l'attuazione dell'Unione bancaria e finanziaria europea, specialmente per quanto riguarda la direttiva in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi nonché il sistema europeo di garanzia dei depositi, le cui

funzioni saranno assunte, entro la metà del 2018, dal Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo. Per quanto riguarda la funzione di compliance nelle Casse Raiffeisen, la consulenza era incentrata soprattutto sull'applicazione delle direttive dell'EBA (European Banking Authority) in materia di sicurezza dei servizi di pagamento in Internet e di provvedimenti tesi alla dematerializzazione dei documenti bancari e all'innalzamento del know-how informatico.

L'obiettivo della consulenza nel campo della compliance era di sviluppare le competenze delle Casse Raiffeisen e di rendere sostenibile, applicando il principio della proporzionalità, il rispetto delle norme in vigore anche da parte delle Casse Raiffeisen.

### **Gestione di fondi e consulenza per finanziamenti agevolati**

Il Reparto Crediti speciali ha fornito consulenza e supporto alle Casse Raiffeisen con riferimento alla promozione delle attività economiche e dell'edilizia abitativa. Un'importante attività del Reparto era rappresentata dalla gestione del fondo di rotazione per le agevolazioni all'economia e all'agricoltura. Nell'esercizio in rassegna sono stati erogati alle aziende altoatesine 268 mutui a valere del fondo di rotazione messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Bolzano, per un valore complessivo pari 103 milioni di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio i fondi messi a disposizione delle Casse Raiffeisen da parte della Provincia autonoma di Bolzano per finanziamenti agevolati superavano i 283 milioni di euro.

Il Reparto Crediti speciali cura anche la gestione dei mutui "Risparmio casa" erogati dalle Casse Raiffeisen con i fondi della Provincia autonoma di Bolzano. Nel corso del 2016 sono stati liquidati 272 mutui, per un totale di 19,5 milioni di euro.

In nome e per conto della Provincia autonoma di Bolzano è stata gestita, inoltre, una quota significativa dei mutui concessi per l'edilizia abitativa. L'attività consulenziale ha riguardato anche i servizi del Fondo di garanzia e delle cooperative di garanzia Confidi, Garfidi e CreditAgri.

### **Fondo Salute Raiffeisen**

In tutta una serie di contratti collettivi è previsto l'obbligo di adesione dei collaboratori a un fondo sanitario integrativo nazionale. In novembre del 2014 la Federazione Cooperative Raiffeisen, in collaborazione con la società di mutuo soccorso Mutual Help, ha lanciato sul mercato il Fondo Salute Raiffeisen, con cui si è voluto proporre alle aziende con sede nella Provincia autonoma di Bolzano una soluzione locale come alternativa ai versamenti in un fondo nazionale. Dal 1° gennaio 2016 il Fondo Salute Raiffeisen consente a tutti gli iscritti di sottoscrivere, versando un contributo aggiuntivo, prestazioni accessorie

per se stessi e per i propri familiari.

Nell'esercizio trascorso le Casse Raiffeisen sono state fattivamente supportate nella realizzazione del progetto. Alla data di chiusura dell'esercizio, circa 2.300 persone impiegate in oltre 60 aziende altoatesine erano iscritte al Fondo Salute Raiffeisen.

### **Reparto Internal Audit**

La funzione di Internal Audit eroga, in conformità con quanto previsto dalla Banca d'Italia e in linea con le direttive predisposte dall'Institute of Internal Auditors, servizi di verifica imparziali e obiettivi. L'attività, che si esplica attraverso una serie di valutazioni mirate, è tesa a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni relativi alle procedure aziendali.

Il servizio di revisione interna è stato svolto nel corso dell'esercizio in rassegna in 46 Casse Raiffeisen, in una società di leasing appartenente all'Organizzazione e presso una Banca Private. All'attività di verifica sono state dedicate complessivamente 1.470 giornate di revisione. Come negli anni precedenti, anche nel corso dell'esercizio in rassegna si è provveduto alla manutenzione della banca dati "IKS 2", la quale viene utilizzata da gran parte delle Casse Raiffeisen per l'esecuzione, l'organizzazione e la documentazione dei controlli.

Anche al suo interno il Reparto ha regolarmente eseguito i controlli previsti dal "programma di garanzia di qualità e miglioramento". Tale programma è stato elaborato secondo le direttive degli "standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit". Attraverso i controlli in esso definiti si verificano il rispetto del codice etico e la rispondenza dell'attività agli standard sopra richiamati. Come previsto dal programma di garanzia di qualità, anche nel 2016 è stata svolta un'autovalutazione per verificare fino a che punto la revisione interna si esplica in conformità con gli standard di cui sopra. È stato accertato che l'attività svolta dal Reparto è in linea con le direttive dell'Institute of Internal Audit.

### Reparto Marketing

Le attività di marketing svolte nel 2016 erano incentrate soprattutto sul rafforzamento del marchio Raiffeisen. La campagna “Consapevolmente: Raiffeisen”, lanciata in concomitanza con le assemblee delle Casse Raiffeisen, ha posto in primo piano i valori cooperativi condensati del marchio. Nell'esercizio in rassegna il portale Internet [www.abitare-in-altoadige.it](http://www.abitare-in-altoadige.it) e il sito delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige [www.raiffeisen.it](http://www.raiffeisen.it) sono stati sottoposti a interventi di ampliamento dei contenuti e di rinnovo della grafica. Tra le Casse Raiffeisen e la Camera di commercio di Bolzano è stato siglato un accordo di cooperazione per offrire una consulenza preliminare ai clienti che intendono costituire o trasferire un'impresa. Un ulteriore focus ha riguardato il supporto alle Casse Raiffeisen nelle iniziative commerciali e nella comunicazione attraverso i canali digitali.

Le risorse del Fondo centrale per la pubblicità sono state destinate alla realizzazione delle varie iniziative di comunicazione e commerciali, oltre che alle sponsorizzazioni. Attraverso il Fondo di solidarietà Raiffeisen è

stato possibile sostenere numerose organizzazioni di utilità comune e persone bisognose.

### Reparto Consulenza aziendale banche

Il Reparto Consulenza aziendale banche fornisce consulenza alle Casse Raiffeisen nelle questioni strategiche, economico aziendali e organizzative. Anche nel 2016 al pacchetto “Budget annuale & previsione del risultato” hanno fatto ricorso 36 Casse Raiffeisen. Grande richiesta è stata registrata anche dalla consulenza per il resoconto annuale ICAAP, alla quale hanno fatto ricorso 32 Casse Raiffeisen. Nel corso dell'esercizio di cui si riferisce, il Reparto ha portato a termine due importanti progetti di sviluppo strategico: si tratta, per la precisione, dell'incorporazione della Cassa Raiffeisen Nova Levante nella Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten e della fusione tra le Casse Raiffeisen di Terlano, Nalles, Andriano e Meltina, da cui è scaturita la nuova Cassa Raiffeisen Etschtal. Particolare importanza strategica per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen riveste il progetto “Modello di processo Raiffeisen”. In autunno 2016 si è conclusa l'introduzione



La federazione delle Associazioni Sportive dell'Alto Adige VSS ha premiato anche nel 2016 chi si è distinto per l'impegno a favore della gioventù. Nell'immagine le tre associazioni vincitrici.



*In aprile si è svolta la cerimonia di conferimento dei diplomi ai partecipanti al corso Finance-Essentials.*

al processo di erogazione del credito. È stata, inoltre, messa in rete la funzione “RPM-Navigator”, che consente ai collaboratori dell’Organizzazione bancaria Raiffeisen di ottenere informazioni sull’organigramma, sui processi e sulle circolari.

Per amministratori e sindaci sono stati svolti vari corsi inhouse, vertenti soprattutto sulla strategia, sulla gestione del rischio e sul controllo strategico della banca.

### **Reparto Formazione**

Anche nell’anno di cui si riferisce l’offerta formativa ha abbracciato un’ampia gamma di proposte di formazione e di aggiornamento. Il programma formativo per le cooperative di produzione e di servizi, pubblicato nel mese di luglio, per la prima volta abbraccia un orizzonte temporale di due anni. Per quanto riguarda i contenuti, si è dato spazio soprattutto al megatrend della trasformazione digitale.

In marzo 2016 un esclusivo viaggio studio ha portato un gruppo di esponenti delle cooperative Raiffeisen a visitare la BayWa AG a Monaco di Baviera e a Ratisbona. Gli incontri erano incentrati su temi di grande rilevanza per il futuro, quali lo smart farming o la commercializzazione on-line dei prodotti agrari.

La formazione in ambito bancario ha avuto nel 2016 come manifestazione principale il corso dedicato all’attività di consulenza e di vendita secondo un approccio globale. Nel campo delle tecniche manageriali è stato per la prima volta inserito in programma il corso certificato “Leadership-Chance-Kommunikation”, proposto in collaborazione con l’Università di San Gallo.

L’anno formativo ha raggiunto il suo culmine con il convegno “BIG DATA: Stiamo diventando tutti di cristallo?”, tenutosi a Bolzano in dicembre. Esperti di chiara fama internazionale hanno illustrato le opportunità della digitalizzazione e dello sfruttamento dei dati a fini economici.

Al convegno hanno preso parte più di 200 persone.

Alle 280 manifestazioni formative sono stati contati ben 6.765 partecipanti. Un terzo degli eventi ha riguardato il campo normativo e le materie bancarie. Sono leggermente aumentati i seminari e i workshop su tematiche di management e direzione. Le restanti manifestazioni hanno riguardato lo sviluppo della personalità, le tecniche di lavoro e corsi specifici per le cooperative di produzione e di servizi. L'esercizio 2016 ha visto un aumento delle proposte formative individuali.

Sono stati svolti, inoltre, dieci incontri informativi con circa 690 partecipanti e dodici serate di formazione dedicate agli esponenti aziendali delle Casse Raiffeisen, alle quali hanno assistito più di 900 persone. Ai Dirigenti della Federazione Cooperative Raiffeisen è stato proposto un pacchetto formativo composto da vari moduli. Alla realizzazione delle offerte formative hanno collaborato esperti del Sistema bancario Raiffeisen e delle cooperative agricole nonché noti relatori nazionali e stranieri.

### Panoramica delle prestazioni dell'Area Banche nell'esercizio 2016

Tipo	Totale
Volume creditizio crediti speciali (fondo di rotazione L.P. 9/1991, risparmio edilizio, edilizia)	331 mln. di €
Giornate di consulenza in house:	
- Internal Audit	1.470
- Consulenza aziendale	400
Fondo centrale per attività di marketing	1,57 mln. di €
Manifestazioni formative:	
- Seminari	280
- Partecipanti ai seminari	6.765

## Tecnologia informatica ed elaborazione dati

### Funzione di fondo

Il compito di fondo dell'**Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS)** consiste nel fornire alle cooperative appartenenti all'Organizzazione bancaria Raiffeisen, alle cooperative di produzione e di servizi nonché alle altre strutture del Gruppo e ai clienti in Alto Adige e fuori provincia servizi informatici efficaci, realizzati su misura. Essa supporta soci e clienti nell'impiego dei vari applicativi e provvede alla consulenza e all'informazione in campo tecnico. Tutti i servizi informatici vengono realizzati in conformità alle disposizioni di legge vigenti nonché alla normativa di vigilanza.

### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

#### Orientamento strategico dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen

Nel 2016 sono state riorganizzate varie unità dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen. L'organigramma comprende ora il Reparto IT Banche, il Reparto Soluzioni IT per



*L'Area Sistemi Informativi Raiffeisen si è occupata dei nuovi sviluppi nel campo dei sistemi di pagamento senza contanti.*

le cooperative di produzione e di servizi e il Reparto IT Clienti non soci.

In più, due Reparti sono stati organizzati in modo trasversale: il nuovo Reparto Architettura & Innovazione & Sicurezza funge da centro di responsabilità in materia di standard di architettura informatica, innovazione e sicurezza informatica, mentre il Reparto Service- & System-Management gestisce e supervisiona i servizi informatici sulle varie piattaforme dedicate ai campi di attività sopra citati. I compiti della nuova Funzione Business & Administration spaziano dalla predisposizione dei budget e degli ordinativi alla fatturazione dei servizi e comprendono anche il controllo di gestione per l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen.

#### Digitalizzazione nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen

La digitalizzazione costituisce una materia ormai facente parte integrante della pianificazione pluriennale del Reparto IT Banche. Gli applicativi sono stati ampliati in modo da consentire ai clienti delle Casse Raiffeisen di apporre la firma grafometrica non solo sulle contabili relative alle operazioni di sportello, ma anche sui contratti e su altri documenti. Allo stesso tempo è stata testata dal vivo la funzionalità di firma digitale remota, grazie alla quale i clienti possono sottoscrivere in forma elettronica, per mezzo del sistema Online Banking (ROB), i contratti stipulati con la Banca.

L'integrazione della nuova versione del programma di gestione documentale (ELO) nelle diverse applicazioni del Sistema Informativo Raiffeisen ha rappresentato un ulteriore passo verso la digitalizzazione globale nel settore bancario. È stato introdotto un sistema di gestione dei processi completo, destinato, tra l'altro, alla gestione del processo di erogazione del credito.

Il sistema operativo bancario M3 è stato arricchito di varie funzioni. Un esempio: ai fini della gestione degli ordini



*La squadra del Reparto Service- & System-Management dopo la riuscita migrazione delle infrastrutture del centro di ripristino verso il Datacenter ICCREA 2 a Roma.*

ricevuti dalla clientela è stato introdotto un sistema di autorizzazione automatico che tiene conto del livello individuale del rischio, quantificato per mezzo di un sistema a punti. Il meccanismo è caratterizzato da un'elevata sensibilità nell'identificare sin dall'inizio le condotte dolose, consentendo così di ridurre significativamente i rischi collegati alle stesse. Un ulteriore progetto importante avviato nel corso dell'anno in esame riguarda la migrazione di tutte le funzioni extracontabili del vecchio sistema M2 verso il nuovo sistema M3.

I servizi riguardanti gli ATM e i POS sono stati in parte esternalizzati con l'obiettivo di ridurre le incombenze previste dalle disposizioni nazionali e internazionali in materia. Gli aggiornamenti hanno compreso anche l'attivazione presso i terminali POS dei presupposti tecnici per i pagamenti

“contactless” (NFC).

Il continuo cambiamento delle norme ha inciso notevolmente sull'operatività del reparto, richiedendo tutta una serie di adeguamenti. A titolo di esempio si possono citare la determinazione del fair value dei prestiti e dei depositi per la nota integrativa al bilancio 2015, il recepimento e l'applicazione della circolare n. 18269/2015 dell'Agenzia delle Entrate in materia di “tracciato unico”, l'approfondimento della problematica del rischio di concentrazione in relazione ai prodotti finanziari complessi, la liquidazione e la registrazione degli interessi composti (anatocismo), gli adattamenti nella gestione dei crediti deteriorati, ecc. Vari adeguamenti sono stati necessari anche al fine di rispettare la scadenza per la predisposizione del bilancio all'inizio del 2017 (fast closing).



*Alexander Kiesswetter, Responsabile dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (a sinistra), durante una manifestazione informativa*

### **Service- & System-Management**

Nel mese di marzo il Consiglio di amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen ha approvato il progetto riguardante l'esternalizzazione del Data center, mantenendo la direzione e il controllo dello stesso in capo all'Area Sistemi Informativi Raiffeisen. Il progetto prevede il trasferimento del Data center di produzione e del centro elaborazione dati alternativo verso i siti ICCREA nei pressi della capitale. Tra gli interventi va richiamata anche la sostituzione completa dell'intero parco macchine, ossia dei server e del mainframe. Dopo una fase preliminare, nel corso della quale sono stati eseguiti tutti i preparativi necessari, il 18 novembre 2016 il centro elaborazione dati alternativo è stato trasferito da Settimo Milanese a

Roma, dove è stato integrato nell'ambiente di destinazione di Iccrea 2.

### **Cooperative di produzione e di servizi**

Il 2016 si è svolto all'insegna dell'affermazione delle nuove soluzioni di settore basate su ERP Microsoft Dynamics AX. Da giugno la Cantina San Michele Appiano, che funge da azienda pilota, applica esclusivamente il modulo AX vino, con cui gestisce tutti i processi amministrativi relativi ai soci, al catasto, alla raccolta e alla fatturazione, alla contabilità e alla gestione dei materiali. Altre due cantine cooperative hanno iniziato a tenere la contabilità in AX al fine di potere introdurre anticipatamente il nuovo piano dei conti standardizzato dell'Area Fiscale della Federazione

Cooperative Raiffeisen, oltre che per essere pronte a passare alla gestione dei materiali in AX all'inizio del 2017. In autunno gli addetti al Reparto Soluzioni IT per le cooperative di produzione e di servizi si sono occupati intensamente delle disposizioni del SIAN in materia di registro telematico vitivinicolo, predisponendo per le cantine cooperative appositi pacchetti in AX vino.

Il Gruppo VI.P, ossia il Consorzio e le sette cooperative associate, alla fine di ottobre hanno effettuato il passaggio da MX ad AX frutta per quanto riguarda la gestione

di materiali. Da novembre 2016, quindi, 150 persone lavorano con la soluzione di settore AX frutta, con cui vengono gestiti tutti i processi, dagli ordinativi alla produzione, dall'amministrazione del magazzino alla fatturazione. Come ogni anno, la raccolta in settembre e in ottobre, la contabilizzazione alla fine di settembre e, alla fine, la redazione del bilancio hanno costituito grandi sfide. Tutti i processi sono stati peraltro svolti senza alcun problema e nel rispetto dei termini.

### Panoramica delle prestazioni dell'Area Sistemi Informativi Raiffeisen nell'esercizio 2016

Tipo	Totale
Utenti Raiffeisen Online Banking (ROB)	81.090
Conti correnti gestiti mediante ROB	110.951
Conti di risparmio gestiti mediante ROB	22.972
Mutui gestiti mediante ROB	18.224
Depositi titoli gestiti mediante ROB	19.276
Utenti Raiffeisen-App	19.773
Distributori automatici di contanti	267
Info-Point	161
Terminali POS	7.645
Carte di debito	198.276
Carte di credito	51.239
Pagamenti presso terminali POS del Sistema bancario Raiffeisen mediante carte di debito	4.897.293
Totale pagamenti in €	368.936.966 €
Pagamenti presso terminali POS del Sistema bancario Raiffeisen mediante carte di credito	3.818.093
Totale pagamenti in €	710.584.148 €

Tipo	Totale presso lo sportello	Totale mediante ROB	allo sportello automatico
Bonifici nazionali in uscita	2.002.975	3.351.635	/
Ricariche telefonia mobile	38.350	301.868	421.426
Pagamenti tassa automobilistica	66.559	40.362	5.037
Ricariche Alto Adige Pass	5.291	25.754	/

## Prestazioni per cooperative di produzione e di servizi

### Funzione di fondo

La missione di fondo dell'**Area Cooperative di Produzione e di Servizi** consiste nel prestare alle cooperative in questione consulenza e assistenza nelle materie attinenti alla direzione aziendale. Soprattutto la consulenza è molto variegata e spazia dallo sviluppo strategico e organizzativo all'introduzione di sistemi di contabilità analitica e di controllo di gestione o, ancora, alle problematiche energetiche e a quelle di marketing. L'Area funge anche da punto informativo di riferimento per chi intende costituire una nuova società cooperativa. Chi ha un'idea imprenditoriale e sta valutando l'opportunità di costituire un'impresa in forma cooperativa, può contare su una consulenza approfondita in tutti gli aspetti rilevanti.

### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

#### Consulenza generica

L'Area Cooperative di Produzione e di Servizi ha ampliato nel corso dell'esercizio in rassegna la gamma di prestazioni proposte e ha intensificato la collaborazione con le cooperative operanti nel campo della produzione e dei servizi. Grande richiesta è stata espressa per i calcoli di convenienza in occasione di investimenti importanti nonché per consulenze riguardanti le cooperazioni tra imprese. Nel campo del marketing e dell'analisi dei rischi, nel corso dell'esercizio in esame sono stati realizzati vari progetti. Nel 2016 diverse cooperative si sono accorpate e, durante l'intero processo, dalla predisposizione delle prime analisi



*Il Comitato di coordinamento per le cooperative agricole si è riunito tre volte nel corso dell'anno.*



*Il 29 novembre 2016 i rappresentanti delle cooperative sociali si sono riuniti in assemblea costituente per dare vita al nuovo Comitato di coordinamento delle cooperative sociali.*

alla stesura del progetto di fusione, hanno potuto contare sull'affiancamento e sulla consulenza della Federazione. Un ulteriore compito di grande rilievo svolto nell'anno in rassegna ha riguardato l'elaborazione statistica dettagliata dei dati economici relativi alle cooperative ortofrutticole e vitivinicole, oltre che l'analisi dei costi e delle prestazioni, eseguita per conto delle cooperative ortofrutticole.

#### **Consulenza specialistica in materia energetica**

Nell'esercizio in rassegna, 14 cooperative ortofrutticole e tre cooperative lattiero-casearie hanno usufruito del servizio di consulenza in materia di gestione e ottimizzazione energetica. In tale contesto, si è provveduto a predisporre la segnalazione dei consumi energetici prevista dalla legge n. 10/1991. Per diverse cooperative, tra cui anche le Casse Raiffeisen, sono state effettuate analisi dei costi per l'energia elettrica e per il gas. In occasione di progetti di investimento di notevole entità in campo energetico (impianti di cogenerazione e impianti fotovoltaici), sono stati eseguiti per le cooperative interessate i necessari calcoli di convenienza economica.

In collaborazione con l'Agenzia CasaClima è stato avviato

un programma di miglioramento dell'efficienza energetica (KlimaFactory), proposto soprattutto alle piccole e medie aziende manifatturiere in vista dell'introduzione di un sistema di gestione dell'energia.

Nell'ambito di un'indagine su vasta scala sono stati analizzati e valutati, sempre in campo energetico, nuovi modelli di business cooperativi. Si è così potuto constatare che sia l'elettromobilità che l'impiego di energia prodotta per mezzo di impianti fotovoltaici esprimono notevoli potenzialità.

#### **StartUP – lo sportello per fondatori di cooperative**

Alle proposte di consulenza e di assistenza nel campo delle startup hanno fatto ricorso, nell'esercizio di riferimento, oltre cinquanta interessati. Le richieste di informazioni in merito alle possibilità di costituire una cooperativa si sono concentrate sul comparto sociale e su quello della produzione e dei servizi. Il servizio comprende la valutazione dell'idea di business, il supporto nella messa a punto del piano economico, fino ad arrivare alla ricerca del finanziamento adatto. Attraverso l'analisi delle idee di business ne è stata verificata, oltre alla fattibilità dal punto di vista giuridico, anche la convenienza economica. Particolare accento è stato posto,



Karl Heinz Weger, Responsabile dell'Area Cooperative di Produzione e di Servizi

inoltre, sull'assistenza successiva prestata alle cooperative in fase di avvio: alla regolare consulenza si è affiancato un servizio di controllo di gestione periodico. Diversi nuovi progetti sono stati accompagnati con successo fino alla loro realizzazione. Per varie altre iniziative, peraltro, non c'è stato modo di giungere alla conclusione per via della carenza dei presupposti richiesti per dare vita a una cooperativa.

#### **Comitato di coordinamento delle cooperative agricole**

Il Comitato di coordinamento delle società cooperative e delle federazioni agricole, al quale appartengono la Federazione Cooperative Raiffeisen e l'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi, oltre che i consorzi delle cooperative operanti nei settori della frutta, del vino, del latte e del bestiame, nel corso dell'anno in rassegna si è riunito complessivamente tre volte. I temi in programma

hanno riguardato i contributi sociali delle cooperative agricole, le innovazioni nella contrattazione collettiva nel settore agricolo, la collaborazione tra le cooperative attraverso le reti di imprese, le sfide in materia di ricerca e il sistema di formazione duale. Alla fine di novembre è stata organizzata per le cooperative ortofrutticole, vitivinicole e lattiero-casearie nonché per i rispettivi consorzi una conferenza incentrata sulle norme in materia di concorrenza nel settore agrario (antitrust).

#### **Comitato di coordinamento delle cooperative sociali**

La Piattaforma cooperative sociali, costituita nel 2014, nel 2016 ha tenuto varie riunioni per approfondire tematiche di attualità quali l'applicazione della nuova legge provinciale in materia di appalti pubblici ovvero i nuovi criteri di attuazione per le agevolazioni provinciali.

Il 29 novembre 2016 i rappresentanti delle cooperative sociali si sono riuniti in assemblea costituente per dare vita al nuovo Comitato di coordinamento delle cooperative sociali. L'obiettivo del nuovo organismo consiste nell'unire le forze in campo sociale, ottimizzare lo scambio di informazioni, creare sinergie e affrontare insieme le sfide al fine di incrementare la competitività.

Il Comitato di coordinamento svolge anche compiti di rappresentanza di interessi, al fine di dare maggiore voce alle realtà interessate. In tale ottica il Comitato di coordinamento rappresenta un importante organo di collegamento tra le varie cooperative sociali e la Federazione Cooperative Raiffeisen.

### **Panoramica delle prestazioni dell'Area Cooperative di Produzione e di Servizi nell'esercizio 2016**

Tipo	Totale
Consulenze e progetti di consulenza svolti	44
Start up fruitrici di consulenza e assistenza da parte del punto informativo per la costituzione di società cooperative	51
Riunioni del Comitato di coordinamento delle cooperative agricole	3
Riunioni della "Piattaforma cooperative sociali" e del Comitato di coordinamento delle cooperative sociali	3

## Area Servizi aziendali

### Funzione di fondo

I campi di attività di cui si occupa l'**Area Servizi aziendali** riguardano le procedure amministrative e l'organizzazione della Federazione Cooperative Raiffeisen, ma si estendono anche alle realtà associate, per le quali i collaboratori dei vari Reparti svolgono compiti di natura più disparata. Attraverso il Reparto Commercio e logistica le cooperative associate possono rifornirsi dei più svariati articoli; inoltre, alle stesse viene fornito supporto logistico in forma di servizi di corriere e di fattorino. Il Servizio Tecnico predispone perizie di stima immobiliari e svolge consulenze in ambito edile.

### Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

#### Reparto Amministrazione e organizzazione

Il Reparto si è occupato anche nell'anno in rassegna della gestione finanziaria e contabile della Federazione, del controllo di gestione e dell'organizzazione. L'Ufficio Contabilità ha garantito la corretta gestione delle fatture ricevute, dalla fase di registrazione in entrata al pagamento delle stesse; oltre a ciò ha curato l'emissione delle fatture in uscita dalla Federazione. Oltre che del bilancio della Federazione Cooperative Raiffeisen, la stessa unità organizzativa si occupa anche della redazione del bilancio consolidato, il quale include le società controllate Raiffeisen Servizi



*L'Area Servizi aziendali ha avuto un ruolo di primo piano nell'introduzione di un sistema di gestione dei processi.*



Markus Prast, Responsabile dell'Area Servizi aziendali

Assicurativi S.r.l., Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. e Raiffeisen OnLine S.r.l. La Funzione di controllo di gestione ha fornito supporti informativi per la reportistica periodica e per la gestione aziendale della Federazione. Il Servizio Organizzazione ha supportato la Direzione Generale nella formazione di un'efficiente struttura operativa e gestionale

e ha collaborato alla realizzazione di vari progetti. Al fine di migliorare ulteriormente i servizi erogati a soci e clienti, nuovi provvedimenti di ordine sia organizzativo che tecnico hanno riguardato la gestione dei processi e dei progetti nonché la reimpostazione dell'ambiente informatico.

#### Reparto Commercio e logistica

Il Reparto Commercio e logistica si è occupato dell'approvvigionamento centralizzato per la Federazione e per le cooperative associate. La concentrazione delle attività di acquisto e di controllo della qualità nonché la standardizzazione degli articoli hanno consentito di ottenere dai fornitori condizioni migliori. La vendita di merci si svolge da anni prevalentemente attraverso il canale on-line. Gli articoli trattati riguardano principalmente i prodotti hardware e software, i registri obbligatori, gli stampati, gli articoli pubblicitari e il materiale di cancelleria. Tutte le prestazioni sono state proposte anche all'interno della Federazione. Oltre all'esecuzione logistica degli ordini di riparazione di attrezzature POS per conto delle Casse Raiffeisen e di altre banche del settore cooperativo, l'unità organizzativa

#### Panoramica delle prestazioni dell'Area Servizi aziendali nell'esercizio 2016

Tipo	Totale
Fatture ricevute e emesse	18.000
Volume degli acquisti	21 mln. €
Volume fatturato	49 mln. €
Tragitti	4
Società cooperative rifornite giornalmente	44
Chilometri percorsi	280.000
Bolle di accompagnamento per vendita e riparazione	10.050
Circolari stampate e distribuite	190
Lettere inviate	79.000
Volume di merci fatturate	2,9 mln. €
Articoli disponibili on line	9.600
Ordini on line	3.690
Perizie di stima, consulenze e pareri rilasciati	300

ha curato anche il deposito, la spedizione e il recapito di materiali di consumo e la gestione del parco veicoli. Le Casse Raiffeisen hanno ricevuto ogni giorno, a mezzo servizio di corriere, documenti e elaborati prodotti dalla Federazione Cooperative Raiffeisen. Tra gli altri campi di attività si citano le commissioni e i servizi di fattorino per conto delle cooperative socie e della Federazione stessa.

#### **Reparto Servizio tecnico**

Alle prestazioni del Servizio tecnico hanno fatto ricorso prevalentemente le Casse Raiffeisen. Queste hanno imparito nell'esercizio in rassegna 300 commesse, soprattutto per la stesura di relazioni di stima. In singoli casi il Servizio tecnico ha prestato anche consulenze tecniche in materia edilizia, oltre a effettuare analisi dei costi di costruzione o calcoli della cubatura nonché a tenere corsi di formazione, per esempio sul tema della valutazione immobiliare. Nel 2016 il Servizio tecnico ha svolto nuovamente numerosi lavori di progettazione e di coordinamento per la ristrutturazione, l'arredamento e l'equipaggiamento tecnico degli uffici. In aggiunta, sono stati progettati e coordinati gli ultimi interventi di adeguamento del Palazzo Raiffeisen alla vigente normativa antincendio. Il Servizio tecnico si è

occupato, oltre che del servizio di portineria e telefonico, anche della gestione dell'immobile e dell'impiantistica. Il sistema di accesso all'edificio è stato completato, con un ulteriore innalzamento della sicurezza dell'edificio e degli impianti ubicati nello stesso, tra cui, in particolar modo, il centro elaborazione dati.



*Le prestazioni del Servizio tecnico sono state nuovamente molto richieste dalle cooperative associate.*

## 4. Il mandato legislativo – Vigilanza sulle cooperative

### Vigilanza sulle cooperative

#### Funzione di fondo

La Federazione Cooperative Raiffeisen è stata riconosciuta come associazione di revisione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 dicembre 1954. In questa veste essa esercita la funzione di vigilanza sulle cooperative associate. La funzione di revisione comprende, in sostanza, due ambiti:

- l'esecuzione delle revisioni ordinarie biennali e delle revisioni straordinarie presso tutte le cooperative associate nonché
- la certificazione del bilancio delle cooperative soggette a tale obbligo.

Al fine di garantire l'indipendenza dei revisori ai sensi della direttiva UE n. 46/2006, all'art. 9, lett. f) la legge regionale del 9 luglio 2008, n. 5 prevede la non ingerenza delle proprie cariche elettive nell'esecuzione della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti. Questa previsione è stata recepita nell'art. 32bis dello Statuto della Federazione Cooperative Raiffeisen.

#### Le basi legali

In base alla sopra richiamata legge regionale, tutte le cooperative iscritte nell'elenco provinciale devono essere sottoposte ogni due anni a revisione ordinaria. Per i tre esercizi a decorrere da quello successivo a quello della loro costituzione gli enti cooperativi vanno sottoposti annualmente a revisione ordinaria. Le cooperative aderenti a un'associazione di revisione riconosciuta devono essere revisionate dalla stessa.

La certificazione del bilancio è prescritta per tutte quelle cooperative che hanno predisposto i propri statuti secondo la normativa che regola le società per azioni. Con legge regionale del 25 ottobre 2016, n. 14 i limiti sotto i quali queste cooperative sono esonerate dalla certificazione del

bilancio sono stati innalzati come segue: totale dell'attivo dello stato patrimoniale 4,4 milioni di euro (in precedenza 1 milione), ricavi delle vendite e delle prestazioni 8,8 milioni di euro (in precedenza 2 milioni) e dipendenti occupati in media durante l'esercizio 50 unità (in precedenza 10). L'esenzione non si applica qualora due dei suddetti limiti vengano superati in due esercizi consecutivi.

Per le Casse Raiffeisen e le cooperative di grandi dimensioni – ossia quelle che hanno un volume d'affari superiore a 60 milioni di euro, oppure riserve non divisibili superiori a 4 milioni di euro, oppure più di 2 milioni di euro di prestiti sociali – la certificazione del bilancio, se queste non partecipano al mercato dei capitali, deve essere effettuata dall'ente di revisione al quale la cooperativa è associata (art. 48, commi 4 e 5 della legge regionale n. 5/2008). I responsabili della revisione cooperativa sono tenuti a vigilare affinché le cooperative adempiano il proprio dovere statutario di promozione dei soci. Inoltre, essi devono verificare la gestione aziendale e, in particolare, accertarne la regolarità. Particolare attenzione deve essere posta sull'eventualità che si abusi della forma cooperativa. La missione statutaria consiste nel supporto ai soci nei vari campi. Ai sensi dell'art. 2512 c.c. la cooperativa può acquistare beni o servizi dai propri soci al fine di procedere alla loro lavorazione e commercializzazione alle migliori condizioni possibili (cooperative di conferimento quali, ad esempio, le cooperative ortofrutticole, le cooperative vinicole e le cooperative lattiero-casearie) ovvero acquistare alle migliori condizioni possibili beni e servizi da vendere ai propri soci a prezzi vantaggiosi (cooperative di consumo quali, ad esempio, le cooperative di gestione dell'acqua potabile, le cooperative energetiche o le cooperative per gli acquisiti). Una terza forma di operatività cooperativa riguarda la creazione di posti di lavoro per i propri soci (cooperative di lavoro). In tutti i casi deve sussistere

un'attività di scambio con i soci della cooperativa. Per il primo gruppo di cooperative citato lo scambio è costituito dall'acquisto di prodotti e servizi dai propri aderenti, per il secondo gruppo esso consiste nella vendita ai soci, mentre per il terzo gruppo è determinante l'apporto di lavoro da parte degli stessi. Quando lo scambio suddetto supera il 50% dell'attività complessiva svolta dalla cooperativa, si è in presenza di una cooperativa a mutualità prevalente. Se la percentuale minima non viene raggiunta per due esercizi consecutivi, la cooperativa deve essere invece inquadrata come cooperativa non a mutualità prevalente. Infine, nel caso in cui l'attività svolta dalla cooperativa con i propri soci sia nulla o, comunque, molto scarsa, sussiste una causa di scioglimento. La revisione cooperativa è tesa alla verifica di quanto sopra descritto. Qualora venga riscontrato che l'attività a favore dei soci è assente o è presente in misura soltanto marginale, tale circostanza deve essere segnalata all'Ufficio Sviluppo della cooperazione della Provincia.

#### La qualifica professionale dei revisori

La Federazione Cooperative Raiffeisen si impegna a promuovere costantemente la qualifica professionale dei propri revisori. Attraverso una severa procedura di selezione e una mirata attività di formazione e di aggiornamento essa garantisce che i revisori dispongano non solo delle conoscenze tecniche necessarie, ma anche dell'adeguata competenza sociale. Dei 35 collaboratori in carica alla fine dell'anno, 24 risultavano iscritti nell'apposito Elenco nazionale dei revisori di cooperative tenuto dal Ministero dello Sviluppo economico ed erano, quindi, abilitati a eseguire sotto la propria responsabilità le rispettive revisioni. Cinque revisori sono, inoltre, iscritti nel Registro nazionale dei revisori contabili di cui al d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e sono, pertanto, autorizzati a sottoscrivere le relazioni di certificazione di bilancio. Altri 15 revisori hanno già terminato il tirocinio triennale e hanno così acquisito i presupposti per l'ammissione



*Il Direttore di Revisione Robert Nicolussi e il Vicedirettore Christian Tanner*

all'esame di stato.

Anche nell'esercizio in rassegna la Direzione di Revisione ha organizzato tutta una serie di corsi che hanno riguardato la formazione di base degli aspiranti revisori e la specializzazione dei revisori. Gli aspiranti revisori e i revisori hanno l'opportunità di svolgere il tirocinio che costituisce il presupposto per l'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di revisore legale dei conti. In aggiunta, le periodiche riunioni dei revisori, che si svolgono mensilmente o con frequenza maggiore, sono occasione di trasmissione di conoscenze specialistiche, oltre a servire per mettere a punto procedure operative e metodi di revisione.

I revisori del settore produzione e servizi hanno potuto assistere a una manifestazione in cui l'esperto di principi contabili e di bilancio Franco Roscini Vitali ha illustrato i nuovi standard di redazione dei bilanci. La complessa materia tributaria è stata illustrata da esperti fiscali sia interni che esterni. Assieme agli esperti di Federcasse sono state analizzate le innovazioni nel campo della vigilanza bancaria.

## Compiti e tematiche di fondo affrontate nel 2016

### Revisioni ordinarie e straordinarie

Dei 35 collaboratori della Direzione di Revisione, alla fine dell'anno 17 revisori e aspiranti revisori erano occupati prevalentemente con revisioni presso le Casse Raiffeisen, mentre 14 hanno svolto la loro attività nelle cooperative di produzione e di servizi. Le 155 revisioni biennali complessivamente in programma sono state tutte eseguite. La durata media delle revisioni era di 7,3 giornate, quindi superiore a quella registrata nell'esercizio precedente (7,1 giornate). La causa di tale aumento va ricercata nelle dimensioni delle aziende ispezionate e nelle situazioni riscontrate.

È stato possibile certificare alle cooperative, viste le risultanze delle relazioni sulla revisione ordinaria, la sostanziale regolarità della gestione e dell'amministrazione. In singoli casi, peraltro, sono stati evidenziati dei punti deboli o delle carenze, a cui, tuttavia, si è potuto in buona parte ovviare con l'ausilio dei revisori stessi. Per indebitamento eccessivo o per gravi irregolarità di altro genere è stato necessario, in 10 casi, effettuare la prevista segnalazione, in base alla quale l'Autorità di vigilanza deve adottare i provvedimenti del caso che, di regola, sfociano nello scioglimento d'ufficio della cooperativa. In otto di questi casi è stato necessario richiedere la modifica della categoria di iscrizione nel Registro degli enti cooperativi.

A cadenza periodica si sono svolti degli incontri con l'Ufficio provinciale per lo Sviluppo della cooperazione al fine di discutere la situazione delle cooperative in cui le revisioni effettuate hanno evidenziato gravi irregolarità. Tali incontri sono serviti per concordare provvedimenti concreti nei casi in cui era necessario procedere a ristrutturazioni o a commissariamenti. Oltre a ciò, nell'ambito degli incontri si è riferito in merito all'attività corrente e allo stato di attuazione del piano di revisione.

### Revisione legale dei conti - certificazione del bilancio

Nell'esercizio in rassegna i revisori della Federazione hanno provveduto alla certificazione del bilancio di 47 Casse Raiffeisen e 59 cooperative di produzione e di servizi. Per quanto riguarda le Casse Raiffeisen, inoltre, sono stati sottoposti a verifica anche i bilanci semestrali, oggetto di comunicazione alla Banca d'Italia. In tale contesto i revisori hanno rigorosamente rispettato il requisito di indipendenza previsto dalla legge. È stato, infatti, previsto un numero adeguato di ore di verifica e sono stati stabiliti onorari consoni. Ogni revisore deve dichiarare, prima di ciascuna revisione, di non intrattenere rapporti d'affari con la cooperativa da sottoporre ad esame e di non avere alcun rapporto di parentela o di amicizia con i responsabili della stessa.

Per la documentazione e lo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti ci si è avvalsi di un apposito programma informatico nonché di un sostanzioso manuale per la revisione. Al fine di garantire una qualità adeguata dell'attività di revisione legale sono state svolte verifiche della qualità sia nel corso dell'espletamento dei lavori, sia a intervento concluso. Sulla base dei risultati ottenuti sono stati posti in atto ulteriori miglioramenti del processo di verifica.

Le revisioni legali dei conti svolte nel 2016 hanno consentito di esprimere esclusivamente giudizi senza rilievi.

### Altri incarichi di verifica e servizi vari

Nell'esercizio in rassegna il Reparto Revisione ha svolto numerosi incarichi aggiuntivi su richiesta delle cooperative associate. Si ricordano l'assistenza alla redazione dei bilanci e la certificazione dei bilanci di cooperative non soggette a revisione legale nonché la conferma di rendiconti in genere, ad esempio a scopo di "unbundling" in campo energetico. Gli incarichi riguardano anche le verifiche tese a confermare le basi di calcolo utilizzate, le quali costituiscono una condizione necessaria per avere accesso a diversi incentivi. Per la prima volta si è

provveduto anche all'esame della correttezza formale delle liquidazioni IVA annuali e trimestrali quale presupposto per avere diritto al rimborso.

Attraverso gruppi di lavoro intersettoriali la Direzione di Revisione ha regolarmente informato i reparti specialistici

in merito alle situazioni di criticità riscontrate nelle cooperative e in merito alle problematiche via via nascenti, provvedendo anche a valutare i provvedimenti di sistemazione.



*Revisori alle verifiche presso una cooperativa associata*

### Revisioni svolte nel 2016

Enti revisionati	Numero di revisioni svolte	Giornate di revisione fatturate	Durata media delle revisioni in giorni
Casse Raiffeisen	23	430,0	18,7
Cooperative frutticoltori e produttori sementi	13	125,0	9,6
Cooperative vinicole	10	87,5	8,8
Cooperative lattiero-casearie	7	89,0	12,7
Altre cooperative	59	193,0	3,3
Cooperative energetiche	27	135,0	5,0
Cooperative sociali	10	38,5	3,9
Associazioni e consorzi	6	34,5	5,8
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>1.132,5</b>	<b>7,3</b>

### Principali dati risultanti dai bilanci certificati

#### Cooperative di produzione e di servizi

Totale aggregato delle attività	1.593 mln. di €
Riserve aggregate	648 mln. di €
Fatturato netto aggregato	2.275 mln. di €

#### Casse Raiffeisen

Totale aggregato delle attività	13.725 mln. di €
Proventi aggregati	445 mln. di €
Oneri aggregati	392 mln. di €
Eccedenza contabile aggregata	53 mln. di €



## 5. Prospettive per l'anno corrente 2017

Secondo il giudizio di esperti europei la congiuntura nell'area dell'euro dovrebbe lievemente ristabilirsi. Anche il rapporto sulla situazione dell'economia mondiale, pubblicato dal Fondo monetario internazionale in marzo del 2017, dimostra che la zona euro, per quanto riguarda la crescita economica, ha già conquistato il primo posto tra i grandi blocchi economici dell'emisfero occidentale, tra cui gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone. Il ritmo di espansione rimane tuttavia moderato a causa di rischi politici e di elementi imponderabili. Tra questi vanno considerati, ad esempio, le imminenti trattative di uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea e le importanti elezioni in programma in quattro dei cinque più grandi stati membri. L'economia italiana è leggermente cresciuta nel 2016, e anche per il 2017 si prevede una moderata crescita economica. La terza più grande economia della zona euro si lascia pertanto alle spalle il punto più basso, anche se il paese continua a risentire di un elevato debito pubblico e delle ripercussioni della recessione. Basti pensare, a tale riguardo, all'elevato tasso di disoccupazione. Le banche italiane riflettono l'attuale situazione economica. Esse sono poste di fronte a una serie di problemi come i bassi margini di interesse, l'elevata quota di prestiti a rischio, l'aumentata pressione della regolamentazione e le più rigide regole di capitalizzazione. Queste circostanze hanno richiesto un processo di ristrutturazione delle banche, restrittivi programmi di risparmio e, persino, aiuti statali diretti. Sia pure indirettamente, le conseguenze sono state avvertite anche dalle Casse Raiffeisen altoatesine. Il risanamento delle banche italiane scosse dalla crisi, nel 2016 è costato al Gruppo Raiffeisen dell'Alto Adige qualcosa come 40 milioni di euro.

Le condizioni generali e gli sviluppi della situazione economica a livello europeo e nazionale hanno interessato anche le cooperative Raiffeisen, sebbene l'andamento negativo sia meno drammatico che nelle altre regioni italiane. L'economia altoatesina si è distinta per un bilancio

finale del tutto soddisfacente nel 2016, mentre per il 2017 l'Istituto Promozione Lavoratori (AFI) prevede una crescita economica stabile all'1,4%. L'economia altoatesina si trova quindi nella media europea e presenta una crescita più vigorosa rispetto alla media delle regioni italiane.

Le tendenze generali dello sviluppo economico – dalla crescente competizione ai rapidi cambiamenti, fino alla digitalizzazione – rendono evidente la necessità di affrontare le sfide future in modo ancora più concertato e con uno spirito di solidarietà cooperativa che porti tutti a guardare ben più in là del proprio orticello. Ciò include anche l'intenzione di proseguire, nella forma già sperimentata, la buona collaborazione con i nostri partner del sistema cooperativo, sia all'estero che sul territorio nazionale, e di intensificarla ulteriormente al fine di porre le basi migliori per un futuro tranquillo.

Per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen anche il 2017 si svolgerà nel segno della riforma delle banche cooperative. Come è noto, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige formeranno un proprio gruppo bancario che vedrà la Cassa Centrale Raiffeisen come capogruppo. Tale istituzione assumerà, sulla base di un contratto federativo con le Casse Raiffeisen interessate, la direzione e il coordinamento delle Casse Raiffeisen e sarà obbligata a garantire l'orientamento cooperativo del gruppo bancario Raiffeisen e a esercitare le competenze conferitele nel segno dei principi del cooperativismo.

Dato che l'imminente riforma delle Casse Raiffeisen esplicherà i propri effetti anche sulla Federazione Cooperative Raiffeisen, il nuovo piano strategico di quest'ultima costituirà un punto di massima importanza per il corrente anno. Allo stesso tempo è prevista una revisione della "Strategia 2014-2018", attualmente in vigore, e si provvederà a definire i nodi strategici per gli anni 2017-2020. Questi dovranno tener conto delle trasformazioni della

società, degli effetti della digitalizzazione, della garanzia dell'occupazione, della conservazione degli spazi rurali e della creazione di valore aggiunto a livello locale. Il motto da seguire è: "Il nostro sguardo deve essere rivolto al futuro". In quest'ottica la Federazione Raiffeisen metterà nel 2017 sul banco di prova la propria organizzazione e avvierà un riassetto della sua struttura. Si cercherà di accelerare ulteriormente la realizzazione dei progetti della Federazione già iniziati o pianificati, tra cui la gestione dei processi e dei progetti, il proseguimento di diversi processi di certificazione, la professionalizzazione delle competenze manageriali dei dirigenti e l'ottimizzazione dei processi di informazione e comunicazione.

Anche nel 2017 le realtà associate potranno fare affidamento sull'efficienza dei servizi forniti dalla Federazione,

che continuerà a lavorare con competenza e impegno per la sicurezza e la solidità dell'Organizzazione Raiffeisen. I vasti processi di riforma e di rinnovamento saranno seguiti e plasmati attivamente nell'interesse delle cooperative associate. In conformità al principio del coinvolgimento cooperativo, anche in futuro la Federazione Cooperative Raiffeisen sarà chiamata favorire lo scambio di informazioni tra tutti gli elementi dell'Organizzazione e a creare un positivo clima di collaborazione e di coesione.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo o straordinari, né sono stati adottati provvedimenti da richiamare a norma dell'articolo 2428 del codice civile.

# Congresso BIG DATA

“Stiamo diventando tutti di cristallo?”

Il 2 dicembre 2016 si è svolta presso la Casa della Cultura “Walther von der Vogelweide” la manifestazione “BIG DATA - Siamo diventando tutti di cristallo?”. Relatori di fama hanno affrontato il tema delle opportunità e degli sviluppi nel campo della digitalizzazione.



*Padroni di casa e relatori*



*I presenti hanno avuto modo di partecipare attivamente alla manifestazione esprimendo elettronicamente i propri voti.*



*Da sinistra verso destra: Thomas Frank Dapp, Senior Economist di Deutsche Bank Research, e Wolfgang Ahtner, professore di teologia evangelica presso l'Università Justus Liebig di Gießen, assieme alla conduttrice Gerlinde Manz-Christ*



Partecipanti alla manifestazione davanti al marchio Raiffeisen creato da studenti della Facoltà di Design e Arti dell'Università di Bolzano



Il congresso ha registrato grande favore tra il pubblico.



Paolo Balboni, Presidente della European Privacy Association



Sandra Wess, responsabile della formazione presso la Federazione Cooperative Raiffeisen, assieme al mago dei media Andreas Axmann



Il mago Axmann con i suoi prodigi digitali



Christian Baudis, imprenditore del settore digitale nonché ex responsabile di Google Germany



Christian Baudis ha richiamato l'importanza di una coscienza digitale e si è espresso a favore dell'introduzione della digitalizzazione come materia di insegnamento nelle scuole.



Wolfgang Frick, responsabile marketing e gestione assortimento di SPAR Svizzera



Thorsten Hahn, fondatore nonché amministratore della BANKINGCLUB GmbH



Rena Tangens, attivista per la protezione dei dati, pioniera nel campo di Internet e cofondatrice di Digitalcourage



# Il movimento cooperativo in Alto Adige

## Il movimento cooperativo in Alto Adige – un fattore economico di grande rilievo

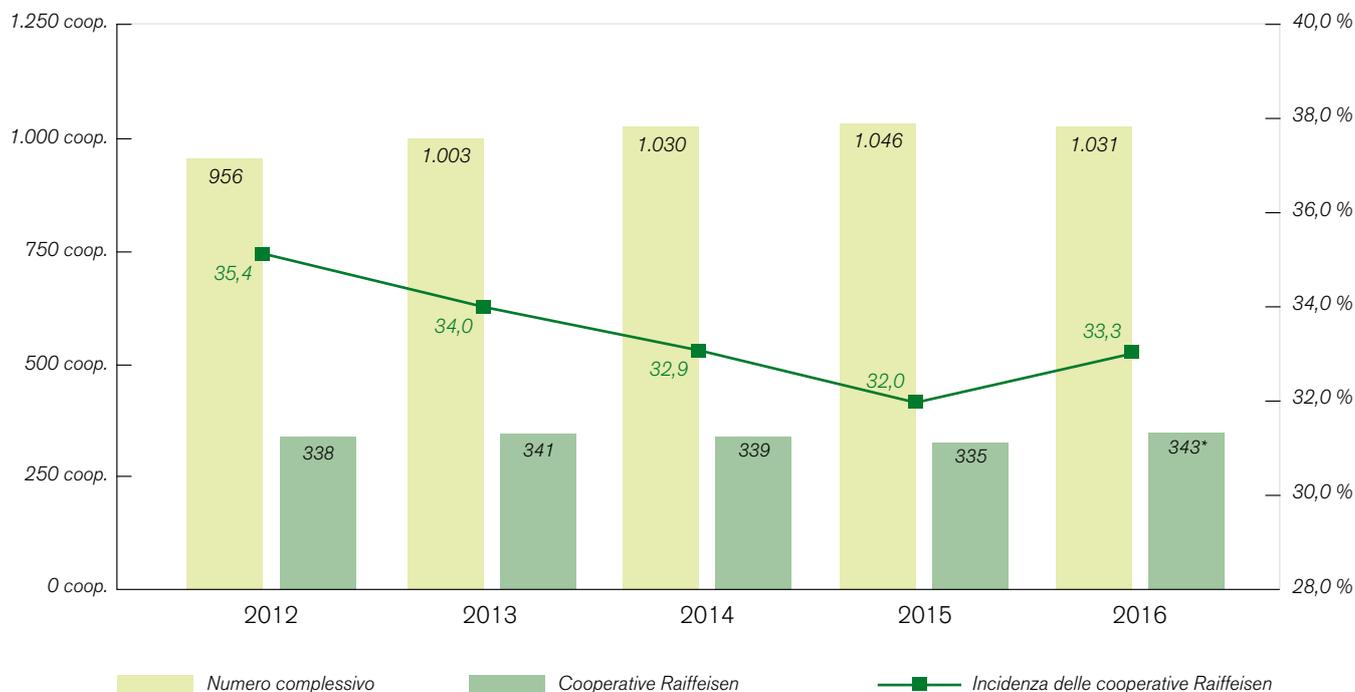
In Alto Adige il movimento cooperativo riveste notevole importanza sia sul piano economico, sia su quello sociale. Le sue origini risalgono alla seconda metà del 19° secolo. L'obiettivo precipuo era allora quello di aiutare la popolazione rurale impoverita a causa dell'industrializzazione a garantirsi il sostentamento e a creare benessere. Nacquero, così, dapprima le cooperative agricole, energetiche e di credito, le quali riuscirono a imprimere un impulso decisivo allo sviluppo economico del territorio.

Oggi l'Alto Adige vanta un sistema cooperativo molto attivo, che può contare su una efficace rete relazionale.

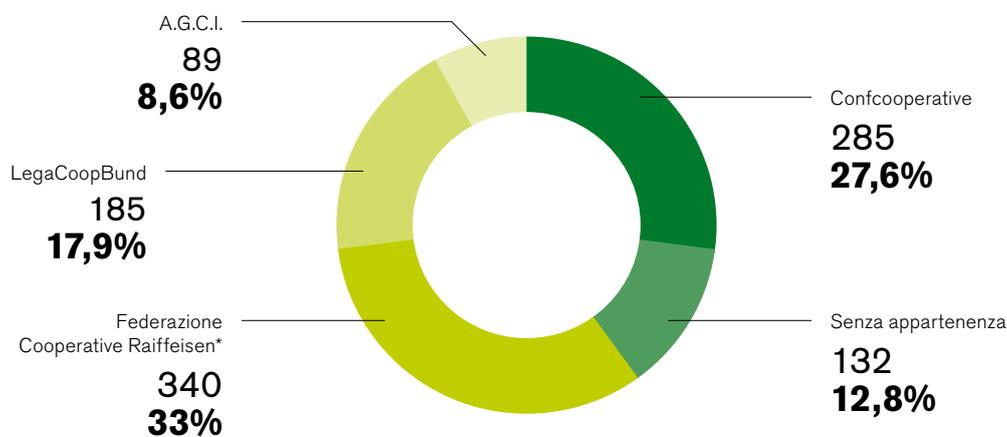
Al 31 dicembre 2016 risultavano iscritte nell'apposito Registro presso l'Ufficio Sviluppo della cooperazione della Provincia di Bolzano 1.031 società cooperative. In Alto Adige operano quattro associazioni di rappresentanza delle cooperative: al 31 dicembre 2016 la Federazione Cooperative Raiffeisen contava 340\* cooperative associate, la Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative) 285, mentre 185 cooperative erano aderenti a Lega-CoopBund e 89 all'Associazione Generale Cooperative Italiane. 132 cooperative non appartenevano ad alcuna associazione di categoria.

\* In base alla statistica degli aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, al 31 dicembre 2016 quest'ultima riuniva 343 cooperative. Il Registro presso l'Ufficio Sviluppo della cooperazione della Provincia di Bolzano riporta, invece, 340 unità. Il divario tra i valori statistici della Federazione Cooperative Raiffeisen e quelli della Provincia autonoma di Bolzano è dovuto allo sfasamento temporale della registrazione delle entrate e delle uscite, oltre che alle eventuali iscrizioni a più di un'associazione.

### Società cooperative in Alto Adige – incidenza delle cooperative Raiffeisen (Periodo 2012-2016)



### Distribuzione delle cooperative in Alto Adige per organizzazione di appartenenza (31.12.2016 – numero e percentuale)



\* In base alla statistica degli aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, al 31 dicembre 2016 quest'ultima riuniva 343 cooperative. Il Registro presso l'Ufficio Sviluppo della cooperazione della Provincia di Bolzano riporta, invece, 340 unità. Il divario tra i valori statistici della Federazione Cooperative Raiffeisen e quelli della Provincia autonoma di Bolzano è dovuto allo sfasamento temporale della registrazione delle entrate e delle uscite, oltre che alle eventuali iscrizioni a più di un'associazione.

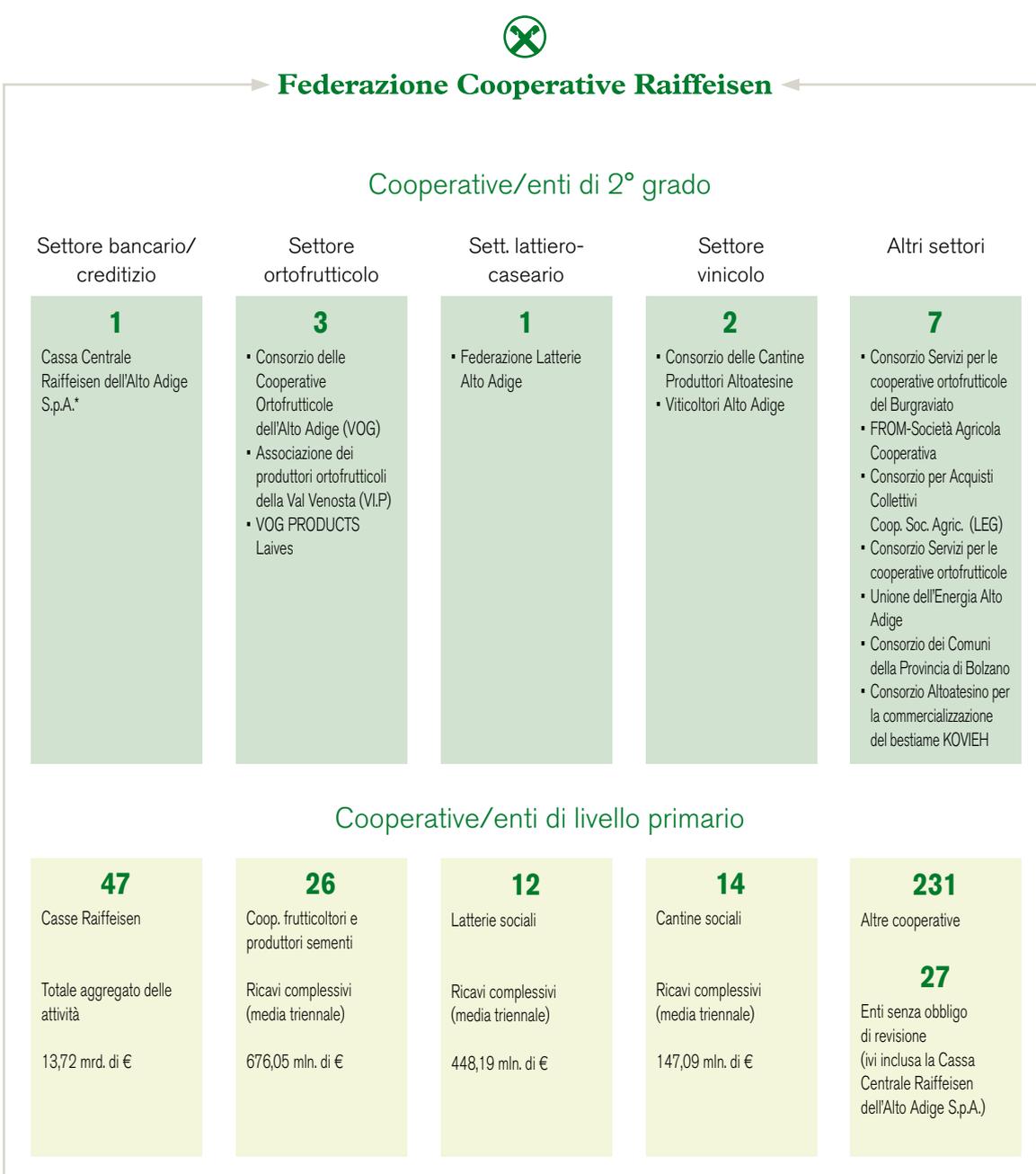


# La compagine sociale durante l'esercizio 2016



## Struttura dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige

343 cooperative con 139.267 soci individuali  
e 27 enti senza obbligo di revisione  
sotto un unico tetto



\* ente senza obbligo di revisione

Con 330 cooperative, 13 associazioni e consorzi e 27 enti senza obbligo di revisione, la Federazione Cooperative Raiffeisen rappresenta l'associazione di revisione di maggiori dimensioni. Il numero delle realtà federate è aumentato di otto unità nel corso dell'esercizio in esame, passando da 362 a 370 unità. 18 sono le realtà che si sono aggiunte: si tratta di otto cooperative edilizie, tre

cooperative sociali e sette cooperative di altro tipo. Sono state liquidate nove cooperative, e cioè cinque cooperative edilizie, una cooperativa energetica, una cooperativa appartenente alla categoria delle altre cooperative e due cooperative di gestione di centri culturali e di asili per l'infanzia. Una cantina sociale è stata incorporata in un'altra cooperativa.

#### I soci della Federazione Cooperative Raiffeisen suddivisi per 13 gruppi omogenei (situazione al 31.12.2016)

Categoria	Numero 31.12.2016	Adesioni	Uscite	Numero 31.12.2015	Capitale al 31.12.2016	Percentuale	Capitale al 31.12.2016	Percentuale
1 Casse Raiffeisen	47			47	117.500	31,17	66.343	47,64
2 Cooperative frutticoltori e produttori sementi	26			26	57.000	15,12	6.955	4,99
3 Cooperative vinicole	14		1	15	31.000	8,22	3.452	2,48
4 Cooperative lattiero-casearie	12			12	14.000	3,71	5.038	3,62
5 Cooperative di consumo e di approvvigionamento	12			12	6.000	1,59	6.610	4,75
6 Cooperative di gestione dell'acqua	15			15	7.500	1,99	4.931	3,54
7 Cooperative energetiche	57		1	58	28.500	7,56	16.390	11,77
8 Cooperative edilizie	33	8	5	30	16.500	4,38	523	0,38
9 Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	15		2	17	7.500	1,99	1.165	0,84
10 Cooperative sociali	24	3		21	12.000	3,18	2.141	1,54
11 Altre cooperative	75	7	1	69	41.500	11,01	25.184	18,08
12 Associazioni e consorzi	13			13	20.500	5,44	535	0,38
13 Enti senza obbligo di revisione	27			27	17.500	4,64		
<b>TOTALE</b>	<b>370</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>362</b>	<b>377.000</b>	<b>100,00</b>	<b>139.267</b>	<b>100,00</b>

### **Cooperative che hanno aderito alla Federazione nel 2016**

- Cooperativa Edilizia Karblick, Bressanone
- A.A.G.E.R. Cooperativa di coltivazione e di vendita di prodotti agricoli, Renon
- Cooperativa edilizia Georgsturm, Caldaro
- Cooperativa edilizia Sonnblick, Falzes
- Società cooperativa Abitare nella Terza Età, Bolzano
- Comitato Marketing Città Brunico - Società Cooperativa
- Accademia Tessile Europea Cooperativa, Bolzano
- Cooperativa Lebenskompass impresa sociale, Vipiteno
- Società cooperativa dei privati erogatori di prestazioni sanitarie, Bolzano
- Cooperativa edilizia Ehrenreich, Falzes
- Cooperativa edilizia Diana, Brunico
- Cooperativa edilizia Bauen in Stegen, Brunico
- Cooperativa edilizia St. Anton, Caldaro
- EOS Genossenschaft für Entwicklung, Orientierung und Solidarität, Brunico
- Vergiss mein nicht Sozialgenossenschaft, Brunico
- Sozialgenossenschaft Vinzenzheim, Silandro
- Cooperativa edilizia Hueber2015, Sarentino
- Cooperativa sociale Fritz, Campo di Trens

### **Cooperative uscite dalla Federazione nel 2016**

#### **– in seguito a fusione**

- Prima + Nuova Cantina Az. Agr. Coop, Caldaro

#### **– in seguito liquidazione**

- Termocentrale Verano Cooperativa Società Agricola
- Cooperativa edilizia Sichelburg, Falzes
- Cooperativa edilizia DeCo Brunico
- Cooperativa edilizia Fortuna 2013, Brunico
- Cooperativa edilizia Huber, Sarentino
- Cooperativa edilizia Natura 12, Brunico
- Genossenschaft für Sport und Freizeitgestaltung, Laives
- Kulturhausgenossenschaft Mals
- Cooperativa casa di cultura Burgusio

# La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen

Le cooperative Raiffeisen sono da decenni fortemente radicate nel territorio altoatesino. Il loro contributo alla produzione e, di riflesso, alla crescita economica e al benessere della provincia, può dirsi di primaria importanza. Nel 2015 l'Organizzazione Raiffeisen ha generato un valore aggiunto lordo di 609 milioni di euro circa, più di 2.800 euro per ciascun nucleo familiare dell'Alto Adige. A fronte dei conferimenti dei soci delle cooperative ortofrutticole, vinicole e lattiero-casearie sono stati erogati 663 milioni di euro (al netto di IVA). Gli investimenti lordi

delle cooperative agricole appartenenti ai settori citati hanno toccato 61 milioni di euro. Ai dipendenti dell'intera Organizzazione Raiffeisen sono stati corrisposti stipendi per 398 milioni di euro. Il patrimonio netto si è attestato a 3,2 miliardi di euro. Il totale di stato patrimoniale aggregato si è attestato a 18,5 miliardi di euro (18,1 miliardi di euro nell'esercizio precedente) e può essere, quindi, paragonato al valore aggiunto complessivamente realizzato in Alto Adige: nel 2015 questo era pari a 19,3 miliardi di euro (18,8 miliardi di euro nell'esercizio precedente).

## L'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige nel 2015

Raiffeisen: la forza economica - importi in mln. di € (al 31.12.2015 - salvo eccezioni indicate: v. sotto)

Categoria	Valore aggiunto lordo (a)	Valore aggiunto allargato (b)	Costi del personale	Numero addetti (c)	Totale attivo (d)	Patrimonio netto (e)
Casse Raiffeisen	237	237	130	1.768	12.860	1.876
(f) Cooperative frutticoltori e produttori sementi	115	507	73	2.237	839	395
(f) Cooperative vitivinicole	30	102	20	358	173	77
Cooperative lattiero-casearie	57	256	41	921	252	108
(g) Cassa Centrale Raiffeisen e altre realtà associate	127	127	99	2.287	3.991	649
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige	46	46	13	153	3.072	322
- Cooperative energetiche	32	32	6	130	335	162
- Associazioni e consorzi	33	33	24	467	209	53
(h) RK Leasing (2 società), ROL, RUN, Raiffeisen Servizi Assicurativi	12	12	9	141	251	28
Federazione Cooperative Raiffeisen	32	32	26	311	86	51
<b>TOTALI</b>	<b>609</b>	<b>1.272</b>	<b>398</b>	<b>8.023</b>	<b>18.451</b>	<b>3.185</b>

(a) Metodo di rilevazione economico-aziendale (sulla base dei bilanci di esercizio) – (b) Compresa le erogazioni per conferimenti nei comparti frutta, vino e latte – (c) Dipendenti che in dicembre hanno ricevuto uno stipendio: il numero può, pertanto, discostarsi dai dati relativi ai singoli comparti – (d) Totale di stato patrimoniale aggregato – (e) Patrimonio netto aggregato – (f) In genere bilanci relativi all'esercizio 2015/2016 – (g) Tra cui bilanci relativi all'esercizio 2015/2016 – (h) Valore aggiunto lordo limitato a ROL, RUN e Raiffeisen Servizi Assicurativi. Fonte: Bilanci

Il prospetto riporta, in forma tabellare e limitatamente a determinate voci, gli importi aggregati del valore aggiunto lordo e di altri dati. I dati sono tratti dagli archivi dei bilanci. Le modalità di calcolo del valore aggiunto lordo si rifanno alle direttive dell'ISTAT. I valori indicati in tabella sono tratti dai bilanci delle associate e delle società ausiliarie e sono stati ottenuti addendo tra loro i dati di bilancio raggruppati per categorie.

# Le cooperative Raiffeisen

Sono cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige quelle che appartengono alla Federazione Cooperative Raiffeisen e che, pertanto, possono utilizzare il relativo marchio protetto.



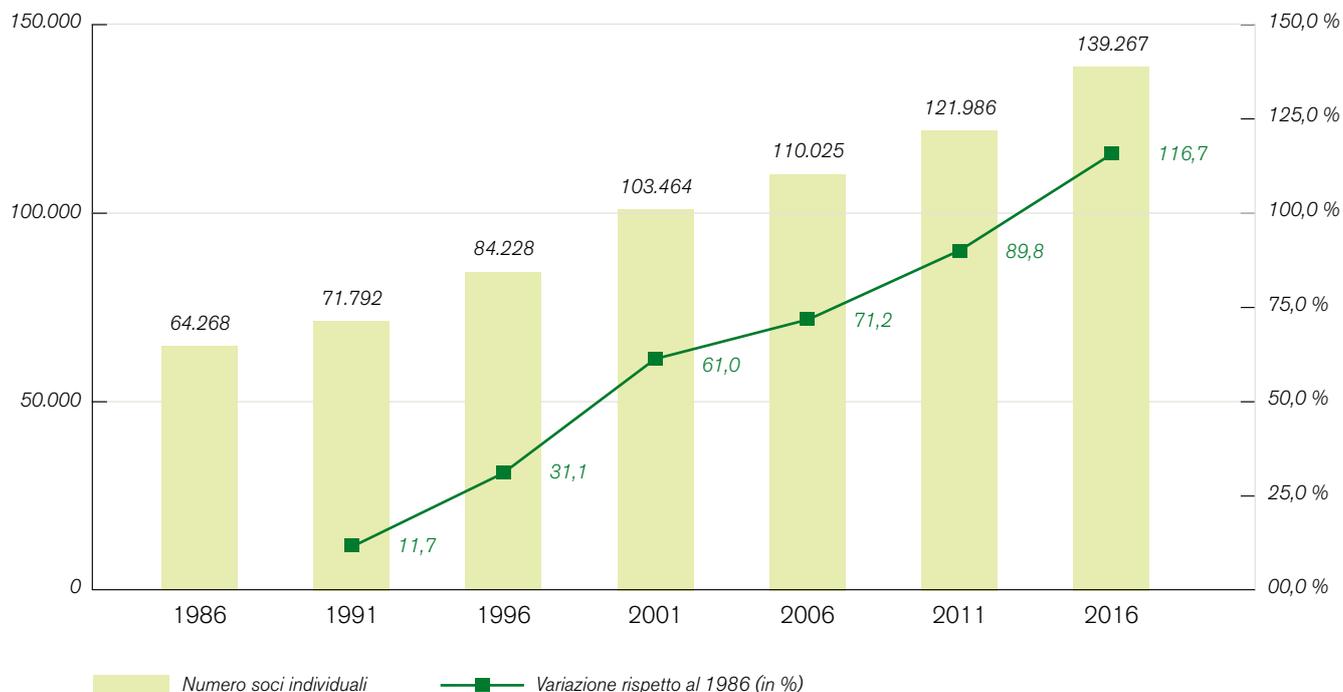
*Il simbolo a forma di cuspide con le due teste di cavallo stilizzate rappresenta il logo delle cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige. Sotto questa forma è stato depositato dalla Federazione Raiffeisen ed è protetto a livello internazionale.*

Nell'ambito delle cooperative Raiffeisen, un ruolo centrale è svolto dall'Organizzazione bancaria Raiffeisen. Nel 2016 esso comprendeva 47 Casse Raiffeisen con i loro 185 sportelli, oltre alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. L'Organizzazione bancaria Raiffeisen è leader di mercato in Alto Adige, sia per quanto riguarda l'attività di raccolta, sia per ciò che concerne le operazioni di credito. Grande rilievo hanno anche le cooperative agricole del settore frutticolo, di quello lattiero e di quello vinicolo, seguite dalle cooperative energetiche e sociali, la cui importanza negli ultimi anni è aumentata sia in termini di numero, sia per quanto riguarda la loro incidenza in campo economico e politico sociale. Inoltre, le cooperative Raiffeisen sono riuscite a penetrare in modo rilevante in altri settori della vita economica, sociale e culturale.

## **Soci individuali nei diversi comparti**

Il numero dei soci individuali è aumentato, essendo passato dai 133.531 dell'esercizio precedente a 139.267. Va tenuto presente, a questo riguardo, che alcuni nominativi compaiono anche due o più volte. L'incremento maggiore nel numero dei soci lo hanno registrato le altre cooperative con 2.556 soci individuali, seguite dalle Casse Raiffeisen con 2.503 soci e dalle cooperative energetiche con 749 soci.

### Dinamica del numero soci



Dal 1986 a oggi il numero complessivo dei soggetti aderenti alle cooperative Raiffeisen è più che raddoppiato. Alla fine del 2016 si contavano 139.267 soci. Va tenuto presente, a questo riguardo, che alcuni nominativi compaiono anche due o più volte.

### Andamento del numero di soci fino al 31.12.2016

Categoria	2016	2015	2014	2013	2012	2011	± numero 2015/ 2016	± in % 2015/ 2016	± numero 2011/ 2016	± in % 2011/ 2016
Casse Raiffeisen	66.343	63.840	61.379	59.291	57.409	55.617	2.503	3,92	10.726	19,29
Cooperative frutticoltori e produttori sementi	6.955	7.030	7.098	7.130	7.188	7.263	-75	-1,07	-308	-4,24
Cooperative vinicole	3.452	3.552	3.581	3.582	3.602	3.617	-100	-2,82	-165	-4,56
Cooperative lattiero-casearie	5.038	5.129	5.283	5.384	5.620	5.703	-91	-1,77	-665	-11,66
Cooperative di consumo e di approvvigionamento	6.610	6.368	6.102	7.079	6.595	9.416	242	3,80	-2.806	-29,80
Cooperative di gestione dell'acqua	4.931	4.910	4.890	4.855	4.820	4.846	21	0,43	85	1,75
Cooperative energetiche	16.390	15.641	15.148	15.018	14.518	13.212	749	4,79	3.178	24,05
Cooperative edilizie	523	462	600	661	678	707	61	13,20	-184	-26,03
Cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali	1.165	1.433	1.458	1.440	1.425	1.414	-268	-18,70	-249	-17,61
Cooperative sociali	2.141	1.994	1.833	1.678	1.618	1.535	147	7,37	606	39,48
Altre cooperative	25.184	22.628	17.665	16.555	16.402	18.184	2.556	11,30	7.000	38,50
Associazioni e consorzi	535	544	544	543	528	472	-9	-1,65	63	13,35
<b>TOTALE</b>	<b>139.267</b>	<b>133.531</b>	<b>125.581</b>	<b>123.216</b>	<b>120.403</b>	<b>121.986</b>	<b>5.736</b>	<b>4,30</b>	<b>17.281</b>	<b>14,17</b>

## Le Casse Raiffeisen



Nel 2016 si sono svolti i preparativi per la fusione tra la Cassa Raiffeisen di Nova Levante e la Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten. Da sinistra verso destra: la Presidente Maria Wurz, il Direttore Michael Santa, la Direttrice Martina Krechl e il Presidente Karl Aichner.

Malgrado le difficili condizioni generali, le Casse Raiffeisen e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige hanno potuto mettere in archivio un buon esercizio 2016, coronato da validi risultati. L'utile complessivo realizzato nel 2016 dalle 47 Casse Raiffeisen, infatti, si è attestato a 52,74 milioni di euro, registrando un aumento del 30,54% rispetto all'esercizio precedente. Se si considera anche la Cassa Centrale Raiffeisen, l'utile dell'Organizzazione bancaria Raiffeisen ha raggiunto 69,22 milioni di euro. Rapportato alla media delle attività in bilancio, si tratta dello 0,41%. Il totale di stato patrimoniale delle 47 Casse Raiffeisen è aumentato

del 6,72%, passando a 13,72 miliardi di euro, mentre il rapporto tra il capitale proprio e il totale delle attività di tutte le Casse Raiffeisen è sceso dal 15% circa al 14%. I depositi diretti da clientela presso le 47 Casse Raiffeisen e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. sono aumentati nel 2016 del 5,63%, attestandosi alla data di chiusura del bilancio a 11,59 miliardi di euro. La raccolta indiretta da clientela ha registrato un aumento del 2,85%. Gli impieghi verso clientela ammontavano al 31 dicembre 2015 a 9,73 miliardi di euro, evidenziando un aumento del 2,04% rispetto all'anno precedente.

Le 47 Casse Raiffeisen sono presenti con 183 sportelli in 107 dei 116 comuni dell'Alto Adige. Al sistema Raiffeisen fanno capo, quindi, più della metà di tutti i 364 sportelli bancari presenti in provincia. Vengono, inoltre, gestiti due sportelli bancari fuori provincia: uno si trova in Trentino, precisamente a Vigo di Fassa, l'altro ad Arabba, in provincia di Belluno. La rete di sportelli delle Casse Raiffeisen altoatesine si è ridotta di tre unità durante l'esercizio in rassegna, per cui il numero complessivo degli stessi alla fine dell'anno era pari a 185.

Nel corso dell'esercizio in esame le Casse Raiffeisen di Andriano, Meltina, Nalles e Terlano hanno svolto tutti i preparativi per la fusione da cui è scaturita, infine la Cassa

Raiffeisen Etschtal. Anche per la Cassa Raiffeisen Nova Levante il 2016 è trascorso all'insegna di una fusione, in questo caso con la Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten. Entrambe le fusioni hanno efficacia giuridica dal 1° gennaio 2017.

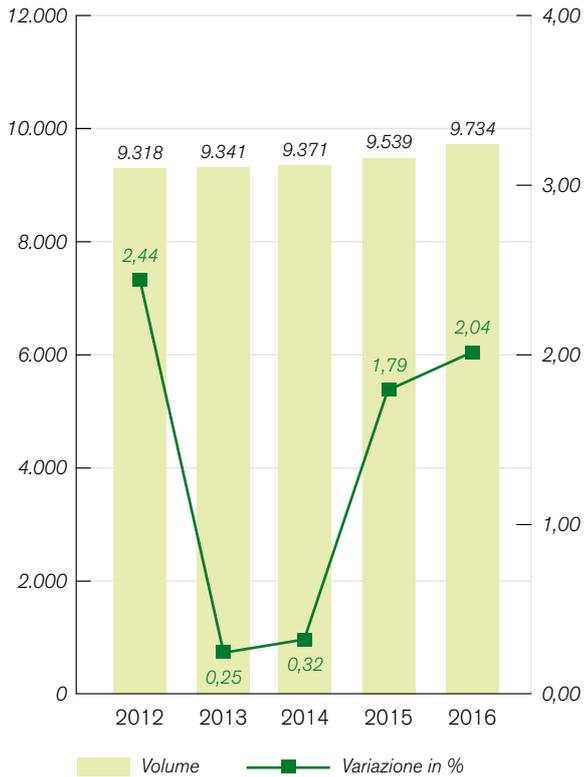
Trattandosi di istituti di credito aventi forma cooperativa, le Casse Raiffeisen rispondono in primo luogo ai propri soci, il cui numero continua a crescere a ritmi notevoli: alla fine dell'anno le Casse Raiffeisen contavano 66.343 soci. Nelle 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige risultavano occupate alla data di chiusura del bilancio di esercizio 1.740 dipendenti.

## Cooperative associate

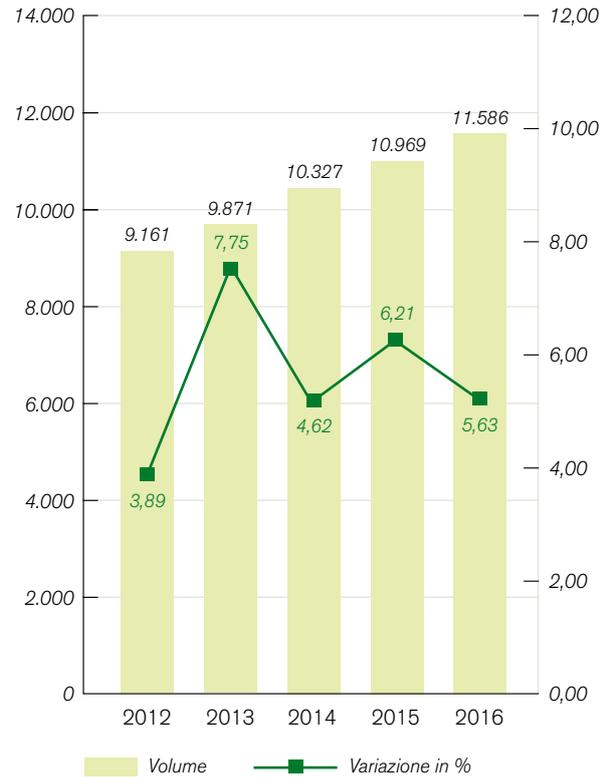
1. Cassa Raiffeisen Val Badia, Corvara
2. Cassa Raiffeisen di Lagundo
3. Cassa Raiffeisen di Andriano
4. Cassa Rurale di Bolzano
5. Cassa Raiffeisen di Brunico
6. Cassa Raiffeisen di Nova Ponente-Aldino, Nova Ponente
7. Cassa Raiffeisen della Valle Isarco, Bressanone
8. Cassa Raiffeisen Campo di Trens
9. Cassa Raiffeisen Val Gardena, Selva di Val Gardena
10. Cassa Raiffeisen Alta Pusteria, S. Candido
11. Cassa Raiffeisen Castelrotto-Ortisei, Castelrotto
12. Cassa Raiffeisen Lasa
13. Cassa Raiffeisen Lana
14. Cassa Raiffeisen Laces
15. Cassa Raiffeisen di Marlengo
16. Cassa Raiffeisen Merano
17. Cassa Raiffeisen di Meltina
18. Cassa Raiffeisen di Nalles
19. Cassa Raiffeisen di Naturno
20. Cassa Raiffeisen Villabassa
21. Cassa Raiffeisen Alta Venosta, S. Valentino alla Muta/Curon
22. Cassa Raiffeisen di Parcines
23. Cassa Raiffeisen della Val Passiria, S. Leonardo in Passiria
24. Cassa Raiffeisen Prato-Tubre, Prato allo Stelvio
25. Cassa Rurale Renon, Collalbo/Renon
26. Cassa Rurale di Salorno
27. Cassa Raiffeisen Val Sarentino, Sarentino
28. Cassa Raiffeisen di Scena
29. Cassa Raiffeisen Silandro
30. Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten, Cornedo all'Isarco
31. Cassa Raiffeisen di Senales
32. Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria
33. Cassa Raiffeisen Tures-Aurina, Campo Tures
34. Cassa Raiffeisen di Terlano
35. Cassa Raiffeisen Tirolo
36. Cassa Raiffeisen di Tesimo
37. Cassa Raiffeisen di Dobbiaco
38. Cassa Raiffeisen di Ciardes, Castelbello-Ciardes
39. Cassa Raiffeisen Oltradige, Appiano
40. Cassa Raiffeisen Ultimo-San Pancrazio-Lauregno, S. Valburga/Ultimo
41. Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco, Laion
42. Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, Laives
43. Cassa Raiffeisen di Funes
44. Cassa Raiffeisen di Vandoies
45. Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido, Monguelfo
46. Cassa Raiffeisen Nova Levante
47. Cassa Raiffeisen Wipptal, Vipiteno

Cassa Centrale Raiffeisen  
dell'Alto Adige S.p.A., Bolzano

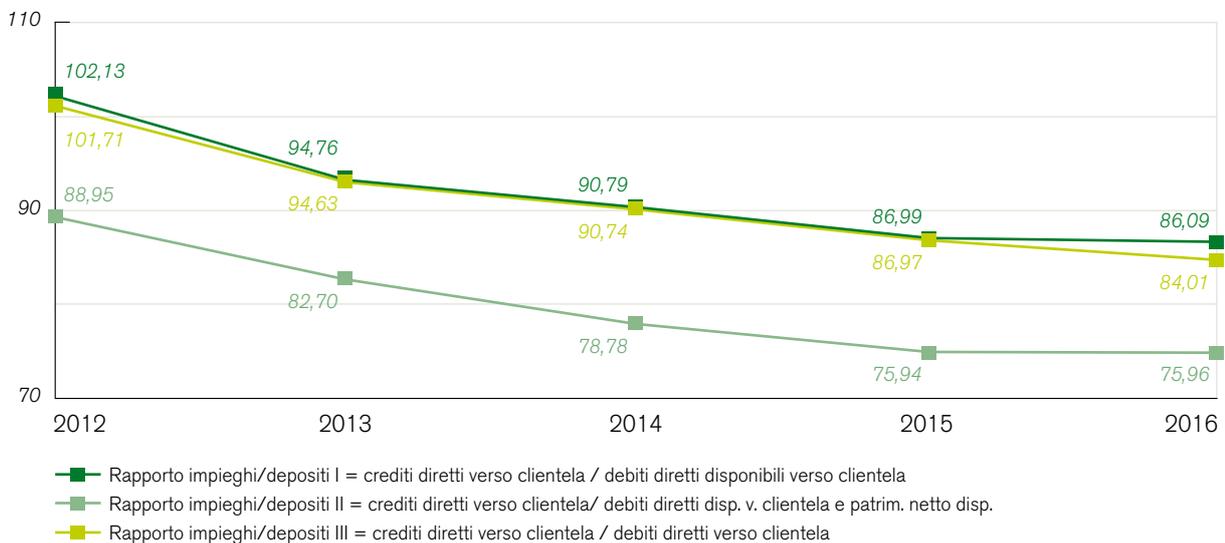
**Andamento degli impieghi verso clientela nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen tra il 2012 e il 2016 in mln. di € ovvero in termini percentuali**



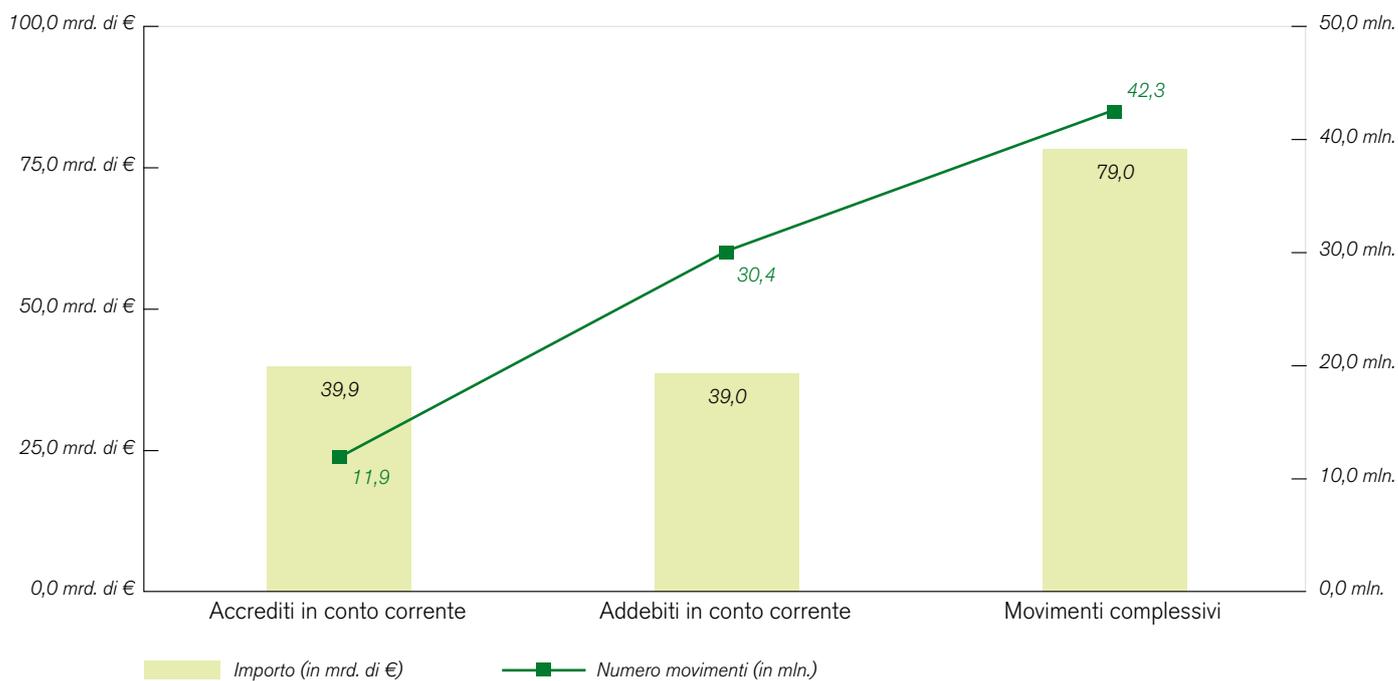
**Andamento della raccolta da clientela nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen tra il 2012 e il 2016 in mln. di € ovvero in termini percentuali**



**Andamento del rapporto impieghi/depositi nell'Organizzazione bancaria Raiffeisen tra il 2012 e il 2016 (in termini percentuali)**



### Registrazioni contabili sui conti correnti della clientela (esercizio 2015)



Nel 2015 gli accrediti a favore dei conti correnti presso l'Organizzazione bancaria Raiffeisen hanno raggiunto 39,9 miliardi di euro. A fronte di un totale di 11,9 milioni di operazioni contabili, ciascuna registrazione ha movimentato, mediamente, 3.360 euro. Gli addebiti hanno raggiunto un importo complessivo di 39 miliardi di euro per 30,4 milioni di operazioni contabili, con una media di 1.285 euro per operazione. Rapportando il volume totale delle movimentazioni alla popolazione altoatesina, si ottiene un importo pro capite di 151.637 euro, il che nuovamente supera il patrimonio netto medio di ciascun abitante della provincia, pari, nel 2013, a 143.630 euro.

## Indici e dati statistici relativi alle 47 Casse Raiffeisen ovvero all'Organizzazione bancaria Raiffeisen

	2016	2015	+/- Variazione rispetto all'esercizio precedente
N. Casse Raiffeisen	47	47	0,00
N. soci	66.343	63.840	3,92
N. dipendenti	1.740	1.768	-1,58
N. sportelli	185	188	-1,60
Comuni provvisti di sportelli Raiffeisen	107	107	0,00
<b>Crediti verso clientela *</b>	<b>9.733,90 mln. di € **</b>	<b>9.539,35 mln. di € **</b>	<b>2,04</b>
Crediti verso clientela / raccolta disponibile da clientela *	86,09 %	86,99 %	-0,90 p.ti
Crediti verso clientela / raccolta disponibile da clientela e patrim. netto disp. *	75,96 %	75,94 %	0,02 p.ti
Crediti verso clientela / raccolta da clientela *	84,01 %	86,97 %	-2,96 p.ti
<b>Raccolta disponibile da clientela *</b>	<b>11.306,71 mln. di € **</b>	<b>10.965,92 mln. di € **</b>	<b>3,11</b>
<b>Raccolta vincolata da clientela *</b>	<b>279,63 mln. di €</b>	<b>2,88 mln. di €</b>	<b>9.617,54</b>
<b>Raccolta da clientela *</b>	<b>11.586,34 mln. di € **</b>	<b>10.968,80 mln. di € **</b>	<b>5,63</b>
<b>Mezzi amministrati *</b>	<b>13.909,71 mln. di € **</b>	<b>13.227,81 mln. di € **</b>	<b>5,16</b>
- di cui titoli di terzi	829,15 mln. di €	837,75 mln. di €	-1,03
- di cui fondi di investimento	913,03 mln. di €	779,30 mln. di €	17,16
- di cui gestioni patrimoniali	579,32 mln. di €	504,38 mln. di €	14,86
<b>Totale attivo</b>	<b>13.724,64 mln. di €</b>	<b>12.860,31 mln. di €</b>	<b>6,72</b>
Immobilizzazioni (al netto degli ammortamenti e delle rettifiche di valore)	239,94 mln. di €	246,05 mln. di €	-2,48
Patrimonio netto e eccedenza contabile	1.882,19 mln. di €	1.875,98 mln. di €	0,33
<b>TCR - Total capital ratio ***</b>	<b>18,13 %</b>	<b>18,42 %</b>	<b>-0,29 p.ti</b>
Ricavi complessivi	444,56 mln. di €	497,42 mln. di €	-10,63
- di cui interessi attivi e proventi assimilati	308,19 mln. di €	338,92 mln. di €	-9,07
Oneri complessivi	391,82 mln. di €	457,03 mln. di €	-14,27
- di cui interessi passivi e oneri assimilati	73,80 mln. di €	103,11 mln. di €	-28,42
Remunerazione media dei crediti verso clientela ****	3,05 %	3,46 %	-0,41 p.ti
Remunerazione media della raccolta da clientela ****	0,70 %	1,03 %	-0,33 p.ti
<b>Differenza tra tasso attivo e tasso passivo</b>	<b>2,35 %</b>	<b>2,42 %</b>	<b>-0,08 p.ti</b>
Costi operativi	222,24 mln. di €	245,11 mln. di €	-9,33
- di cui ammortamenti	14,99 mln. di €	15,09 mln. di €	-0,66
- di cui oneri per il personale	128,69 mln. di €	130,49 mln. di €	-1,37
Oneri per il personale per dipendente	73,96 mila €	73,81 mila €	0,21
<b>CIR - Cost income ratio *****</b>	<b>74,07 %</b>	<b>66,83 %</b>	<b>7,24 p.ti</b>
- CIR costi operativi	249,79 mln. di €	250,35 mln. di €	-0,22
- CIR ricavi operativi	337,26 mln. di €	374,63 mln. di €	-9,98

\* Compresi i valori relativi alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

\*\* Al netto degli effetti della rilevazione dei crediti cartolarizzati nell'attivo e nel passivo richiesta dagli IAS/IFRS al 31.12

\*\*\* Rapporto tra patrimonio di vigilanza (numeratore) e attività di rischio ponderata (denominatore)

\*\*\*\* Calcolato sulla base dei dati di bilancio

\*\*\*\*\* Rapporto tra costi operativi definiti (numeratore) e ricavi operativi definiti (denominatore)

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai bilanci nonché dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## Bilancio aggregato delle 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige al 31.12.2016

	2016 (migliaia di €)	2015 (migliaia di €)	Variazione (migliaia di €)	Variazione (%)
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	77.208	72.484	4.724	6,52
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	219	637	-419	-65,69
Attività finanziarie valutate al fair value	32.652	23.310	9.342	40,08
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.726.621	3.112.657	613.964	19,72
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.523	31.593	930	2,94
Crediti verso banche	1.108.745	1.072.306	36.439	3,40
Crediti verso clientela	8.336.304	8.150.063	186.240	2,29
Derivati di copertura	0	0	0	
Partecipazioni	2.910	3.037	-126	-4,16
Attività materiali	239.567	245.592	-6.025	-2,45
Attività immateriali	375	456	-81	-17,73
Crediti tributari	89.378	76.108	13.269	17,43
Altre attività	78.135	72.064	6.071	8,42
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.724.636</b>	<b>12.860.308</b>	<b>864.328</b>	<b>6,72</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	1.095.197	654.537	440.660	67,32
Debiti verso clientela	9.857.611	9.200.485	657.125	7,14
Titoli in circolazione	557.269	777.865	-220.596	-28,36
Passività finanziarie di negoziazione	1.668	1.590	78	4,93
Passività finanziarie valutate al fair value	6.415	16.041	-9.626	-60,01
Derivati di copertura	4.034	4.074	-40	-0,98
Debiti tributari	25.509	44.687	-19.178	-42,92
Altre passività	253.946	219.260	34.686	15,82
Trattamento di fine rapporto del personale	22.123	24.574	-2.451	-9,97
Fondi per rischi e oneri	18.670	41.219	-22.548	-54,70
Riserve di valutazione	51.373	94.984	-43.611	-45,91
Riserve	1.762.255	1.724.747	37.507	2,17
Sovrapprezzi di emissione	2.031	2.061	-29	-1,43
Capitale	13.797	13.786	11	0,08
Utile dell'esercizio	52.737	40.398	12.339	30,54
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.724.636</b>	<b>12.860.308</b>	<b>864.328</b>	<b>6,72</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Interessi attivi e proventi assimilati	308.193	338.924	-30.731	-9,07
Interessi passivi e oneri assimilati	-73.805	-103.115	29.310	-28,42
<b>Margine di interesse</b>	<b>234.388</b>	<b>235.809</b>	<b>-1.421</b>	<b>-0,60</b>
Commissioni attive	72.467	71.536	931	1,30
Commissioni passive	-7.012	-7.139	127	-1,77
<b>Commissioni nette</b>	<b>65.454</b>	<b>64.397</b>	<b>1.057</b>	<b>1,64</b>
Dividendi e proventi simili	16.494	5.424	11.070	204,08
Risultato netto dell'attività di negoziazione	432	495	-63	-12,75
Risultato netto dell'attività di copertura	40	-117	157	-134,11
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	18.446	55.007	-36.561	-66,47
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-575	-222	-353	158,98
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>334.679</b>	<b>360.794</b>	<b>-26.115</b>	<b>-7,24</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di operazioni finanziarie	-51.342	-61.264	9.922	-16,19
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>283.337</b>	<b>299.530</b>	<b>-16.193</b>	<b>-5,41</b>
Spese amministrative	-234.797	-235.258	461	-0,20
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-221	-22.332	22.111	-99,01
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-14.665	-14.700	35	-0,24
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-329	-394	65	-16,41
Altri oneri/proventi di gestione	27.774	27.576	198	0,72
<b>Costi operativi</b>	<b>-222.239</b>	<b>-245.107</b>	<b>22.868</b>	<b>-9,33</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni	-197	-1.350	1.153	-85,37
Utili (perdite) da cessione di investimenti	1.483	151	1.332	885,05
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>62.383</b>	<b>53.223</b>	<b>9.160</b>	<b>17,21</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.646	-12.825	3.179	-24,79
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>52.737</b>	<b>40.398</b>	<b>12.339</b>	<b>30,54</b>
<b>Eccedenza contabile</b>	<b>52.737</b>	<b>40.398</b>	<b>12.339</b>	<b>30,54</b>

Tutti i valori sopra esposti, desumibili dai bilanci nonché dai dati delle segnalazioni di vigilanza, sono stati rilevati nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## Le cooperative ortofrutticole



*Le cooperative ortofrutticole possono fare affidamento su moderni impianti di cernita.*

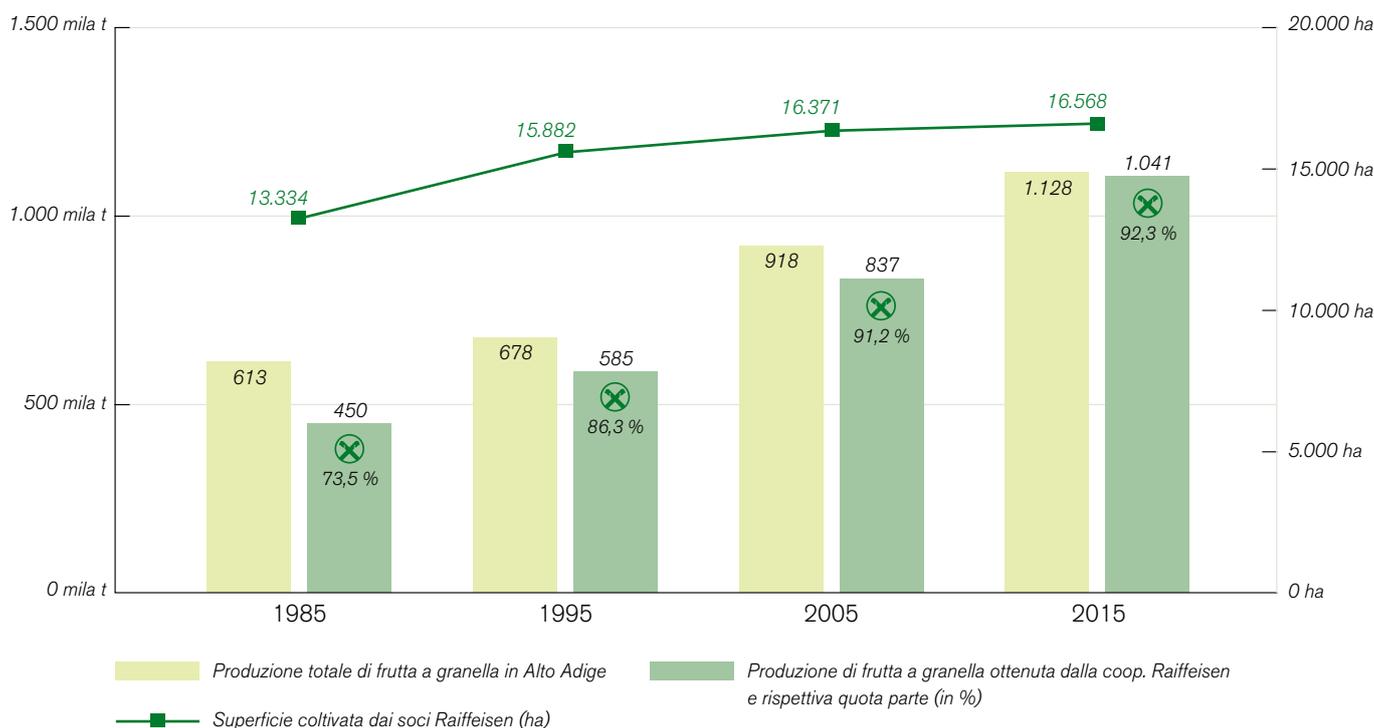
Nel 2015 le cooperative ortofrutticole hanno preso in consegna 1.044.237 tonnellate di frutta e di ortaggi. Rispetto al raccolto del 2014 c'è stato un calo nell'ordine del 5,8%. Le cooperative in questione hanno immagazzinato, lavorato e commercializzato il 92,3% dell'intera produzione di frutta a granella dell'Alto Adige. Con il raccolto del 2015 l'Alto Adige ha contribuito per il 9,1% alla produzione complessiva di mele dell'Unione europea. Con una superficie coltivata di 18.500 ettari, l'Alto Adige può considerarsi l'area di coltivazione di mele più estesa d'Europa. Il 4,3% della frutta complessivamente raccolta è stato ottenuto con metodi biologici.

La stagione commerciale 2015/2016 si è svolta nel complesso con non poche difficoltà, soprattutto a causa delle misure di embargo che ancora sussistono nei confronti

dei prodotti agricoli russi e della diminuzione delle vendite verso il Nordafrica e la Penisola araba. Ciononostante, le cooperative ortofrutticole sono riuscite, rispetto all'anno precedente, a incrementare il ricavo delle vendite.

Le esportazioni si sono ridotte del 2,2% rispetto all'esercizio precedente. Poco meno del 41% della frutta ha trovato smercio in Italia. A fronte della frutta conferita sono stati corrisposti ai soci e fornitori complessivamente 391,7 milioni di euro, superando dell'8,6% l'importo dell'anno precedente. Il prezzo medio di conferimento era pari a 38 centesimi di euro per chilogrammo, 40 centesimi di euro per chilogrammo se si considera la sola frutta da tavola. Se ne deduce un aumento dei prezzi di conferimento pari, mediamente, al 15% rispetto all'anno precedente. I prezzi di conferimento per la frutta a coltivazione biologica hanno superato del 25% i livelli dell'anno precedente.

### Andamento della produzione di frutta a granella e delle relative quote di mercato



Le liquidazioni complessive del 1985 (vedasi testo in basso) sono state rivalutate in base ai coefficienti ISTAT con riferimento alla fine del 2015. In questo modo sono stati neutralizzati gli effetti della svalutazione monetaria intervenuta nel corso degli anni.

Se nel 1985 l'incidenza delle cooperative ortofrutticole sulla produzione complessiva di frutta a granella in Alto Adige era del 73,5%, nel 2015 le stesse hanno fornito il 92,3% del raccolto totale.

La quantità di frutta a granella prodotta dalle cooperative ortofrutticole, nel periodo considerato è passata da 450 mila tonnellate a 1.041 mila tonnellate, registrando un incremento del 131%. Le liquidazioni complessive erogate ai soci sono invece aumentate in termini reali, sempre nel lasso di tempo in esame, del 67% circa. L'incremento quantitativo è stato, quindi, nettamente superiore all'aumento in termini monetari, il che significa che il livello del prezzo di conferimento è peggiorato. Tra il 1982 e il 2012 le cose erano ancora andate

nel senso opposto. La produzione, infatti, era aumentata del 69%, mentre le liquidazioni complessive erano salite del 173%. Il motivo va ricercato nelle notevoli oscillazioni sia delle quantità, sia del prezzo realizzato.

I dati riguardanti l'andamento delle cooperative ortofrutticole Raiffeisen non ricomprendono tutte le cooperative associate, bensì solo quelle rientranti nella statistica del raccolto ortofrutticolo stilata dall'Organizzazione Raiffeisen. Le cooperative ortofrutticole non contemplate incidono, tuttavia, in misura ridotta sul volume complessivo.

## Cooperative associate

1. ALPE - Società agricola cooperativa alpina con produzione e lavorazione propria, Lasa
2. BIO SÜEDTIROL Società agricola cooperativa, Cermes
3. Cooperativa produttori agricoltori Alta Val di Non e Val d'Ultimo, Lauregno
4. EOFRUT - Prima società agricola cooperativa frutticoltori Termeno
5. FRUBONA coop., Terlano
6. FRUCHTHOF ÜBERETSCH, Frangarto/Appiano
7. GEOS - Società agricola cooperativa frutticoltori Silandro
8. MEG - Società agricola cooperativa produttori Val Martello
9. Società agricola cooperativa frutticoltori Lagundo
10. Società agricola cooperativa frutticoltori CAFA Merano
11. Cooperativa frutticoltori COFRUM, Marlengo
12. Società cooperativa EGMA, Caldaro
13. Cooperativa frutticoltori GRUFRUT, Pineta di Laives/Laives
14. Società agricola cooperativa frutticoltori JUVAL Castelbello-Ciardes-Stava, Castelbello-Ciardes
15. Cooperativa frutticoltori Kaiser Alexander, Laives
16. Cooperativa frutticoltori Kurmark-Unifrut, Magré
17. Cooperativa frutticoltori Lana
18. Cooperativa LanaFruit - Pomus Lanafrucht Ogol, Lana
19. Società agricola cooperativa MELIX BRIXEN, Varna
20. Cooperativa MIVO-ORTLER, Laces

21. Cooperativa frutticoltori NEUFRUCHT, Egna
22. Cooperativa frutticoltori Dodiciville, Bolzano
23. OSIRIS - Società agricola cooperativa per l'agricoltura biodinamica, Postal
24. OVEG - Società agricola cooperativa produttori agricoli Alta Val Venosta, Oris/Lasa
25. Texel cooperativa agricola, Naturno

### *Cooperative sementicole*

26. Cooperativa produttori sementi della Val Pusteria, Brunico

### *Federazioni/consorzi*

- VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, Terlano
- VI.P, Laces
- VOG PRODUCTS, Laives

\* Il prospetto seguente riporta gli indici e i dati statistici di 21 cooperative ortofrutticole. Il prospetto non contempla la Cooperativa produttori sementi della Val Pusteria, la Cooperativa Bio Suedtirolo, la MEG - Società agricola cooperativa produttori Val Martello, la Cooperativa produttori agricoltori Alta Val di Non e Val d'Ultimo e la OSIRIS - Società agricola cooperativa per l'agricoltura biodinamica. Queste cinque cooperative si occupano prevalentemente della commercializzazione di bacche, di ortaggi da campo, di patate e di frutta coltivata con metodi biodinamici. Nel corso dell'esercizio 2015/2016 esse hanno realizzato un fatturato netto complessivo di 35,7 milioni di euro, di cui 24,2 milioni sono stati corrisposti ai soci.

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative ortofrutticole \*

Descrizione	2015/16	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2014/15	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
<b>1) Conferimento e liquidazione</b>				
Conferimenti di frutta e ortaggi da parte dei soci	1.044.236,6 t	-5,8	1.109.068,9 t	8,1
Acquisto di frutta e ortaggi da terzi	13.100,3 t	-26,0	17.708,3 t	-25,1
Incidenza sulla produzione totale altoatesina di frutta a granella	92,3 %	0,1 p.ti	92,2 %	-0,4 p.ti
Conferimento medio per socio	162,3 t	-5,3	171,4 t	9,3
Produzione media per ha	63,0 t	-6,7	67,5 t	10,3
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	391,7 mln. di €	8,6	360,7 mln. di €	-12,9
Liquidazione media per socio	60,9 mila €	9,3	55,7 mila €	-12,0
Liquidazione media per kg di frutta e ortaggi	0,3751 €	15,3	0,3252 €	-19,4
<b>2) Dati relativi allo stato patrimoniale</b>				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. ortofrutticole	810,2 mln. di €	1,9	795,4 mln. di €	-4,4
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	549,0 mln. di €	0,1	548,1 mln. di €	1,3
Crediti verso clienti	101,1 mln. di €	13,2	89,3 mln. di €	-23,5
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	66,0 mln. di €	13,3	58,3 mln. di €	-17,6
Scorte	37,9 mln. di €	6,7	35,5 mln. di €	-5,7
Patrimonio netto	388,6 mln. di €	2,3	379,8 mln. di €	2,2
Eccedenza contabile	2,9 mln. di €	-28,9	4,1 mln. di €	-41,4
Finanziamenti bancari e vari	133,0 mln. di €	-4,3	138,9 mln. di €	1,1
Debiti verso soci e fornitori	257,0 mln. di €	5,8	242,9 mln. di €	-15,1
<b>Informazioni aggiuntive</b>				
Aumento delle immobilizzazioni materiali (reinvestimenti)	37,0 mln. di €	-25,5	49,6 mln. di €	1,1
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	16,4 %	1,5 p.ti	14,9 %	-3,6 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	0,71	2,2	0,69	0,9
<b>3) Dati relativi al conto economico</b>				
Ricavi complessivi	670,8 mln. di €	2,7	653,3 mln. di €	-7,2
Ricavi lordi da vendita di frutta	617,4 mln. di €	2,7	601,2 mln. di €	-5,2
Contributi pubblici	20,3 mln. di €	5,2	19,3 mln. di €	-20,1
Costi complessivi	236,3 mln. di €	-4,9	248,6 mln. di €	10,8
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34,1 mln. di €	-4,1	35,6 mln. di €	0,2
Oneri per il personale	69,4 mln. di €	-0,1	69,4 mln. di €	11,8
<b>Informazioni aggiuntive</b>				
Ricavo medio per kg di frutta a granella conferita	0,6679 €	13,0	0,5912 €	-11,6
Oneri complessivi medi per kg	0,2263 €	1,0	0,2241 €	2,5
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	35,2 %	-2,8 p.ti	38,1 %	6,2 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di frutta conferita	0,0327 €	1,8	0,0321 €	-7,3
Oneri per il personale per dipendente	35,3 mila €	-2,7	36,3 mila €	-0,3
<b>4) Dati vari</b>				
N. cooperative federate	21	0,0	21	0,0
N. cooperative con lavorazione propria federate	21	0,0	21	5,0
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	6.434	-0,6	6.471	-1,1
N. medio dei soci per cooperativa	306	-0,6	308	-1,1
Superficie a frutteto complessiva dei soci	16.568,4 ha	0,8	16.433,7 ha	-1,6
Superficie a frutteto media per socio	2,58 ha	1,4	2,54 ha	-0,8
Capacità di stoccaggio	921.127 t	0,0	921.127 t	2,2
N. dipendenti	1.967	2,7	1.916	12,1
Vendita di frutta in territorio nazionale (quantità)	40,9 %	1,4 p.ti	39,5 %	-3,8 p.ti
Incidenza della frutta venduta in confezioni speciali	80,1 %	1,6 p.ti	78,5 %	3,9 p.ti

\* vedi pag. 100

## Le cooperative vinicole

Nell'esercizio 2015/2016 le cooperative vinicole hanno lavorato l'uva raccolta nel 2015 e hanno iniziato a commercializzare il vino ottenuto dalla stessa. Le 15 cantine sociali hanno preso in consegna 31.409 tonnellate di uva, il 12,2% in più rispetto all'annata precedente.

L'incidenza delle varietà da vino bianco sul totale dei conferimenti è scesa di 1,6 punti percentuali rispetto a quella delle uve da vino rosso, raggiungendo nell'esercizio 2015/2016 una quota pari al 60,5%. Per quanto riguarda le superfici coltivate a vigneto, si continua a notare uno spostamento dalle varietà da vino rosso a quelle da vino bianco. La superficie che i soci e fornitori riservano ai vini bianchi, nell'esercizio 2015/16 è aumentata dal 62,6% al 63,2%. Le cooperative vinicole, tutte aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen, hanno lavorato 207.608 ettolitri di vino, pari al 64,1% della produzione altoatesina. Se si considera il vino prodotto dalle cooperative vinicole associate alla Federazione Raiffeisen, ma che non trasformano direttamente l'uva, la produzione di vino ascrivibile alle cooperative passa al 71,7%.

Nell'esercizio 2015/2016 le cooperative vinicole hanno venduto 252.484 ettolitri di vino, lo 0,2% in meno rispetto all'anno precedente. Il fatturato si è attestato a 149,7 milioni di euro, con un aumento del 6,2%, grazie soprattutto al maggior prezzo di vendita che è salito del

6,4%, portandosi a 5,92 euro per litro. Anche l'incidenza delle bottiglie da 0,75 litri sul totale venduto è aumentata, precisamente di 3,0 punti percentuali, per raggiungere il 65,5%. Ne è conseguito un ulteriore accrescimento del valore aggiunto. L'incidenza delle esportazioni è rimasta invariata, attestandosi anche nell'esercizio 2015/2016 al 21,2%. Il 78,8% del vino è stato venduto in Italia; di questo, l'8,71% è stato commercializzato nei propri punti vendita al dettaglio. Nell'esercizio 2015/2016 ai soci e fornitori sono stati corrisposti, a fronte dei conferimenti di uva, 71,1 milioni di euro. Il prezzo medio di conferimento riconosciuto ai viticoltori è aumentato del 4,6% e si è portato, quindi, a 2.330 euro per tonnellata. Il prezzo di conferimento della varietà Schiava è aumentato del 7,6% rispetto all'esercizio precedente.

Grazie al contemporaneo incremento anche della resa per superficie coltivata, il rendimento di un ettaro in termini monetari è aumentato di 3.565 euro, portandosi a 21.612 euro, con un incremento del 19,8% rispetto all'esercizio precedente. Le varietà Lagrein, Riesling e Merlot hanno fruttato oltre 24.000 euro per ettaro, mentre la varietà principale, e cioè la Schiava, con 17.089 euro per ettaro è passata dall'ultimo posto in classifica al terzultimo. Il vitigno che ha reso meno di tutti, e cioè 16.286 euro per ettaro, è stato il Silvaner.



*Elevati standard qualitativi durante la vendemmia garantiscono un buon prodotto finale.*

## Cooperative associate

1. Cantina Valle Isarco, Chiusa
2. Cantina Produttori di Gries, S. Maddalena, S. Giustina, S. Pietro, Laitago e Bolzano, Bolzano
3. Viticoltori Caldaro
4. Cantina Produttori Cortaccia
5. Cantina Produttori Merano Burggräfler, Marlengo
6. Cantina Nalles-Magrè/Niclara, Nalles
7. Cantina Produttori Colterenzio, Cornaiano/Appiano
8. Cantina Produttori San Michele Appiano
9. Cantina Produttori San Paolo, San Paolo/Appiano
10. Cantina Produttori Terlano
11. Cantina Tramin
12. Cantina Sociale Cornaiano, Cornaiano/Appiano

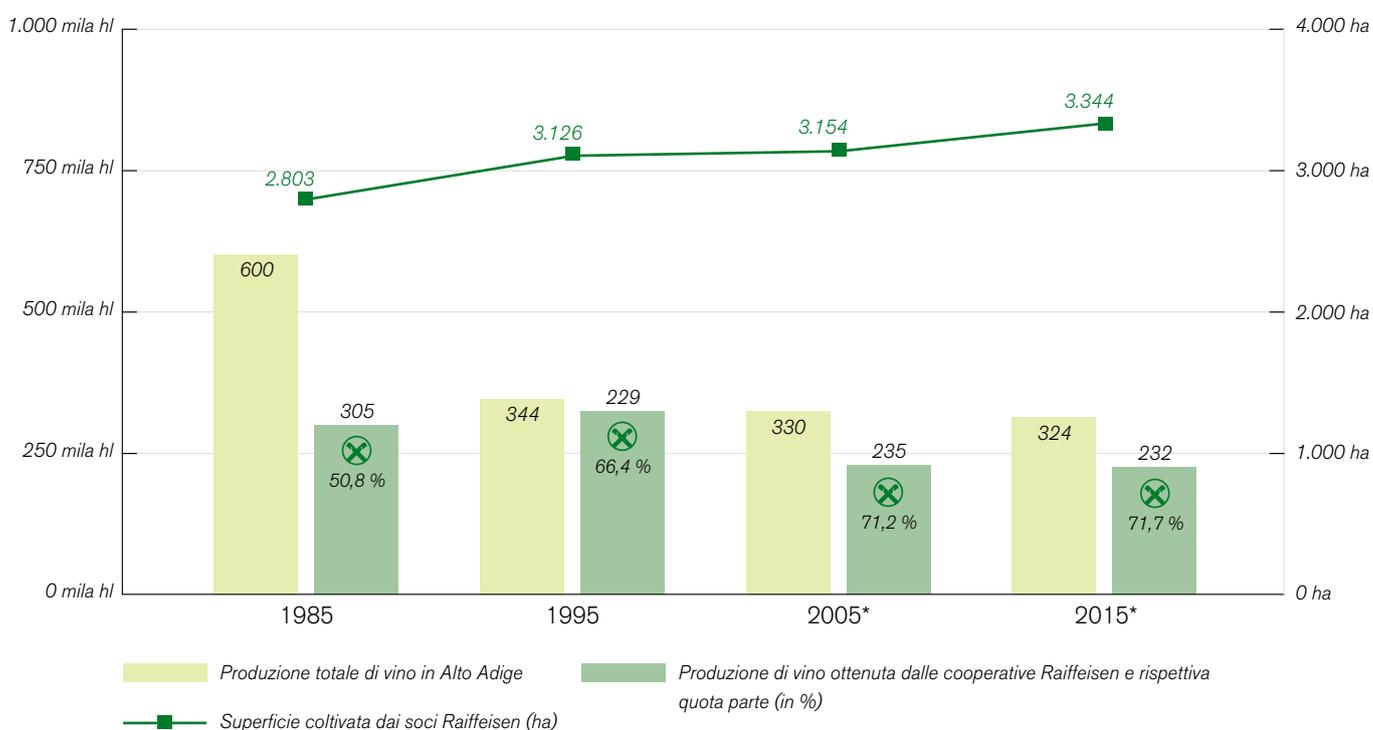
### *Senza produzione propria*

1. Cantina Salorno
2. Soc. coop. viticoltori Bressanone/Novacella e dintorni, Varna

### *Consorzi*

- Consorzio delle Cantine Produttori Altoatesine, Bolzano  
 Consorzio viticoltori Alto Adige, Appiano

### Andamento della vitivinicoltura e delle relative quote di mercato



\* La produzione delle cooperative Raiffeisen nel 2005 e nel 2015 comprende anche il vino realizzato con le uve conferite alla Cantina Salorno e alla Soc. coop. Viticoltori Bressanone/Novacella. Negli stessi anni i dati tengono conto anche del mosto e del concentrato.

I numerosi riconoscimenti ottenuti dai vini altoatesini negli ultimi anni danno buona prova di quello che è stato un costante spostamento della vitivinicoltura dell'Alto Adige dalla quantità verso la qualità. Non fanno eccezione le cooperative vinicole appartenenti all'Organizzazione Raiffeisen, anche se il loro contributo alla produzione totale è aumentato sensibilmente.

Con le uve conferite alle cooperative vinicole nel 2015 sono stati prodotti circa 232 mila ettolitri di vino, corrispondenti

al 71,7% della produzione complessiva. Nel 1985 l'incidenza delle cantine sociali, avendo queste prodotto 305 mila ettolitri, era ancora pari al 50,8%; la produzione totale, peraltro, ammontava allora a 600 mila ettolitri ed era, quindi, ben più consistente di oggi.

La superficie coltivata dai soci è passata da 2.803 ettari del 1985 a 3.344 ettari nel 2015, con un aumento, quindi, di 541 ettari.

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative vinicole

Descrizione	2015/16	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2014/15	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
<b>1) Conferimento e liquidazione</b>				
Produzione complessiva e conferimenti	31.409,1 t	12,2	27.985,7 t	-20,9
Conferimenti di uva da parte dei soci	30.478,1 t	11,9	27.249,0 t	-20,6
Acquisto di uva da terzi	931,0 t	26,4	736,7 t	-30,3
Acquisto di altre merci	12,6 mln. di €	4,4	12,1 mln. di €	27,9
Incidenza sulla produzione totale altoatesina di uva	71,7 %	-0,3 p.ti	72,1 %	-0,1 p.ti
Conferimento medio di uva per socio	8,7 t	13,0	7,7 t	-20,0
Produzione media di uva per ettaro	9,1 t	12,7	8,1 t	-22,0
Quantità di vino prodotta	207.608 hl	11,9	185.552 hl	-20,8
Resa media (vino / uva)	74,0 %	-0,3 p.ti	74,3 %	0,1 Pkte
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	71,1 mln. di €	17,0	60,8 mln. di €	-6,3
Liquidazione media per socio	20,2 mila €	18,1	17,1 mila €	-5,5
Liquidazione media per kg di uva	2,33 €	4,6	2,23 €	18,1
<b>2) Dati relativi allo stato patrimoniale</b>				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. vinicole	173,0 mln. di €	7,6	160,8 mln. di €	-0,5
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	68,4 mln. di €	7,4	63,6 mln. di €	-3,1
Crediti verso clienti	36,2 mln. di €	5,3	34,4 mln. di €	0,9
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	18,3 mln. di €	28,8	14,2 mln. di €	32,2
Scorte	47,3 mln. di €	5,1	45,0 mln. di €	-5,4
Patrimonio netto	77,1 mln. di €	4,1	74,1 mln. di €	5,5
Ecceденza contabile	2,9 mln. di €	-16,1	3,4 mln. di €	-22,4
Finanziamenti bancari e vari	26,0 mln. di €	-2,3	26,6 mln. di €	-4,2
Debiti verso soci e fornitori	52,7 mln. di €	19	44,3 mln. di €	-4,4
<b>Informazioni aggiuntive</b>				
Incrementi delle immobilizzazioni materiali	11,0 mln. di €	120,1	5,0 mln. di €	-17,4
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	24,2 %	1,4 p.ti	22,8 %	-2,6 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	112,8 %	-2,3 p.ti	115,1 %	8,1 p.ti
Scorte di vino	155.658 hl	-0,3	156.152 hl	-12,5
Valutazione delle scorte di vino al litro	2,70 €	4,1	2,60 €	7,6
<b>3) Dati relativi al conto economico</b>				
Ricavi complessivi	152,4 mln. di €	6,0	143,7 mln. di €	-1,0
Ricavi lordi da vendita di vino	149,7 mln. di €	6,2	140,9 mln. di €	5,0
Contributi pubblici	0,8 mln. di €	3,3	0,8 mln. di €	30,7
Costi complessivi	72,7 mln. di €	4,2	69,8 mln. di €	1,2
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6,4 mln. di €	1,6	6,3 mln. di €	2,2
Oneri per il personale	19,7 mln. di €	1,7	19,4 mln. di €	2,3
<b>Informazioni aggiuntive</b>				
Ricavo medio per litro di vino	5,92 €	6,4	5,57 €	6,4
Costi complessivi medi per litro / voce di spesa	2,80 €	-0,1	2,81 €	10,5
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	47,7 %	-0,8 p.ti	48,6 %	1,1 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di uva conferita	0,23 €	-10,1	0,26 €	30,2
Oneri per il personale per dipendente	56,68 mila €	-0,2	56,80 mila €	0,4
<b>4) Dati vari</b>				
N. cooperative federate	15	0,0	15	0,0
N. cooperative con vinificazione propria federate	13	0,0	13	0,0
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	3.517	-1,0	3.552	-0,8
N. medio dei soci per cooperativa	234	-1,3	237	-0,8
Superficie a vigneto complessiva dei soci	3.344 ha	-0,5	3.360 ha	0,5
Superficie a vigneto media per socio	0,95 ha	0,0	0,95 ha	2,2
Capacità di stoccaggio	564.694 hl	0,0	564.730 hl	-1,7
N. dipendenti	347	1,8	341	2,1
Quantità vinicola venduta	252.484 hl	-0,2	253.021 hl	-1,2
Vendite in territorio nazionale	199.019 hl	0,0	199.115 hl	-1,8
Vino venduto in bottiglie da 0,75 l	65,5 %	3,0 p.ti	62,5 %	3,5 p.ti
Vino venduto in altre forme di confezionamento	20,6 %	-2,4 p.ti	23,0 %	-0,7 p.ti

\* voce di spesa = media delle quantità di vino prodotte e commercializzate in hl

## Le cooperative lattiero-casearie

I soci delle cooperative lattiero-casearie altoatesine hanno conferito nel 2016 405.382 tonnellate di latte; di questa quantità, 12.131 tonnellate sono provenute dalla zona della Wipptal a nord del Brennero. Il latte prodotto in Alto Adige è stato nuovamente lavorato e commercializzato pressoché integralmente in strutture cooperative. Queste hanno registrato un aumento dei conferimenti del 3,7% rispetto all'esercizio precedente. I dati citati comprendono anche 8.541 tonnellate di latte biologico e 1.335 tonnellate di latte di capra. Delle dodici cooperative lattiero-casearie, dieci hanno trasformato in proprio il latte, mentre due si sono avvalse di altre strutture per la lavorazione e la commercializzazione. Più del 47% (192.085 tonnellate) del latte conferito è stato destinato alla cooperativa Latte Montagna Alto Adige Soc. Agr. Coop. Tutte le cooperative lattiero-casearie dell'Alto Adige sono associate alla Federazione Cooperative Raiffeisen.

Il numero di soci individuali delle cooperative in questione è diminuito di 91 unità, il che è in linea con la tendenza generale. La quantità mediamente conferita da ciascun socio nel 2016 è aumentata di 4,8 tonnellate e ha raggiunto un ammontare di 86,7 tonnellate. La quantità di latte trasformato in latticini è aumentata del 2,2%, portandosi a

424.296 tonnellate. La vendita all'ingrosso ha riguardato 39.271 tonnellate di latte; il dato esprime un aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Il latte conferito dai soci, nel 2016 è stato oggetto di trasformazione per il 90%, livello leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

I prezzi di mercato si sono mantenuti in linea di massima stabili nel corso del 2016: il ricavo medio di 0,99 euro per ogni chilogrammo di latte conferito può dirsi relativamente elevato. I ricavi lordi complessivamente realizzati attraverso la vendita di latte e latticini sono aumentati dell'1,7%, attestandosi a 456,4 milioni di euro. Questo aumento va imputato all'incremento delle quantità commercializzate.

Per ogni chilogrammo di latte conferito è stato possibile pagare ai soci un prezzo di 0,50 euro (IVA esclusa), con un calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente. La somma totale corrisposta ai soci è ammontata a 203,6 milioni di euro ed è aumentata, pertanto, dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Se si rapporta l'importo al numero di soci, che si è ridotto, risulta un'erogazione media di 43.557 euro per ogni socio produttore, equivalente a un incremento del 4,0% rispetto all'esercizio precedente.

## Cooperative associate

1. Cooperativa Latteria Vipiteno
2. Jochalmkäserei Latzfons, Lazfons/Chiusa
3. Caseificio Sesto
4. Centro Latte Bressanone, Varna
5. Latteria sociale Merano
6. Latte Montagna Alto Adige, Bolzano
7. Caseificio Montano della Val Passiria Bio, San Martino in Passiria
8. Latteria Burgusio, Burgusio/Malles Venosta
9. Latteria Tre Cime - Mondo Latte, Dobbiaco
10. Latteria Lagundo

### Senza trasformazione propria

1. Latteria cooperativa di Tirolo
2. Südtiroler Bergziegenmilch, Bolzano

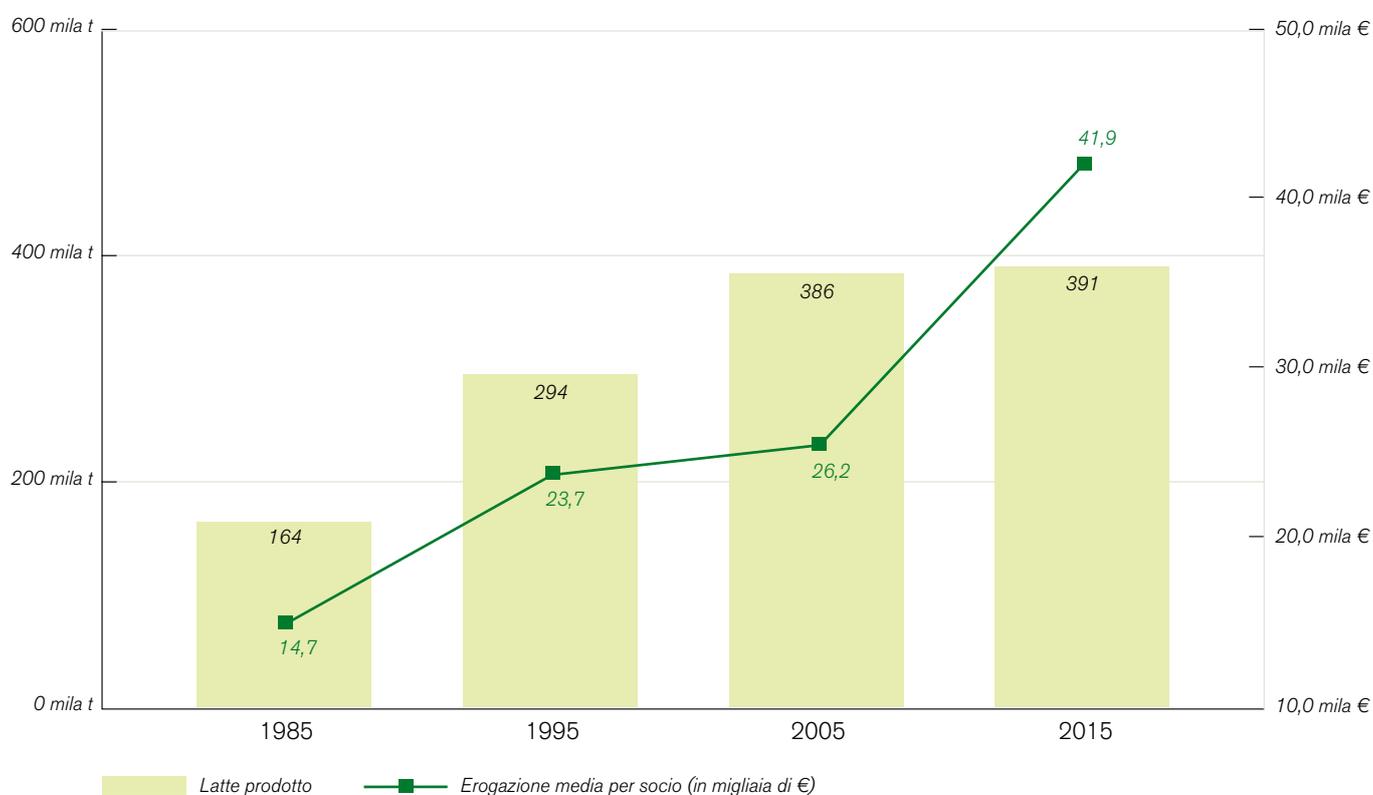
### Consorzio

Federazione Latterie Alto Adige, Bolzano



*L'elevato grado di lavorazione del latte costituisce uno dei fattori del successo del settore lattiero-caseario altoatesino.*

### Andamento della produzione lattiera



*Gli importi relativi agli anni precedenti al 2015 sono stati rivalutati in base ai coefficienti ISTAT con riferimento alla fine del 2015. In questo modo sono stati neutralizzati gli effetti della svalutazione monetaria intervenuta nel corso degli anni.*

La quasi totalità della produzione lattiera altoatesina è oggi organizzata in forma cooperativa. Nell'arco di un trentennio la produzione delle cooperative lattiero-casearie è aumentata del 139%, mentre il prezzo medio di conferimento rivalutato riconosciuto ai soci si è accresciuto del 184%. L'aumento in termini monetari ha superato l'incremento quantitativo, il che significa che nel periodo preso in analisi il livello del prezzo di conferimento è aumentato.

Il numero dei soci, tuttavia, è in calo da anni: se nel 1980 si contavano ancora 7.245 allevatori da latte, nel 2015 il loro numero risultava sceso a 5.129 unità. È interessante notare che tra il 1978 e il 1993, invece, il numero era ininterrottamente salito, passando da 6.096 a 8.892 unità. Dal 1994 c'è stata quell'inversione di tendenza che possiamo osservare tutt'oggi. Il numero degli allevatori da latte è sceso di anno in anno.

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative lattiero-casearie

Descrizione	2016	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2015	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
<b>1) Conferimento e liquidazione</b>				
Conferimenti di latte	405.382 t	3,7	391.046 t	1,1
di cui latte caprino	1.335 t	26,4	1.056 t	24,1
Acquisto di latte da terzi	40.091 t	18,3	33.879 t	57,0
Incidenza coop. socie sulla produzione totale altoatesina di latte	98,0 %	0,0 p.ti	98,1 %	0,0 p.ti
Conferimento medio di latte per socio	86,7 t	5,8	81,9 t	2,9
Produzione media di latte per vacca lattifera	6.343 kg	5,2	6.030 kg	-3,0
Quantità di latte trasformata	424.296 t	2,2	415.233 t	11,4
Quantità di latte venduta all'ingrosso	39.271 t	7,5	36.532 t	-12,7
Incidenza sul totale del latte conferito:				
vendita all'ingrosso	9,6 %	0,6 p.ti	9,0 %	-0,2 p.ti
latte fresco	5,3 %	0,0 p.ti	5,4 %	0,5 p.ti
latte a lunga conservazione	7,0 %	-0,4 p.ti	7,4 %	1,3 p.ti
yogurt	35,6 %	-0,5 p.ti	36,1 %	6,6 p.ti
altri prodotti	42,5 %	0,3 p.ti	42,1 %	-8,1 p.ti
Liquidazioni complessive ai soci esclusa IVA	203,6 mln. di €	1,8	199,9 mln. di €	3,5
Liquidazione media per socio	43,6 mila €	4,0	41,9 mila €	5,2
Liquidazione media per kg di latte	0,503 €	-1,7	0,511 €	2,3
Liquidazione media per vacca lattifera	3.186 €	3,4	3.080 €	-0,7
<b>2) Dati relativi allo stato patrimoniale</b>				
Totale di stato patrimoniale di tutte le coop. lattiero-casearie	267,2 mln. di €	7,1	249,4 mln. di €	0,8
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento e delle rettifiche di valore	110,0 mln. di €	11,1	98,9 mln. di €	-1,7
Crediti verso clienti	75,2 mln. di €	5,8	71,1 mln. di €	-6,2
Liquidità e immobilizzazioni finanziarie (senza partecipazioni)	23,6 mln. di €	-4,6	24,7 mln. di €	8,9
Scorte	28,2 mln. di €	12,7	25,1 mln. di €	3,0
Patrimonio netto (al netto degli utili)	107,5 mln. di €	0,3	107,2 mln. di €	1,6
Ecceденza contabile (senza versamento al fondo mutualistico)	1,8 mln. di €	37,1	1,3 mln. di €	-17,0
Finanziamenti bancari e vari	22,9 mln. di €	151,6	9,1 mln. di €	24,0
Debiti verso soci e fornitori	115,5 mln. di €	-1,7	117,5 mln. di €	1,7
<b>Informazioni aggiuntive</b>				
Aumento delle immobilizzazioni materiali (reinvestimenti)	17,1 mln. di €	34,5	12,7 mln. di €	98,0
Rapporto crediti verso clienti / fatturato	16,8 %	0,9 p.ti	15,9 %	-1,7 p.ti
Rapporto patrimonio netto / immobilizzazioni	97,8 %	-10,5 p.ti	108,3 %	3,5 p.ti
<b>3) Dati relativi al conto economico</b>				
Ricavi complessivi	456,4 mln. di €	1,7	449,0 mln. di €	2,2
Ricavi lordi da vendita di latte e latticini	447,1 mln. di €	0,2	446,3 mln. di €	2,7
Contributi pubblici	1,7 mln. di €	236,2	0,5 mln. di €	-7,7
Costi complessivi	243,5 mln. di €	-1,4	246,8 mln. di €	1,1
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12,7 mln. di €	-1,3	12,8 mln. di €	-5,3
Oneri per il personale	43,5 mln. di €	6,2	41,0 mln. di €	2,4
<b>Informazioni aggiuntive</b>				
Ricavo medio per kg di latte conferito	0,993 €	-4,5	1,039 €	-1,3
Oneri complessivi medi per kg	0,541 €	-6,0	0,575 €	-2,8
Incidenza dei costi complessivi sui ricavi complessivi	53,3 %	-1,6 p.ti	55,0 %	-0,6 p.ti
Ammortamenti delle immobilizzazioni per kg di latte conferito	0,028 €	-5,9	0,030 €	-8,9
Oneri per il personale per dipendente	48,8 mila €	1,0	48,4 mila €	0,6
<b>4) Dati vari</b>				
N. cooperative federate	12	0,0	12	-7,7
N. cooperative con lavorazione propria federate	10	0,0	10	-9,1
N. soci delle cooperative federate alla chiusura del bilancio	5.005	-2,4	5.129	-2,9
N. medio dei soci per cooperativa	501	17,1	427	5,2
N. complessivo vacche lattifere dei soci	63.697	-0,8	64.223	3,4
N. medio vacche lattifere per socio	13,6	0,6	13,5	5,9
N. dipendenti	891	5,2	847	1,8

## Le cooperative di allevamento di bestiame



*In tutta la provincia le cooperative di allevamento organizzano aste di bestiame.*

La zootecnia altoatesina è contraddistinta da una notevole molteplicità comprendendo, oltre ai bovini, anche equini, suini, ovini, caprini e animali minori. In questo comparto le federazioni di allevamento di bestiame, che hanno sede nella Casa della Zootecnia a Bolzano, svolgono compiti di grande importanza, tra cui la selezione, la tenuta del libro genealogico, il controllo della produzione e il supporto in occasione di mostre e aste di bestiame ovvero nella commercializzazione in genere.

### Cooperative associate

1. Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Bolzano<sup>1</sup>

2. Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa, Bolzano<sup>1</sup>
3. Federazione Provinciale degli Allevatori di Cavalli di Razza Haflinger dell'Alto Adige, Bolzano<sup>1</sup>
4. Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine, Bolzano<sup>1</sup>
5. Federazione Zootecnica Alto Adige, Bolzano<sup>1</sup>
6. Consorzio Altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH, Bolzano<sup>2</sup>
7. Associazione provinciale delle organizzazioni zootecniche altoatesine, Bolzano<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Rientra tra le altre cooperative

<sup>2</sup> Rientra nella categoria delle federazioni dei consorzi

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative di allevamento di bestiame\*

Descrizione	2016	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2015	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative federate	3	0	3	0
N. allevatori (soci di cat. A)	7.652	1,1	7.567	2,1
N. commercianti (soci di cat. B)	1.965	0,6	1.954	- 4,0
N. dipendenti	41	- 4,7	43,0	0
Totale di stato patrimoniale	12,03 mln. di €	2,5	11,74 mln. di €	2,6
Attività materiali	5,63 mln. di €	9,7	5,14 mln. di €	- 1,7
Patrimonio netto	8,97 mln. di €	- 0,1	8,98 mln. di €	2,1
Oneri per il personale	1,66 mln. di €	0	1,66 mln. di €	- 2,7
Oneri per il personale per dipendente	40,5 mila €	5,0	38,5 mila €	- 2,7
N. animali registrati nel libro genealogico	57.700	1,0	57.115	0,5
Nuove marcature	12.649	- 0,5	12.711	- 3,2
Prime inseminazioni	88.061	2,2	86.171	- 8,6
Aste di bestiame	33	0,0	33	- 2,9
N. capi venduti	6.960	- 3,1	7.181	- 0,3
Fatturato aste di bestiame	7,43 mln. di €	- 8,3	8,10 mln. di €	- 2,9
Quota di ammortamento	311,4 mila €	9,6	284,0 mila €	- 1,0
Utile/perdita	-14,6 mila €	- 107,2	201,9 mila €	14,6

\* Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine, Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Rossa

## Le cooperative di consumo e le cooperative agricole di approvvigionamento



*Le cooperative di consumo e le cooperative agricole di approvvigionamento garantiscono ai propri soci tutta una serie di vantaggi. Nell'immagine: la Cooperativa per l'acquisto di prodotti per l'agricoltura d'Oltredige.*

La cooperativa di consumo rappresenta una forma particolare di cooperativa tesa al commercio al dettaglio, la cui attività consiste in primo luogo nell'acquisto e nella rivendita di generi alimentari e voluttuari, oltre che di prodotti affini di uso quotidiano. Le cooperative agricole di approvvigionamento sono imprese di acquisto organizzate in cooperativa, il cui scopo consiste nell'acquisto collettivo di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché di merci e similari.

Il numero di soci della **cooperative di consumo** è passato a 5.261 persone, riportando un progresso del 3,9%.

Il fatturato è aumentato del 5,9%, il patrimonio netto ha registrato un incremento pari al 21%.

Le **quattro cooperative agricole di approvvigionamento** hanno confermato i risultati dell'esercizio precedente. Il numero di soci è passato a 1.332 persone, segnando un ampliamento della base societaria del 7,3%. Il fatturato è aumentato del 2,6%. Le cooperative di approvvigionamento hanno avuto modo di rafforzare la propria capitalizzazione, con un incremento del patrimonio netto in misura del 12,6%.

## Cooperative di consumo

1. Famiglia cooperativa di Castelrotto
2. Cooperativa di consumo Lasa
3. Cooperativa di consumo Termeno
4. Cooperativa di consumo Cortaccia
5. Famiglia cooperativa di Salorno
6. Cooperativa per l'acquisto di vicinato Alto Adige, Colle/Valle di Casies
7. Cooperativa Agricola Fiè\*

### *Cooperative di consumo atipiche*

1. Genossenschaft für KVV Aktionen Pustertal – GEKA, Brunico \*\*

## Cooperative agricole di approvvigionamento

1. Cooperativa di approvvigionamento Cortaccia
2. Società agricola cooperativa di approvvigionamento Laives-Bronzolo, Laives
3. Cooperativa agricola di approvvigionamento Salorno
4. Cooperativa per l'acquisto di prodotti per l'agricoltura d'Oltradige, Appiano

\* Opera come cooperativa di consumo e come cooperativa agricola di approvvigionamento

\*\* Cooperativa senza mutualità prevalente

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative di consumo

Descrizione	2016	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2015	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative	7	0	7	0
N. soci	5.261	3,9	5.063	4,3
N. medio dipendenti	13,7	17,7	11,6	-8,0
Totale aggregato stato patrimoniale	8.369 mila €	12,1	7.467 mila €	4,2
Immobilizzazioni al valore d'acquisto	7.870 mila €	11,5	7.061 mila €	5,6
Immobilizzazioni al netto dei f. di amm.to e delle rettifiche di valore	4.332 mila €	31,9	3.283 mila €	7,3
Scorte finali di merci	2.080 mila €	6,9	1.946 mila €	-2,0
Incidenza percentuale scorte finali su fatturato	10,58 %	0,1 p.ti	10,48 %	-0,3 p.ti
Patrimonio netto	3.185 mila €	21,0	2.633 mila €	4,6
Grado di ammortamento	44,96 %	-8,5 p.ti	53,50 %	-0,7 p.ti
Fatturato	19.659 mila €	5,9	18.568 mila €	0,5
Fatturato per dipendente	205 mila €	-10,0	228 mila €	9,2
Oneri per il personale	3.182 mila €	6,5	2.989 mila €	4,4
Oneri totali	4.710 mila €	4,6	4.502 mila €	1,8
Oneri per il personale per dipendente	33,2 mila €	-9,5	36,7 mila €	13,5
Indice di rotazione	7,3	-2,8	7,5	4,5
Ricarico lordo	29,3 %	0,0 p.ti	29,3 %	-0,7 p.ti
Ristorni a soci	54,5 mila €	-5,4	57,6 mila €	-14,9

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative di approvvigionamento

Descrizione	2016	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2015	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative	4	0	4	0
N. soci	1.332	3,0	1.293	4,5
N. medio dipendenti	4,0	7,3	3,8	-9,1
Totale aggregato stato patrimoniale	6.302 mila €	2,9	6.127 mila €	6,2
Immobilizzazioni al valore d'acquisto	3.491 mila €	1,0	3.458 mila €	2,0
Immobilizzazioni al netto dei f. di amm.to e delle rettifiche di valore	2.906 mila €	23,7	2.350 mila €	-9,5
Scorte finali di merci	3.290 mila €	7,1	3.072 mila €	9,6
Incidenza percentuale scorte finali su fatturato	39,59 %	1,7 p.ti	37,91 %	3,7 p.ti
Patrimonio netto	2.616 mila €	12,6	2.323 mila €	1,1
Grado di ammortamento	16,76 %	-15,3 p.ti	32,04 %	8,6 p.ti
Fatturato	8.311 mila €	2,6	8.103 mila €	-1,0
Fatturato per dipendente	516 mila €	-4,4	540 mila €	8,9
Oneri per il personale	624 mila €	7,7	579 mila €	5,5
Oneri totali	1.387 mila €	19,0	1.166 mila €	-5,9
Oneri per il personale per dipendente	39 mila €	0	39 mila €	16,0
Indice di rotazione	2,2	-5,1	2,4	-7,2
Ricarico lordo	16,24 %	-0,3 p.ti	16,52 %	0,0 p.ti
Fatturato per socio	4,8 mila €	-5,0	5,0 mila €	6,9

## Le cooperative energetiche



*Le cooperative energetiche svolgono un ruolo di primaria importanza nel mercato dell'energia in Alto Adige.*

Nel movimento cooperativo altoatesino è molto importante il ruolo delle cooperative energetiche, il cui compito consiste nello sfruttamento di fonti energetiche sostenibili, pulite ed economicamente convenienti. Alla fine del 2016 facevano parte della Federazione Raiffeisen 57 cooperative energetiche, forti di 16.390 soci.

Si tratta di 27 aziende elettriche, 22 centrali di teleriscaldamento e 8 cooperative produttrici di biogas. Nel corso dell'esercizio in esame queste cooperative hanno dato lavoro a 135 addetti e hanno fornito energia elettrica e termica a 25.982 utenze. Nel panorama energetico altoatesino le cooperative rivestono un ruolo di primo piano.

Le 27 aziende elettriche cooperative contano 9.683 soci individuali, gestiscono centrali idroelettriche della potenza nominale complessiva pari a 49,2 megawatt (1 MW = 1.000 kW) e nel corso del 2016 hanno prodotto in tutto 234,1 gigawattora (1 GWh = 1 mln. di kWh) di energia elettrica. Rispetto ai valori record del 2015, la produzione risulta diminuita del 4,2%.

I ricavi derivanti dalla vendita di energia sono aumentati del 10,6%, attestandosi a 13,6 milioni di euro. Il numero di clienti è aumentato del 10,2%, portandosi a un totale di 16.480 utenze. Nel corso dell'anno la lunghezza delle reti di distribuzione delle aziende elettriche cooperative è passata a 1.663,2 km, con un aumento del 50,8%, dovuto soprattutto al rilevamento delle reti dislocate

in Alta Val Venosta da parte del Consorzio elettrico Val Venosta. Complessivamente nel 2016 sono stati erogati ai consumatori finali 130,0 GWh di corrente elettrica. I clienti delle aziende elettriche cooperative fruiscono di prezzi più vantaggiosi, specialmente nel caso di cooperative storiche, esentate dalla maggior parte degli oneri di sistema. La vendita di energia a consumatori finali ha fruttato ricavi per 13,5 milioni di euro, per una media di 10,5 centesimi di euro al kWh.

Le 22 cooperative di teleriscaldamento, di cui facevano parte a fine anno 6.291 soci individuali, hanno prodotto nel corso del 2016 complessivamente 365,6 GWh di energia termica utilizzando biomassa, biogas e olio vegetale. La potenza complessiva installata negli impianti di produzione di energia termica era pari a 117,9 MW, la lunghezza delle reti di teleriscaldamento è pari a 390,4 km. Le centrali di teleriscaldamento nel 2016 hanno fornito a 9.502 utenti 266,8 GWh di energia termica ecologica. I ricavi sono aumentati del 3,9% e hanno raggiunto 29,4 milioni di euro. Il prezzo medio di vendita agli utenti era pari a 8,8 centesimi di euro per kWh (oltre all'IVA) e, quindi, uguale all'anno precedente. Grazie all'utilizzo di combustibili alternativi per la produzione di energia, gli acquirenti hanno usufruito della detrazione di 2,19 centesimi di euro relativi alla cosiddetta carbon tax. Nel complesso, le centrali di teleriscaldamento hanno impiegato 608.570 metri steri di cippato e 2.347 tonnellate di olio vegetale. Il prezzo medio di acquisto del cippato era pari a 19,4 euro per metro stereo e si è, quindi, ridotto del 4,9% rispetto all'anno precedente; l'olio vegetale, invece, ha fatto registrare un calo del prezzo della materia prima in misura dell'1,4%, costando 829,2 euro per tonnellata.

Da anni alcune centrali di teleriscaldamento producono anche corrente elettrica mediante impianti ORC e per mezzo di piccoli impianti per la gassificazione del legno. La relativa potenza elettrica installata è pari a 11,5 MW

e l'energia elettrica prodotta nel 2016 per mezzo di tali tecnologie ha raggiunto 56,2 GWh.

Delle otto cooperative produttrici di biogas, a cui appartengono 426 soci individuali, ne sono operative sette. Cinque di queste producono e vendono in proprio l'energia elettrica o termica, due hanno realizzato i propri proventi operativi attraverso la cessione del biogas ottenuto alle aziende di teleriscaldamento. Il biogas, ottenuto soprattutto dal liquame, viene utilizzato per produrre energia elettrica e termica mediante impianti di cogenerazione. La potenza complessiva installata di questi impianti di cogenerazione era di 2,0 MW di energia termica e di 1,6 MW di energia elettrica.

<sup>1</sup> 1 MW = 1.000 kW

<sup>2</sup> 1 GWh = 1.000.000 kWh

## Cooperative associate

1. Agrarenergie Terenten, Terento
2. Centrale elettrica Ahrntal, Luttago/Valle Aurina
3. Aldeiner landwirtschaftliche Erzeugergenossenschaft, Aldino
4. bioenergie Termocentrale Renon, Collalbo/Renon\*
5. BIOENERGIE, San Lorenzo di Sebato
6. Bioenergie cooperativa St. Valentin, San Valentino alla Muta/Curon Venosta
7. Bio-Energie-Genossenschaft-Schlinig, Malles\*
8. Biogas Genossenschaft Prad, Prato allo Stelvio
9. BOKRAFT Rasen-Antholz, Rasun-Anterselva
10. Società cooperativa elettrica Rio Lagundo, Lagundo
11. Cooperativa centrale elettrica Fleres, Brennero
12. Azienda elettrica Versciaco-Prato alla Drava, Versciaco/San Candido

13. Società cooperativa Cantuccio, Campo Tures\*
  14. Azienda elettrica Kalmtal, San Martino in Passiria\*
  15. Società cooperativa azienda elettrica Stelvio
  16. Azienda elettrica La Valle\*
  17. Società cooperativa elettrica Gomion, San Leonardo in Passiria\*
  18. Società cooperativa elettrica Valgiovio, Racines\*
  19. Consorzio elettrico Pennes, Sarentino
  20. Cooperativa elettrica Sant' Elena, San Pancrazio
  21. Società cooperativa elettrica Gomion, San Leonardo in Passiria
  22. Azienda elettrica Casies
  23. Società cooperativa azienda elettrica di Monguelfo
  24. Società cooperativa Energie Vintl, Vandoies
  25. Energia e teleriscaldamento Obereggen, Nova Ponente
  26. Energia e ambiente Passiria, S. Leonardo in Passiria
  27. Società cooperativa energetica Albes, Bressanone\*
  28. Energiegenossenschaft Klerant, Bressanone
  29. Società cooperativa energetica Laces
  30. Società cooperativa di energia Mules, Campo di Trens
  31. Azienda energetica Oberland-Rojenbach, Resia/Curon Venosta\*
  32. Società cooperativa energia Rasun Anterselva\*
  33. Società cooperativa energetica San Martino-Valdurna, Sarentino\*
  34. Cooperativa di energia Solda
  35. Azienda energetica Funes
  36. Fonti energetiche Valles, Rio di Pusteria
  37. Azienda Energetica Falzes
  38. Azienda energetica Prato
  39. EUM – Azienda energetica e per l'ambiente, Moso in Passiria
  40. E-Werk Lüsen, Luson
  41. Teleriscaldamento termo-elettrico Dobbiaco – San Candido, Dobbiaco
  42. Teleriscaldamento Colle Isarco, Brennero
  43. Teleriscaldamento Monguelfo Villabassa, Monguelfo
  44. Teleriscaldamento Tiso, Funes\*
  45. Cooperativa promozionale Ultimo
  46. Società cooperativa Bioenergia Resia\*
  47. Cooperativa BLOWATT - Taufers, Campo Tures\*
  48. Società cooperativa centrale termica Velturmo
  49. Società Cooperativa Teleriscaldamento Sarentino
  50. Laaser - Eyrser - Energiegenossenschaft, Lasa
  51. Cooperativa agricola Sluderno
  52. Schluderns-Glurns Energie, Sluderno
  53. Consorzio elettrico Val Venosta, Silandro
  54. Wärme- und Energiegenossenschaft Ahrntal, San Giovanni/Valle Aurina
  55. Società cooperativa Teleriscaldamento Sciaves, Naz-Sciaves
  56. Società cooperativa Termocentrale, Rasun-Anterselva
  57. Cooperativa per l'utilizzo di fonti energetiche, Nova Levante
- Consorzio*  
Unione dell'Energia Alto Adige, Bolzano
- \* Cooperativa senza mutualità prevalente

## Indici e dati statistici relativi alle cooperative energetiche

Descrizione	2016	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente	2015	Variazione in % rispetto all'esercizio precedente
N. cooperative energetiche associate	57	-1,7	58	0,0
N. soci	16.390	4,8	15.641	3,3
N. dipendenti	135	-1,5	137	-0,7
<b>Cooperative elettriche</b>				
Potenza nominale centrali idroelettriche	49,2 MW	10,1	44,7 MW	1,1
Lunghezza reti di distribuzione	1.663,2 km	50,8	1.103,0 km	6,8
N. utenti	16.480	10,2	14.952	2,7
Totale potenza di allacciamento utenti	141,6 MW	12,3	126,1 MW	4,8
Consumo medio annuo di energia elettrica per utente	7.887 kWh	-4,9	8.294 kWh	4,7
Produzione energetica da energia idrica	234,1 GWh	-4,2	244,3 GWh	-19,8
Totale energia elettrica venduta a utenti finali	130,0 GWh	4,8	124,0 GWh	7,5
Incidenza energia elettrica venduta a utenti finali su produzione totale	55,5 %	9,3	50,8 %	
Ricavi da vendita di energia elettrica a utenti finali	13,6 mln. di €	10,6	12,3 mln. di €	9,8
Ricavo medio da vendita di energia elettrica a utenti finali (per kWh)	10,5 cent. di €	6,1	9,9 cent. di €	2,1
Vendita di energia elettrica a soci	111,0 GWh	6,2	104,5 GWh	6,5
Vendita energia elettrica a non soci	19,0 GWh	-2,6	19,5 GWh	12,7
Incidenza energia venduta a soci su energia complessiva venduta a utenti finali	85,4 %	1,3	84,3 %	
<b>Cooperative di teleriscaldamento</b>				
Potenza termica nominale biomassa, biogas e olio vegetale	117,9 MW	-1,5	119,7 MW	1,5
Lunghezza condotte teleriscaldamento	390,4 km	-1,0	394,2 km	9,1
N. utenti calore	9.502	1,8	9.334	3,5
Totale potenza di allacciamento utenti calore	251,1 MW	-1,5	254,9 MW	3,3
Consumo medio annuo di calore per utente	28.078 kWh	1,5	27.675 kWh	5,1
Potenza termica prodotta da biomassa, biogas e olio vegetale	365,6 GWh	2,1	358,0 GWh	5,0
Vendita di energia termica a utenti	266,8 GWh	3,3	258,3 GWh	8,7
Incidenza delle vendite di energia termica sulla produzione	75,1 %	1,9	73,7 %	
Ricavi da vendita di energia termica a utenti	29,4 mln. di €	3,9	28,3 mln. di €	10,1
Prezzo medio dell'energia termica per kWh (al netto di IVA)	8,8 cent. di €	0,0	8,8 cent. di €	2,3
Impiego di combustibile cippato	608.570 Srm	-0,4	610.920 Srm	3,1
Costo del combustibile cippato	11,8 mln. di €	-5,6	12,5 mln. di €	3,3
Prezzo medio del cippato (per metro stero)	19,4 €	-4,9	20,4 €	-0,5
Potenza elettrica nominale impianti ORC, di cogenerazione e fotovoltaici	11,5 MW	-8,0	12,5 MW	5,0
Energia ricavata da impianti ORC, di cogenerazione e fotovoltaici	56,2 GWh	8,7	51,7 GWh	6,6

## Le cooperative di gestione dell'acqua (acqua potabile e per l'irrigazione)



*Contro le gelate si impiegano moderni sistemi di gestione degli impianti di irrigazione.*

### Cooperative associate

1. Beregnungsgenossenschaft Latzfons/Feldthurns, Veltorno\*
2. Cooperativa irrigua Schabs, Naz-Sciaves
3. Consorzio elettrico e di acqua potabile Stefansdorf, San Lorenzo di Sebato\*
4. Società cooperativa per utenti d'acqua potabile Eores, Bressanone
5. Cooperativa acquedotto Cornaiano-Colterenzio, Cornaiano/Appiano
6. Acquedotto cooperativa Castelrotto
7. Trinkwassergenossenschaft Lajen, Laion\*
8. Cooperativa per l'acqua potabile Missiano-Riva di sotto, Missiano/Appiano
9. Acquedotto società cooperativa NEPTUNIA Siusi, Siusi/Castelrotto
10. Consorzio per l'acqua potabile Prissiano, Tesimo
11. Cooperativa per l'acqua potabile di San Costantino di Fiè allo Sciliar
12. Cooperativa acqua potabile San Michele - Appiano
13. Trinkwassergenossenschaft St. Pauls/Berg, San Paolo/Appiano
14. Cooperativa per l'acqua potabile Terlano
15. Acquedotto cooperativa di Fiè allo Sciliar

\* Cooperativa senza mutualità prevalente

## Le cooperative edilizie



*Le cooperative edilizie consentono a molte famiglie altoatesine di avere una casa di proprietà.*

### Cooperative associate

1. Siedlungswerk St. Albuin, Bressanone
2. Cooperativa edilizia Aurum, Ora
3. Cooperativa edilizia Badl, Appiano
4. Cooperativa edilizia BAUEN IN STEGEN, Brunico
5. Cooperativa edilizia Comboni, Bressanone
6. Cooperativa edilizia Diana, Brunico
7. Cooperativa edilizia EHRENREICH, Falzes
8. Cooperativa edilizia Franken, Sluderno
9. Cooperativa edilizia Georgsturm, Caldaro
10. Cooperativa edilizia Gries, Bolzano
11. Cooperativa edilizia Gries 2, Bolzano
12. Cooperativa edilizia Prati Gries, Bolzano
13. Cooperativa edilizia HUEBER2015, Sarentino
14. Wohnbaugenossenschaft Karblick, Bressanone
15. Cooperativa edilizia Castelrotto, Castelrotto
16. Cooperativa edilizia Lego, Appiano
17. Cooperativa Edilizia, Laives
18. Cooperativa edilizia Mesnerwies, Cornedo all'Isarco
19. Cooperativa edilizia M2, Ora
20. Wohnbaugenossenschaft Naturns, Naturno
21. Cooperativa edilizia Nordheim, Sarentino
22. Cooperativa edilizia Nova Domus, Terlano
23. Cooperativa edilizia Ortholm, Sarentino
24. Cooperativa edilizia Prader, Merano
25. Cooperativa edilizia Pstosser Bühl, Collepiastra/Cornedo all'Isarco
26. Wohnbaugenossenschaft Pulserwaldele, Fiè allo Sciliar
27. Cooperativa edilizia SONNBLICK, Falzes
28. Wohnbaugenossenschaft Sonnenpark, Bressanone
29. Cooperativa edilizia St. Anton, Caldaro
30. Cooperativa edilizia Sunnseit2013, Bressanone
31. Cooperativa edilizia Tschomper, Merano
32. Cooperativa edilizia VISION 14, Brunico
33. Wohnbaugenossenschaft Wolke07, Bolzano

## Le cooperative di gestione di asili per l'infanzia e di centri culturali



*La Comunità Maria Heim/Neustift, Bolzano*

### Cooperative associate

1. Gemeinschaft Maria Heim/Neustift, Bolzano\*
2. Cooperativa Centro di formazione Castel Coldrano, Coldrano/Laces\*
3. Genossenschaft Deutscher Kindergarten u. Kulturheim Leifers, Laives\*
4. Genossenschaft Haus Unterland und Kindergarten, Egna\*
5. Genossenschaft Oswald von Wolkenstein, Siusi/Castelrotto\*
6. Cooperativa San Quirino, Bolzano\*
7. Cooperativa Waltherhaus, Bolzano
8. Heinrich von Stuck, Brunico\*
9. Asilo infantile e casa culturale di Prissiano, Tesimo\*
10. Asilo infantile Johann Gamper, Andriano
11. Scuola materna Settequerce, Settequerce/Terlano
12. Kindertaugenossenschaft St. Gertraud, Bolzano\*
13. Asilo infantile Vilpiano
14. Kulturhausgenossenschaft Branzoll, Bronzolo
15. Kuratorium Schloss Prösels, Fiè allo Sciliar\*

\* Cooperativa senza mutualità prevalente

## Le cooperative sociali

I notevoli cambiamenti che hanno interessato il contesto socioeconomico in generale e il mercato del lavoro in particolare hanno posto sempre più in primo piano le esigenze di natura sociale e le sfide connesse. In questo campo offrono supporto concreto le cooperative sociali. Queste promuovono, nell'interesse della collettività, lo sviluppo umano ovvero l'integrazione di soggetti socialmente svantaggiati. In tal modo esse svolgono servizi preziosi per la nostra comunità.

### Si distinguono due tipi di cooperative sociali:

**Tipo A:** erogano prestazioni a contenuto sociale, sanitario, culturale ed educativo.

**Tipo B:** svolgono le più svariate attività (agricoltura, industria, commercio e servizi) con l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo le persone con disagio sociale, le quali devono costituire almeno il 30% dei lavoratori operanti nella cooperativa.



*Le cooperative sociali stanno acquisendo sempre maggiore importanza nel campo dell'assistenza agli anziani.*

Tra le nuove entrate nella Federazione Cooperative Raiffeisen vanno richiamate per il 2016 le cooperative sociali "Fritz" e "Vergiss mein nicht", oltre alla cooperativa sociale "Vinzenheim Schlanders". Al 31.12.2016 facevano quindi parte della Federazione Cooperative Raiffeisen 24 cooperative sociali.

A dispetto del difficile quadro economico generale, nell'esercizio in rassegna le cooperative sociali sono riuscite ad affermarsi relativamente bene. A fine 2016 il totale attivo ammontava complessivamente a 32 milioni di euro, contro i 28 milioni di euro evidenziati dai bilanci dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto è aumentato da 17,3 milioni di euro del 2015 a 18,4 milioni di euro. Nell'esercizio 2016 queste cooperative hanno realizzato un fatturato complessivo di 23,2 milioni di euro, con un incremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

Le cooperative sociali hanno dato lavoro nel 2016 a ben 576 persone. 2.120 persone hanno sostenuto queste cooperative associandosi alle stesse.

## Cooperative associate

1. Casa di riposo EDEN – Cooperativa sociale, Merano
2. Betreuungsteam Sozialgenossenschaft, Prati/Val di Vizze
3. EOS Cooperativa Sociale, Brunico
4. HANDICAR – Service per persone con handicap cooperativa sociale, Bolzano
5. humanitas24 Cooperativa Sociale, Bolzano
6. INCLUDE+ Cooperativa Sociale, Bressanone
7. JAI Cooperativa Sociale, Brunico
8. Mit Bäuerinnen lernen – wachsen – leben – Cooperativa Sociale, Bolzano
9. Cooperativa Sociale Villa Carolina Pro Senectute, Merano
10. Società Cooperativa Sociale Zentrum Tau, Frangarto/Appiano
11. Cooperativa Sociale – Die Kinderfreunde Südtirol, Brunico
12. Cooperativa Sociale Coccinella, Bolzano
13. Cooperativa Sociale FRITZ, Campo di Trens
14. Cooperativa Sociale Lebenshilfe, Egna
15. Cooperativa Sociale Mutter Teresa, Monguelfo-Tesido
16. Promos Società cooperativa ONLUS, Bolzano
17. Cooperativa Sociale Tagesmütter, Bolzano
18. Cooperativa Sociale Trilli O.N.L.U.S., Merano
19. Sozialgenossenschaft Vinzenheim, Silandro
20. Cooperativa Sociale di San Vincenzo, Bolzano
21. Vergiss mein nicht Sozialgenossenschaft, Brunico
22. Welfare Bolzano Consorzio Cooperativa Sociale
23. Bottega del Mondo Twigga società cooperativa sociale per un commercio equo e solidale, Brunico
24. Weltladen Latsch - Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., Laces

## Le altre cooperative

### Cooperative associate

1. A.A.G.E.R. Cooperativa di coltivazione e di vendita di prodotti agricoli, Renon
2. Agrarcenter Gsies, Colle/Casies
3. Cooperativa agraria San Giorgio, Brunico
4. Vivai GRIBA, Terlano
5. Belvita Alpenwellness, Bressanone
6. Consulenza per l'agricoltura montana, Bolzano
7. C Plus Arbeitergenossenschaft, Bolzano
8. CAR sharing Südtirol – Alto Adige cooperativa consortile, Bolzano\*
9. Cooperativa La Val, La Valle
10. Dorflift Deutschnofen, Nova Ponente
11. eisacktalWein cooperativa, Bressanone
12. Emporium Società cooperativa, Bolzano
13. EOS Genossenschaft für Entwicklung, Orientierung und Solidarität, Brunico\*
14. ERBE – cooperativa di gestione e produzione, Merano
15. Accademia Tessile Europea Cooperativa, Bolzano
16. Ex Libris società cooperativa, Bolzano
17. Comitato Marketing Città Brunico - Società Cooperativa
18. Gaidnerbach-Genossenschaft, Andriano
19. Cooperativa Alpenrose, San Martino in Badia
20. Genossenschaft ARGE Rodeneck, Rodengo
21. Società cooperativa dei privati erogatori di prestazioni sanitarie, Bolzano
22. Cooperativa dei vigili del fuoco dell'Alto Adige, Vilpiano/Terlano\*
23. Società cooperativa degli artigiani atesini, Bolzano
24. Società cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Sarentino
25. Società Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Ultental-Deutschnonsberg-Martell, Lauregno
26. Società Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Wipptal/Valle Isarco, Vipiteno\*
27. Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione, Prato allo Stelvio\*
28. Cooperativa Lebenskompass impresa sociale, Vipiteno
29. Unione Segherie Alto Adige, Bolzano
30. Genossenschaft Tiefgarage Weber Tyrol, Appiano
31. Società cooperativa Tschauferhof, Meltina
32. Società cooperativa Abitare nella Terza Età, Bolzano
33. HOGAST Italien, Einkaufsgenossenschaft für das Hotel- und Gastgewerbe, Bolzano
34. HOLKA, Moso in Passiria
35. Jugendhaus Dr. Josef Noldin - AFRA, Salorno\*
36. Kellerei Algund, Merano\*
37. Consorzio vivaisti frutticoltori Altoatesini, Ora
38. Consorzio Garanzia Collettiva Fidi tra le piccole e medie imprese della Provincia di Bolzano, Bolzano
39. Curatorio Castello di Castebello, Castebello-Ciardes\*
40. Landwirtschaftliche Genossenschaft Tarsch, Laces
41. Cooperativa distrettuale di Brunico
42. LTS, Bolzano\*
43. Marmor Plus - Società cooperativa per l'incremento del valore aggiunto del marmo di Lasa
44. Consorzio sudtirolese macchine vinicole, Naturno
45. Mutual Help società di mutuo soccorso, Bolzano
46. Cooperativa per lo sviluppo regionale Martello 3 B, Martello
47. Società cooperativa per la formazione SBB, Bolzano
48. SBZ - Centro sudtirolese di formazione società cooperativa - impresa sociale, Bolzano\*
49. Società Agricola Cooperativa Schlernhof, Castelrotto
50. Alpe di Siusi Marketing, Fiè allo Sciliar\*
51. Sport Cooperativa Renon
52. Società cooperativa Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi, Bolzano
53. Federazione Provinciale Allevatori Bovini di Razza Bruna, Bolzano

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>54. Società Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa, Bolzano</li> <li>55. Federazione Provinciale degli Allevatori di Cavalli di Razza Haflinger dell'Alto Adige, Bolzano</li> <li>56. Albergatori Pubblici Esercenti Service, Bolzano</li> <li>57. Südtiroler Kinderdorf Società Cooperativa Onlus, Bressanone*</li> <li>58. Federazione Sudtirolese Allevatori Razze Bovine, Bolzano</li> <li>59. Tangram, Merano*</li> <li>60. Società cooperativa Taxista di Merano</li> <li>61. Cooperativa di servizio Taxi Bolzano</li> <li>62. Tischlerei Passeier, San Martino in Passiria*</li> <li>63. Consorzio Turistico Plan de Corones, Brunico</li> <li>64. Associazione turistica Val Casies-Monguelfo-Tesido, Valle di Casies</li> <li>65. Associazione turistica Val d'Ultimo/Proves, San Valpurga/Ultimo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>66. Associazione affittacamere – appartamenti turistici Alto Adige, Bolzano</li> <li>67. Federazione Zootecnica Alto Adige, Bolzano</li> <li>68. Associazione provinciale delle organizzazioni zootecniche altoatesine, Bolzano</li> <li>69. VIBERG – Cooperativa di gestione e produzione della Val Venosta, Merano</li> <li>70. Società cooperativa per la commercializzazione del bestiame Val Passiria, San Martino in Passiria*</li> <li>71. Viehverwertung Schlerngebiet società agricola cooperativa, Castelrotto*</li> <li>72. Vinschger Bauernladen, Castebello-Ciardes</li> <li>73. Volkshochschule Urania Meran</li> <li>74. Wipplamb, Campo di Trens</li> <li>75. Società Cooperativa Economica Chiusa</li> </ul> <p>* Cooperativa senza mutualità prevalente</p> |
|---|--|

## Le federazioni e i consorzi

### Cooperative associate

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Consorzio servizi per le cooperative ortofrutticole del Burgraviato, Merano</li> <li>2. FROM Società Agricola Cooperativa, Terlano</li> <li>3. Consorzio per acquisti collettivi, Plaus</li> <li>4. Consorzio servizi per le cooperative ortofrutticole, Termeno</li> <li>5. Federazione Latterie Alto Adige, Bolzano</li> <li>6. Unione dell'Energia Alto Adige Società Cooperativa, Bolzano</li> <li>7. Consorzio dei Comuni Società Cooperativa, Bolzano</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>8. Consorzio Altoatesino per la commercializzazione del bestiame KOVIEH, Bolzano</li> <li>9. Consorzio viticoltori Alto Adige, Appiano</li> <li>10. Consorzio delle Cantine Produttori Altoatesine, Bolzano</li> <li>11. VI.P, Laces</li> <li>12. VOG - Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole dell'Alto Adige, Terlano</li> <li>13. VOG Products, Laives</li> </ul> |
|--|---|

## Gli enti senza obbligo di revisione

### Cooperative associate

1. AlpenBank AG, Innsbruck
2. Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata dell'Alto Adige, Terlano
3. Arche im KVW, Bolzano
4. Bergrettungsdienst im Alpenverein Südtirol, Vilpiano/Terlano
5. Consorzio di miglioramento fondiario Naz e dintorni, Naz-Sciaves
6. ERKABE S.r.l., Brunico
7. Associazione donne evangeliche di Merano, Merano
8. Gastro-Pool Italiani, Bolzano
9. Consorzio di miglioramento fondiario Paludi di Terlano
10. Consorzio Formaggio Stelvio, Bolzano
11. Consorzio Provinciale per la difesa delle culture agricole dalle avversità atmosferiche, Terlano
12. Unione provinciale dei Corpi dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige, Vilpiano/Terlano
13. Ivh-apa Confartigianato Imprese, Bolzano
14. Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Grigio Alpina, Bolzano
15. Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., Bolzano
16. RK Leasing S.r.l., Bolzano
17. Consorzio innovazione varietale Alto Adige, Terlano
18. Consorzio Mela Alto Adige, Terlano
19. Centro di Consulenza per la fruttivicoltura, Lana
20. Controllo Qualità Alto Adige, Terlano
21. Istituto Sudtirolese dei Gruppi Etnici, Bolzano
22. Vini Alto Adige, Bolzano
23. Trinkwasserinteressentschaft Perdonig-Gaid, Appiano
24. Associazione delle Residenze per Anziani dell'Alto Adige, Bolzano
25. Fondazione Cuore Alto Adige, Tesimo
26. Volkshochschule Südtirol, Bolzano
27. Wechselseitiger Krankenbeistandsverein der RGO





# Il rendiconto annuale



Si premette che nella riunione dell'11 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di sottoporre il seguente progetto di bilancio all'approvazione dell'Assemblea generale. Lo stesso è stato in seguito trasmesso, assieme alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione, al Collegio sindacale per la verifica di sua competenza, effettuata nella riunione del 26 aprile 2017. Ai sensi dell'art. 2429 c.c. sono

stati depositati presso la sede della Federazione, affinché i soci ne potessero prendere visione, i seguenti documenti: il presente progetto di bilancio con la nota integrativa, i bilanci integrali delle società controllate, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi alle società collegate, il bilancio consolidato e la relazione dei sindaci.

# 1. Bilancio al 31.12.2016

## Stato patrimoniale ordinario

ATTIVO	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	2.949	1.449
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</b>	<b>2.949</b>	<b>1.449</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.413.546	1.610.516
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	248.360	394.583
7) Altre		86
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.661.906</b>	<b>2.005.185</b>
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	19.301.973	19.928.662
2) Impianti e macchinario	4.096.610	4.267.954
4) Altri beni	554.180	668.690
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>23.952.763</b>	<b>24.865.306</b>
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.378.625	2.378.625
b) imprese collegate	31.487.764	32.897.764
d-bis) altre imprese	4.438.547	4.367.688
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>38.304.936</b>	<b>39.644.077</b>
2) Crediti		
d-bis) verso altri	2.000.000	2.000.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.000.000</i>	<i>2.000.000</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>40.304.936</b>	<b>41.644.077</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>65.919.605</b>	<b>68.514.568</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.981	9.587
4) Prodotti finiti e merci	359.129	321.706
5) Acconti	42.670	44.573
<b>Totale rimanenze</b>	<b>412.780</b>	<b>375.866</b>
II Crediti		
1) verso clienti	9.476.669	8.557.926
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>9.476.669</i>	<i>8.557.926</i>
2) verso imprese controllate	288.963	818.913
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>288.963</i>	<i>818.913</i>
3) verso imprese collegate	8.043	754.260
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>8.043</i>	<i>754.260</i>
5-bis) Crediti tributari	1.017.498	1.345.023
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>373.425</i>	<i>700.950</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>644.073</i>	<i>644.073</i>
5-ter) Imposte anticipate	92.477	77.536
5-quater) verso altri	1.643.621	1.835.402
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.643.621</i>	<i>1.835.402</i>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.527.271</b>	<b>13.389.060</b>
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.393.237	2.212.701
3) Danaro e valori in cassa	10.378	5.605
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.403.615</b>	<b>2.218.306</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>14.343.666</b>	<b>15.983.232</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>686.470</b>	<b>1.069.584</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>80.952.690</b>	<b>85.568.833</b>

PASSIVO		31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A)</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>52.194.481</b>	<b>51.077.680</b>
I	Capitale	377.000	375.000
III	Riserve di rivalutazione	1.072.933	1.072.933
IV	Riserva legale	11.688.609	11.688.609
V	Riserve statutarie	37.941.138	39.796.780
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	2	
	<b>Totale altre riserve</b>	<b>2</b>	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.114.799	-1.855.642
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>52.194.481</b>	<b>51.077.680</b>
<b>B)</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		
4)	altri	31.577	3.227.371
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>31.577</b>	<b>3.227.371</b>
<b>C)</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.973.301</b>	<b>3.218.394</b>
<b>D)</b>	<b>Debiti</b>		
4)	Debiti verso banche	15.864.104	16.988.212
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.974.442	4.624.558
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.889.662	12.363.654
6)	Acconti	5.594	
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.594	
7)	Debiti verso fornitori	3.777.465	3.458.405
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.777.465	3.458.405
9)	Debiti verso imprese controllate	48.213	29.202
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	48.213	29.202
10)	Debiti verso imprese collegate	40.776	110.608
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	40.776	110.608
12)	Debiti tributari	1.493.514	956.071
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.493.514	956.071
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.520.448	1.654.360
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.520.448	1.654.360
14)	Altri Debiti	2.981.225	4.807.408
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.981.225	4.802.508
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		4.900
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>25.731.339</b>	<b>28.004.266</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>21.992</b>	<b>41.122</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>80.952.690</b>	<b>85.568.833</b>

## Conto economico ordinario

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.454.035	47.099.584
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	37.430	-29.723
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.236	113.325
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.132.513	3.754.748
Altri	1.564.978	1.623.519
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.697.491</b>	<b>5.378.267</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>52.246.192</b>	<b>52.561.453</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.816.000	2.984.190
7) per servizi	15.256.151	15.960.881
8) per godimento di beni di terzi	413.848	398.991
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	18.404.570	18.675.079
b) Oneri sociali	4.543.804	4.652.884
c) Trattamento di fine rapporto	65.955	56.222
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.145.759	2.183.444
e) Altri costi	389.407	317.664
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>25.549.495</b>	<b>25.885.293</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.456.074	1.717.517
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.367.295	2.345.767
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.533	34.172
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.831.902</b>	<b>4.097.456</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.394	20.512
14) Oneri diversi di gestione	1.201.435	4.681.365
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>49.067.437</b>	<b>54.028.688</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.178.755</b>	<b>-1.467.235</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	139.900	139.900
da imprese collegate	125.000	150.000
Altri	39.766	19.804
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>304.666</b>	<b>309.704</b>
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	110.099	175.104
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>110.099</b>	<b>175.104</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>110.099</b>	<b>175.104</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	411.705	467.329
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>411.705</b>	<b>467.329</b>
17-bis) Utili e perdite su cambi	-226	-2.420
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17BIS)</b>	<b>2.834</b>	<b>15.059</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.410.000	
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>1.410.000</b>	
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>-1.410.000</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.771.589</b>	<b>-1.452.176</b>
20) <b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	671.731	222.176
Imposte differite e anticipate	-14.941	181.290
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>656.790</b>	<b>403.466</b>
21) <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.114.799</b>	<b>-1.855.642</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.114.799	(1.855.642)
Imposte sul reddito	656.790	403.466
Interessi passivi/(attivi)	301.606	292.225
(Dividendi)	(304.666)	(309.704)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		3.529
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.768.529</b>	<b>(1.466.126)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.823.369	4.063.284
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.410.000	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	70.898	41.618
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>	<b>5.304.267</b>	<b>7.300.696</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.072.796</b>	<b>5.834.570</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(36.914)	550.581
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	357.423	(578.818)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	268.240	(671.191)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	383.114	7.395
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(19.130)	(66.278)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.128.712)	(522.223)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(175.979)</b>	<b>(1.280.534)</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.896.817</b>	<b>4.554.036</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(288.504)	(239.668)
(Imposte sul reddito pagate)	(453.873)	(514.081)
Dividendi incassati	304.666	309.704
(Utilizzo dei fondi)	(3.511.786)	(284.692)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(3.949.497)</b>	<b>(728.737)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>2.947.320</b>	<b>3.825.299</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.476.490)	(2.984.863)
Disinvestimenti	21.740	21.320
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(1.112.794)	(1.501.284)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(70.859)	(2.513.994)
Disinvestimenti		2.500.000
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(2.638.403)</b>	<b>(4.478.821)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		1.209.494
Accensione finanziamenti	3.500.000	(881.201)
(Rimborso finanziamenti)	(4.624.108)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	500	
(Rimborso di capitale)		(1.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(1.123.608)</b>	<b>327.293</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)</b>	<b>(814.691)</b>	<b>(326.229)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.212.701	2.544.535
Danaro e valori in cassa	5.605	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.218.306	2.544.535
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.393.237	2.218.306
Danaro e valori in cassa	10.378	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.403.615	2.218.306
Differenza di quadratura		

## 2. Nota integrativa

### Parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di formazione**

##### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

##### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis del codice civile, ai fini della rilevazione e della presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, salvo i criteri introdotti con i nuovi OIC.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### **Altre informazioni**

#### **Valutazione poste in valuta**

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	1.449	1.500	2.949
<b>TOTALE</b>	<b>1.449</b>	<b>1.500</b>	<b>2.949</b>

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	33,33%
Software base, software applicativo per settori e licenze	20%
Software applicativo AX	10% , 20%
Licenze e diritti simili	50%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### ***Beni immateriali***

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

#### ***Immobilizzazioni in corso e acconti***

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi a esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente a esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria, evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
<b>terreni e fabbricati</b>	
Legge n.72/83	143.633
Leggi n. 408/90 e 413/91	917.503
<b>impianti e macchinario</b>	
Legge n.72/83	11.797

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### ***Terreni e fabbricati***

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

##### ***Partecipazioni***

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo il principio contabile OIC 21.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa quanto segue:

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto sono state iscritte a tale minor valore.

I costi di acquisto della partecipazione in Finassimoco sono stati confrontati con i ricavi futuri attesi dalle relative partecipazioni (BCC Risparmio & Previdenza, Assimoco Danni e Assimoco Vita). A tal fine sono stati messi a confronto i business plan per gli anni futuri e è stato utilizzato il modello di Dividend Discount e dell'Appraisal Value. Da tale analisi è emersa una differenza negativa di rendimento pari a € 1.410.000, che è stata portata a riduzione del costo d'acquisto delle partecipazioni stesse. Dovesse emergere in futuro che tale differenza calcolata non sussiste, il Consiglio di amministrazione si riserva di procedere a un ripristino parziale o totale del valore di acquisto.

**Crediti**

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

**Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.610.516	394.583	86	2.005.185
Valore di bilancio	1.610.516	394.583	86	2.005.185
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.017.928	89.997	-	1.107.925
Riclassifiche (del valore di bilancio)	241.090	-	-	241.090
Ammortamento dell'esercizio	1.455.988	236.220	86	1.692.294
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>(196.970)</b>	<b>(146.223)</b>	<b>(86)</b>	<b>(343.279)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.413.546	248.360	-	1.661.906
Valore di bilancio	1.413.546	248.360	-	1.661.906

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	27.302.800	16.264.411	3.191.971	46.759.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.374.138	11.996.458	2.523.281	21.893.877
Valore di bilancio	19.928.662	4.267.953	668.690	24.865.305
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	1.419.239	57.251	1.476.490
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	21.647	91	21.738
Ammortamento dell'esercizio	626.690	1.568.936	171.670	2.367.296
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>(626.690)</b>	<b>(171.344)</b>	<b>(114.510)</b>	<b>(912.544)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	27.302.800	17.662.003	3.249.131	48.213.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.000.828	13.565.394	2.694.951	24.261.173
Valore di bilancio	19.301.972	4.096.609	554.180	23.952.761

## Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.378.625	32.897.764	4.367.688	39.644.077
Valore di bilancio	2.378.625	32.897.764	4.367.688	39.644.077
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	70.859	70.859
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(1.410.000)	-	(1.410.000)
<b>TOTALE VARIAZIONI</b>	<b>-</b>	<b>(1.410.000)</b>	<b>70.859</b>	<b>(1.339.141)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	2.378.625	32.897.764	4.438.547	39.714.936
Svalutazioni	-	(1.410.000)	-	(1.410.000)
Valore di bilancio	2.378.625	31.487.764	4.438.547	38.304.936

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	2.000.000	2.000.000	2.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Per quanto riguarda Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A., si tratta di una società di capitali ai sensi dell'art. 11 e 12 della legge n. 59 del 31.01.1992. La partecipazione è particolare, perché i fondi che dovessero rimanere in capo al Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.a., al termine di una eventuale procedura di liquidazione saranno devoluti alla Regione Trentino Alto Adige in applicazione della legge n. 59/1992.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.	Bolzano	00545140212	120.000	(154.652)	808.452	119.400	99,500	119.400
Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.	Bolzano	01406850212	1.550.000	1.282.158	9.000.452	6.295.816	69,950	1.084.225
Raiffeisen OnLine S.r.l.	Bolzano	01669060210	2.300.000	203.159	3.042.184	1.554.157	51,087	1.175.000
<b>TOTALE</b>								<b>2.378.625</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Raising Unified Network S.p.A.	Bolzano	02254110212	1.000.000	460.796	4.788.237	2.394.119	50,000	500.000
FinAssimoco S.p.A.	Segrate (MI)	03250760588	138.300.000	720.804	101.750.790	25.964.970	25,518	30.887.764
Mutual Help Società di mutuo soccorso	Bolzano	94107200217	210.150	-	228.490	108.727	47,585	100.000
<b>TOTALE</b>								<b>31.487.764</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Milano	2.000.000	2.000.000

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte a un valore superiore al loro "fair value".

### Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

#### *Materie prime, sussidiarie e di consumo*

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

**Prodotti finiti**

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	9.587	1.394	10.981
prodotti finiti e merci	321.706	37.423	359.129
acconti	44.573	(1.903)	42.670
<b>TOTALE</b>	<b>375.866</b>	<b>36.914</b>	<b>412.780</b>

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Il credito tributario di € 644.073 presenta una scadenza teorica entro l'anno. Presumibilmente tuttavia la Federazione Raiffeisen incasserà l'importo solo tra qualche anno. Per questo motivo il credito viene riportato tra i crediti oltre l'anno. Ciò in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma sancito dai principi contabili nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.557.926	918.743	9.476.669	9.476.669	-
Crediti verso imprese controllate	818.913	(529.950)	288.963	288.963	-
Crediti verso imprese collegate	754.260	(746.217)	8.043	8.043	-
Crediti tributari	1.345.023	(327.525)	1.017.498	373.425	644.073
Imposte anticipate	77.536	14.941	92.477	-	-
Crediti verso altri	1.835.402	(191.781)	1.643.621	1.643.621	-
<b>TOTALE</b>	<b>13.389.060</b>	<b>(861.789)</b>	<b>12.527.271</b>	<b>11.790.721</b>	<b>644.073</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.212.701	(819.464)	1.393.237
danaro e valori in cassa	5.605	4.773	10.378
<b>TOTALE</b>	<b>2.218.306</b>	<b>(814.691)</b>	<b>1.403.615</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	46.516	(6.180)	40.336
Risconti attivi	1.023.068	(376.934)	646.134
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.069.584</b>	<b>(383.114)</b>	<b>686.470</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Ratei e risconti attivi verso terzi	676.503
	Ratei e risconti attivi verso imprese controllate	9.967
	<b>TOTALE</b>	<b>686.470</b>

I ratei attivi per 40.336 euro sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi per 646.134 euro sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che l'importo di euro 646.134, con riferimento al rateo di 136.366 euro riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	375.000	-	9.000	7.000	-	377.000
Riserve di rivalutazione	1.072.933	-	-	-	-	1.072.933
Riserva legale	11.688.609	-	-	-	-	11.688.609
Riserve statutarie	39.796.780	-	-	1.855.642	-	37.941.138
Varie altre riserve	-	-	2	-	-	2
Totale altre riserve	-	-	2	-	-	2
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.855.642)	1.855.642	-	-	1.114.799	1.114.799
<b>TOTALE</b>	<b>51.077.680</b>	<b>1.855.642</b>	<b>9.002</b>	<b>1.862.642</b>	<b>1.114.799</b>	<b>52.194.481</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve diff. arrotondamento EURO	2
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	377.000	Capitale	B; C	377.000
Riserve di rivalutazione	1.072.933	Capitale	B	1.072.933
Riserva legale	11.688.609	Utili	B	11.688.609
Riserve statutarie	37.941.138	Utili	B	37.941.138
Varie altre riserve	2	Utili	B	2
Totale altre riserve	2	Utili	B	2
<b>TOTALE</b>	<b>51.079.682</b>			<b>51.079.682</b>
Quota non distribuibile				50.702.682
Residua quota distribuibile				377.000

**LEGENDA:** A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;  
D: per altri vincoli statutari; E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve diff. arrotondamento EURO	2	Utili	B	2
<b>SUMME</b>	<b>2</b>			<b>-</b>

**LEGENDA:** A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;  
D: per altri vincoli statutari; E: altro

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	3.227.371	3.195.794	(3.195.794)	31.577
<b>TOTALE</b>	<b>3.227.371</b>	<b>3.195.794</b>	<b>(3.195.794)</b>	<b>31.577</b>

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondi per rischi e oneri	31.577
	<b>TOTALE</b>	<b>31.577</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.218.394	70.898	315.991	(245.093)	2.973.301
<b>TOTALE</b>	<b>3.218.394</b>	<b>70.898</b>	<b>315.991</b>	<b>(245.093)</b>	<b>2.973.301</b>

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.988.212	(1.124.108)	15.864.104	1.974.442	13.889.662	4.266.713
Acconti	-	5.594	5.594	5.594	-	-
Debiti verso fornitori	3.458.405	319.060	3.777.465	3.777.465	-	-
Debiti verso imprese controllate	29.202	19.011	48.213	48.213	-	-
Debiti verso imprese collegate	110.608	(69.832)	40.776	40.776	-	-
Debiti tributari	956.071	537.443	1.493.514	1.493.514	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.654.360	(133.912)	1.520.448	1.520.448	-	-
Altri debiti	4.807.408	(1.826.183)	2.981.225	2.981.225	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>28.004.266</b>	<b>(2.272.927)</b>	<b>25.731.339</b>	<b>11.841.677</b>	<b>13.889.662</b>	<b>4.266.713</b>

### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce „Debiti verso banche“.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	1.376	1.973.066	9.622.949	4.266.713	15.864.104

### Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	12.362.727	12.362.727	3.501.377	15.864.104
Acconti	-	-	5.594	5.594
Debiti verso fornitori	-	-	3.777.465	3.777.465
Debiti verso imprese controllate	-	-	48.213	48.213
Debiti verso imprese collegate	-	-	40.776	40.776
Debiti tributari	-	-	1.493.514	1.493.514
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.520.448	1.520.448
Altri debiti	-	-	2.981.225	2.981.225
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>12.362.727</b>	<b>12.362.727</b>	<b>13.368.612</b>	<b>25.731.339</b>

## Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	41.122	(19.130)	21.992
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>41.122</b>	<b>(19.130)</b>	<b>21.992</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti		
	Risconti passivi	21.992
	<b>TOTALE</b>	<b>21.992</b>

I risconti per 21.992 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Casse Raiffeisen	34.072.120
Cooperative ortofrutticole	2.367.639
Cooperative vinicole	745.028
Cooperative lattiero-casearie	699.642
Altre cooperative associate	6.346.987
Non soci	3.222.619
<b>TOTALE</b>	<b>47.454.035</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Alto Adige	45.027.047
Altre province d'Italia	2.392.306
Esteri	34.682
<b>TOTALE</b>	<b>47.454.035</b>

## Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	411.421	284	411.705

### Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi	-226		
Utile su cambi		-	170
Perdita su cambi		-	396
<b>TOTALE VOCE</b>		-	<b>-226</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni, e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	GJ 2017	GJ 2018	GJ 2019	GJ 2020	GJ 2021
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%	2,68%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	359.907	227.577
Differenze temporanee nette	(359.907)	(227.577)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	72.938	4.598
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	13.440	1.501
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	86.378	6.099

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento Host	140.000	56.000	196.000	24,00	47.040	2,68	5.253
Accantonamento interessi	31.577	-	31.577	24,00	7.548	2,68	846
Svalutazione crediti art. 106	132.330	-	132.330	24,00	31.759	2,68	-
Totale	-	-	-	-	86.378	-	6.099

## Rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	10	135	144	1	1	291

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	224.375	77.168

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	20.827	7.467	28.294

## Categorie di azioni emesse dalla Società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato; pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del codice civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.454.035	44.231.417	93,21%

Si attesta che nello statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la Società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 1.114.799 euro:

- euro 334.440 alla riserva legale;
- euro 34.444 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 769.936 alle altre riserve.

## Parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Bolzano, 11 aprile 2017



### 3. Relazione del Collegio sindacale

#### Egredi Signori rappresentanti delle cooperative associate,

il bilancio 2016 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, il quale si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa nonché della relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge ed è stato trasmesso al Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c. La rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico è effettuata sulla base dei criteri di valutazione e secondo i principi di redazione del bilancio di esercizio previsti dalla normativa in vigore, e corrisponde alle risultanze di un'ordinata contabilità. I dati di bilancio relativi al 2016 possono essere riassunti nei seguenti termini:

Lo stato patrimoniale, di cui al bilancio al 31 dicembre 2016, risulta composto come segue:

Attivo	80.952.690	
Passivo		28.758.211
Patrimonio netto		51.079.680
Utile (perdita) dell'esercizio		1.114.799
<b>TOTALE</b>	<b>80.952.690</b>	<b>80.952.690</b>

Il conto economico evidenzia i seguenti dati:

Valore della produzione	52.246.191
Costi della produzione	(49.067.437)
Differenza tra valore e costi della produzione	3.178.754
Proventi e oneri finanziari	2.834
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.410.000)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>1.771.589</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(656.790)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.114.799</b>

La nota integrativa riporta le delucidazioni necessarie sulle singole voci dell'attivo e del passivo nonché sui criteri di valutazione applicati. Tutte le relazioni si rifanno alle disposizioni degli articoli 2423-bis, 2424, 2425 e 2427 c.c., oltre che all'atto costitutivo della società cooperativa.

I contenuti e la forma della relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione sono conformi alle disposizioni di legge e atti a fornire un quadro sufficientemente chiaro dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Non essendo più demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale si è occupato in modo approfondito anche delle variazioni riguardanti le partecipazioni. Si dà atto che la Federazione Cooperative Raiffeisen, con riferimento all'aumento di capitale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, ha esercitato il diritto di opzione a essa spettante ai sensi del codice civile e ha sottoscritto 43.250 azioni del valore di 43.250 euro e 2.109 azioni del valore di 2.109 euro.

Il Collegio sindacale constata, inoltre, che in relazione alla partecipazione in Finassimoco sono state effettuate rettifiche di valore in misura di 1.410.000 euro.

La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie è stata verificata come documentato dalla Direzione aziendale.

Il Collegio sindacale informa che la Federazione Cooperative Raiffeisen è soggetta al controllo legale dei conti e alla revisione contabile e che entrambe le attività vengono svolte da una struttura esterna.

Essendo terminate le operazioni di verifica, si può ritenere che i soggetti incaricati rilasceranno un parere sul bilancio senza riserve.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha curato un regolare scambio di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile ovvero con la società di revisione ai sensi dell'art. 2409-septies c.c. e del d.lgs. n. 58/98, al fine di ottenere notizie sulle risultanze delle verifiche e di scambiare valutazioni. Al riguardo non sono emerse circostanze che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio sindacale durante il trascorso esercizio 2016 ha svolto compiti di sorveglianza e di controllo ai sensi dell'incarico legislativo e statutario, vigilando in particolar modo sul rispetto delle disposizioni di legge, sulla conformità della gestione all'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo nonché sulle direttive impartite alle società controllate. Il Collegio sindacale si è occupato anche della struttura organizzativa della società cooperativa e conferma che la stessa, in considerazione delle sue dimensioni, della sua natura e delle sue caratteristiche, può considerarsi adeguata.

A tal fine ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e si è incontrato con i responsabili delle varie funzioni aziendali. In particolare, durante l'esercizio trascorso il Collegio sindacale ha partecipato all'Assemblea generale (1) nonché a tutte le riunioni del Collegio sindacale (10) e del Comitato esecutivo (10). Ha, inoltre, tenuto proprie riunioni (5), vigilando affinché le delibere venissero adottate nel rispetto del principio di prudenza ed evitando potenziali conflitti di interesse. Non sono state poste in essere operazioni contrarie alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e dell'Assemblea generale.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, ottenuto dagli organi amministrativi e di direzione le informazioni prescritte sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni

o caratteristiche, effettuate dalla società cooperativa e dalle imprese da essa controllate. Al riguardo si assicura che tali operazioni sono conformi alla legge e all'atto costitutivo e non evidenziano segni di manifesta imprudenza, e che le stesse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea generale, né sono tali da pregiudicare in misura determinante l'integrità del patrimonio sociale. Particolare attenzione è rivolta dal Collegio sindacale al rispetto e all'attuazione del Documento di Orientamento Strategico 2018, varato dal Consiglio di amministrazione nel 2014 e riguardante lo sviluppo della Federazione Cooperative Raiffeisen.

Nel limite delle proprie competenze il Collegio sindacale ha altresì vegliato sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza e sull'affidabilità delle strutture e dei processi nonché del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità degli stessi per quanto riguarda la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

In tale contesto sono state ottenute, dai responsabili e dagli organi di controllo esterni, informazioni in base alle quali gli stessi, nell'ambito delle proprie competenze, hanno confermato che non sono stati rilevati fatti o rischi, né gravi insufficienze, di cui è richiesta la segnalazione.

Può essere confermato pure che non sono stati presi provvedimenti atti a pregiudicare i diritti riconosciuti ai soci dalla legge e dallo statuto.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c. si conferma che la politica associativa attuata dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2016 era volta ad accogliere tutte le domande di adesione, purché risultassero soddisfatti i presupposti previsti dall'atto costitutivo e dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992 il Collegio sindacale si dichiara, infine, concorde con le esposizioni del Consiglio di amministrazione in merito ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico di cui all'art. 2545 c.c.

Si conferma, inoltre, che nell'esercizio in esame la società cooperativa ha soddisfatto i criteri previsti per la mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2513 c.c., avendo essa prestato consulenza e fornito servizi alle realtà associate e avendo, pertanto, contribuito direttamente al supporto economico e sociale delle stesse.

Il Collegio sindacale dichiara, poi, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. da parte dei soggetti associati. Secondo il parere del Collegio sindacale il presente bilancio è redatto nel rispetto del principio di rappresentazione veritiera e di chiarezza e rappresenta in maniera corretta e veritiera la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società cooperativa.

Il Collegio sindacale dà, pertanto, il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 e della connessa relazione sulla gestione nonché della proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio sindacale richiama il seguente fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel 2014 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in seguito a una segnalazione del Centro Tutela Consumatori Utenti, aveva avviato una procedura nei confronti dell'Organizzazione Raiffeisen. Alle banche interessate e alla Federazione Cooperative Raiffeisen era stata mossa l'accusa di avere posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza. Il tutto era nato in considerazione dello scambio di idee che le varie Casse Raiffeisen erano solite avere tra loro e con la Federazione.

Nella sua delibera l'Autorità aveva confermato le sue accuse, irrogando alla Federazione Cooperative Raiffeisen una sanzione amministrativa di 3,2 milioni di euro. L'importo era stato versato all'Autorità e, allo stesso tempo, era stato

presentato ricorso al Tribunale di giustizia amministrativa del Lazio, competente per la questione. In data 8 marzo 2017 si è svolta a Roma, nell'ambito di un'udienza pubblica, la discussione del ricorso.

Il 20 aprile 2017 la Federazione Cooperative Raiffeisen, per il tramite dei propri legali, ha saputo della pubblicazione della sentenza. Nella stessa i giudici avevano condiviso le argomentazioni dell'Organizzazione Raiffeisen, annullando la delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Attualmente sussiste l'eventualità di un ricorso da parte dell'Autorità. Per precauzione, pertanto, nel bilancio 2016 non si tiene conto della sentenza.

Concludendo, il Collegio sindacale desidera cogliere l'occasione per ringraziare le cooperative associate per la collaborazione mirata e costruttiva fornita alla Federazione Cooperative Raiffeisen. Un ringraziamento particolare va al Presidente, ai Vicepresidenti, al Comitato esecutivo e al Consiglio di amministrazione della Federazione, i quali durante l'esercizio trascorso hanno lavorato con grande impegno e con circospezione a favore del movimento cooperativo.

Un particolare ringraziamento è volto anche al Direttore Generale, al Vicedirettore, ai Responsabili di Revisione, ai responsabili dei vari reparti e a tutti i collaboratori, i quali nel corso dell'anno si sono nuovamente impegnati fattivamente a favore dell'Organizzazione Raiffeisen della nostra provincia.

Il Collegio sindacale

Bolzano, 26 aprile 2017

## 4. Dati del bilancio consolidato

I dati esposti nel bilancio consolidato, il quale include le società controllate Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l., Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A. e Raiffeisen OnLine S.r.l., possono essere sinteticamente riepilogati come segue:

Attivo consolidato	104,3 mln. di €
Valore della produzione consolidato	63,81 mln. di €
Utile (perdita) consolidato	1,98 mln. di €
Utile (perdita) di competenza di terzi	0,33 mln. di €

## 5. Bilanci delle società controllate

La Federazione Cooperative Raiffeisen controlla il capitale delle società sotto richiamate, i cui bilanci sono riportati di seguito.

### 1. Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 16, codice fiscale 01406850212, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di commercio di Bolzano al numero 16306, capitale sociale: 1.550.000,00 euro, interamente versato.

Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 69,95%

### 2. Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2, codice fiscale 00545140212, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ 008-9574, capitale sociale: 120.000,00 euro, interamente versato.

Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 99,50%

### 3. Raiffeisen Online S.r.l.

Sede in Bolzano, via Buoizzi n. 8, codice fiscale 01669060210, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di commercio di Bolzano al numero BZ 156825, capitale sociale: 2.300.000,00 euro, interamente versato.

Partecipazione della Federazione Cooperative Raiffeisen Soc.coop.: 51,09%

# Raiffeisen Servizi Assicurativi S.r.l.

**Bilancio al 31.12.2016**

**Bilancio in forma abbreviata**

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali	288	841
II Immobilizzazioni materiali	49.595	57.915
III Immobilizzazioni finanziarie	3.453.730	3.345.730
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.503.613</b>	<b>3.404.486</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II Crediti	239.322	193.009
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	238.930	192.617
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	392	392
III Titoli dell'attivo circolante	5.700.000	4.500.000
IV Disponibilità liquide	201.714	635.908
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>6.141.036</b>	<b>5.328.917</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>12.952</b>	<b>15.714</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.657.601</b>	<b>8.749.117</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	1.550.000	1.550.000
IV Riserva legale	377.433	317.129
VI Altre riserve	5.790.861	4.845.086
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.282.158	1.206.080
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.000.452</b>	<b>7.918.295</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>260.260</b>	<b>299.034</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>396.889</b>	<b>531.631</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	396.889	531.631
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>157</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.657.601</b>	<b>8.749.117</b>

### Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.449.304	4.442.536
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	441.945	449.348
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>441.945</b>	<b>449.348</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.891.249</b>	<b>4.891.884</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.097	42.356
7) per servizi	363.802	414.352
8) per godimento di beni di terzi	294.204	294.564
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	1.689.791	1.728.001
b) Oneri sociali	471.636	479.241
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi per il personale	244.235	264.983
c) Trattamento di fine rapporto	189.541	186.718
e) Altri costi	54.694	78.265
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.405.662</b>	<b>2.472.225</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.046	19.142
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	553	553
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.493	18.589
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>22.046</b>	<b>19.142</b>
14) Oneri diversi di gestione	9.837	22.771
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.130.648</b>	<b>3.265.410</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>1.760.601</b>	<b>1.626.474</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
b/c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.660	43.496
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.660	43.496
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.239	4.209
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.239</b>	<b>4.209</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>37.899</b>	<b>47.705</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	184	282
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>184</b>	<b>282</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17bis)</b>	<b>37.715</b>	<b>47.423</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)</b>	<b>1.798.316</b>	<b>1.673.897</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	500.963	467.817
Imposte provenienti da esercizi precedenti	15.195	-
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>516.158</b>	<b>467.817</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.282.158</b>	<b>1.206.080</b>

# Raiffeisen Mutualitätsfonds S.p.A.

**Bilancio al 31.12.2016**

## Bilancio in forma abbreviata

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
III Immobilizzazioni finanziarie	8.354.127	13.371.984
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>8.354.127</b>	<b>13.371.984</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II Crediti	184.252	165.735
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>34.252</i>	<i>15.735</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>150.000</i>	<i>150.000</i>
IV Disponibilità liquide	1.686.053	3.101.268
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.870.305</b>	<b>3.267.003</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.414</b>	<b>7.136</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.229.846</b>	<b>16.646.123</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	120.000	120.000
IV Riserva legale	71.872	42.013
V Riserve statutarie	771.232	203.909
VI Altre riserve	-	-2
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-154.652	597.182
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>808.452</b>	<b>963.102</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>9.033.478</b>	<b>10.063.975</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>387.916</b>	<b>5.619.046</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>387.916</i>	<i>5.619.046</i>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.229.846</b>	<b>16.646.123</b>

### Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A) Valore della produzione</b>		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	-	1
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	-	<b>1</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	-	<b>1</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	407
7) per servizi	286.784	307.567
14) Oneri diversi di gestione	506	3.391
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>287.290</b>	<b>311.365</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-287.290</b>	<b>-311.364</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
Altri	100	100
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
16) Altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	168.546	1.045.466
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	168.546	1.045.466
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
Altri	2.029	3.712
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>2.029</b>	<b>3.712</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>170.575</b>	<b>1.049.178</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-
Altri	38.037	53.469
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>38.037</b>	<b>53.469</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17bis)</b>	<b>132.638</b>	<b>995.809</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	64.844
<b>Totale svalutazioni</b>	-	<b>64.844</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)</b>	-	<b>-64.844</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)</b>	<b>-154.652</b>	<b>619.601</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	22.419
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	-	<b>22.419</b>
21) <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-154.652</b>	<b>597.182</b>

# Raiffeisen OnLine S.r.l.

**Bilancio al 31.12.2016**

**Bilancio in forma abbreviata**

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali	363.580	454.172
II Immobilizzazioni materiali	3.137.916	3.345.662
III Immobilizzazioni finanziarie	-	1.250
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.501.496</b>	<b>3.801.084</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I Rimanenze	203.086	162.560
II Crediti	1.070.801	1.066.694
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.068.622</i>	<i>1.064.515</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.179</i>	<i>2.179</i>
IV Disponibilità liquide	1.034.980	599.584
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.308.867</b>	<b>1.828.838</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>142.353</b>	<b>92.666</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.952.716</b>	<b>5.722.588</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I Capitale	2.300.000	2.300.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.500	20.500
IV Riserva legale	25.926	24.390
VI Altre riserve	492.599	463.402
IX Utile (perdita) dell'esercizio	203.159	30.733
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.042.184</b>	<b>2.839.025</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>238.510</b>	<b>220.926</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>1.708.455</b>	<b>1.663.105</b>
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.708.247</i>	<i>1.662.897</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>208</i>	<i>208</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>963.567</b>	<b>999.532</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.952.716</b>	<b>5.722.588</b>

### Conto economico in forma abbreviata

	31.12.2016 Euro	31.12.2015 Euro
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.355.693	7.340.167
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	43.153	86.305
Altri	68.764	85.538
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>111.917</b>	<b>171.843</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.467.610</b>	<b>7.512.010</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	369.597	504.456
7) per servizi	3.330.602	3.283.857
8) per godimento di beni di terzi	196.235	192.498
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	1.910.163	1.917.935
b) Oneri sociali	635.099	654.643
c/d/e) Trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi per il personale	129.614	132.474
c) Trattamento di fine rapporto	124.687	120.861
e) Altri costi	4.927	11.613
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.674.876</b>	<b>2.705.052</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	566.418	707.068
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.986	97.464
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	464.499	597.738
c) Altri svalutazioni delle immobilizzazioni	3.933	11.866
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.389	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>573.807</b>	<b>707.068</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-47.490	-4.290
14) Oneri diversi di gestione	57.047	59.903
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>7.154.674</b>	<b>7.448.544</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>312.936</b>	<b>63.466</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.862	1.008
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.862</b>	<b>1.008</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.862</b>	<b>1.008</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	301	1.863
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>301</b>	<b>1.863</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17 + 17bis)</b>	<b>1.561</b>	<b>-855</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C+ - D)</b>	<b>314.497</b>	<b>62.611</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	111.338	31.878
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>111.338</b>	<b>31.878</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>203.159</b>	<b>30.733</b>

Editore: Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa  
Bolzano, maggio 2017

Grafica e stampa: [www.longo.media](http://www.longo.media)

Traduzione: Marco Pellegrini

Fotografie: Associazione Turistica Appiano: pag. 2, 3, 82; Florian Andergassen: pag. 78; Fotolia: pag. 128;  
Helmut Rier: pag. 6, 7, 19, 23; ICCREA Banca Spa: pag. 59; Philipp Franceschini: pag. 122; Cassa Raiffeisen di Andriano: pag. 13;  
Cassa Raiffeisen di Laces: pag. 15; Cassa Raiffeisen di Meltina: pag. 14; Cassa Raiffeisen di Naturno: pag. 12;  
Raiffeisen OnLine S.r.l.: S. 39; Cassa Raiffeisen Val Sarentino: pag. 10, 14; Raiffeisenverband Tirol: pag. 9; Shutterstock: pag. 16  
Tutte le altre foto: Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop.



